



VENERDÌ 13 MARZO 2026

la Provincia

PAVESE



QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATA NEL 1870

€ 1,80

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
PAVIA, VIALE CANTON TICINO, 16. TEL. 0382.434511

www.laprovinciapavese.it

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P.
D.L. 353/2003 CONV. L. 46/04
ART. 1 - FILIALE DI PAVIA



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



sae
LOMBARDIA

MELONI, BLITZ SUL PALCO DI UN PAVESE

L'ha avvicinata prima del discorso consegnandole un libro e chiedendo le dimissioni di Mattarella
/ APAG. 6



LA GUERRA

Iran, Khamenei promette vendetta

/ APAG. 4

I DRAMMI DELLA GUERRA

Si muovono in duecento: «Verità per Rocchelli»

L'iniziativa parte dal Ghislieri vicino alla famiglia del reporter pavese ucciso in Ucraina nel 2014



Un appello, lanciato dal rettore del Ghislieri Alessandro Maranesi, per fare piena luce sulle responsabilità dell'omicidio di Andy Rocchelli, il fotoreporter pavese ucciso nel 2014 nel Donbass, «far sì che quel sacrificio non sia stato vano» e trasformare «la commozione in impegno civile». Lo hanno già firmato in 200, tra loro personalità del mondo della cultura e dell'impresa. FIORE / ALLE PAG. 2 E 3

LA LETTERA

SEGUE / APAG. 2

NOI DA ANNI VICINI AI GENITORI

Scriviamo queste righe come prova di vicinanza a una famiglia che, con dignità esemplare, chiede che le responsabilità per l'assassinio del proprio figlio, Andrea Rocchelli, vengano pienamente riconosciute. Desideriamo rivolgere un appello a quanti sono stati colpiti dalla vicenda.

MOMENTI DI TENSIONE IERI A PAVIA

Occupano abusivamente un alloggio per i parenti dei malati: arriva la polizia

Tensione a Casa Leona, la residenza di Pavia che ospita le famiglie di malati che devono ricevere cure. I gestori dell'organizzazione di volontariato Emmaus hanno chiesto l'intervento della polizia dopo aver segna-

lato che da tempo una madre e il figlio occupano uno degli appartamenti in maniera irregolare. Per ottenere l'accesso serve infatti un certificato che attesti che le cure sono in corso, che nel loro caso non verreb-

be consegnato da tempo. A questo si aggiungerebbero anche problemi con gli altri ospiti della struttura, disturbati nella loro quiete da comportamenti scortesi e talvolta persino intimidatori. MORANA / APAG. 11

POLICLINICO SAN MATTEO

Caso scarafaggi Cucine riaperte ma i pasti arrivano ancora da fuori

Revocato in parte il provvedimento di chiusura delle cucine del San Matteo infestate da scarafaggi. Pasti ancora da fuori. PUCCIO / APAG. 12

CRONACHE

Pavia, via Bricchetti La nuova ciclabile divide i residenti

DOWLATSHAHI / APAG. 10



Lavori per la ciclabile

Stradella e Pavia piangono Luigino Maggi

O. MAGGI / APAG. 20



Luigino Maggi

Ospedale Voghera Accorpati i reparti Scoppia la polemica

SIMULA / APAG. 18

Voto a Vigevano Ceffa all'attacco di Forza Italia

DELLERBA / APAG. 31

Pavia, Viale Brambilla 42, tel. 0382.423124

IL LUTTO NELLO SPETTACOLO

Addio a Enrica Bonaccorti il volto gentile della tv

È stata una delle grandi signore della tv italiana e conduttrice televisiva di enorme successo, oltre che paroliera di canzoni indimenticabili come "La lontananza" e "Amara terra mia": Enrica Bonaccorti è morta all'età di 76 anni in una clinica romana in seguito alle complicazioni di un tumore al pancreas diagnosticato a metà del 2025.



FRATELLI
DI PIZZA

DAL 1958

La morte del fotoreporter

La società civile chiede «verità e giustizia» per Andrea Rocchelli

In 200 hanno aderito all'appello del Ghislieri sul fotoreporter ucciso in Ucraina
Il rettore del collegio: «Un crimine senza risposte, sosteniamo la famiglia»

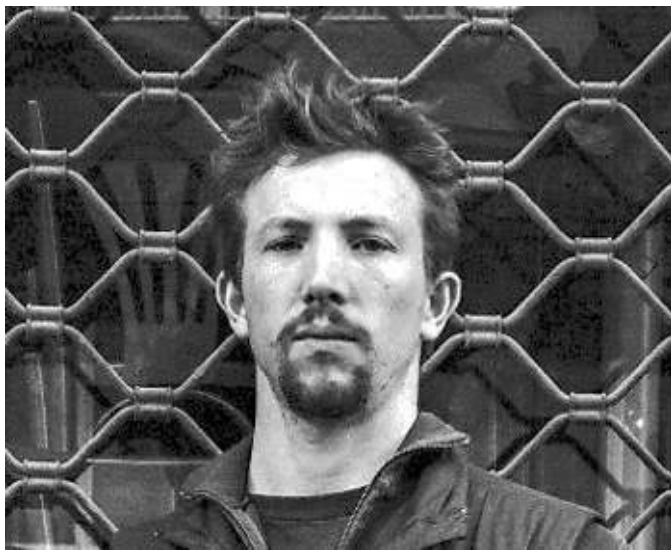
Maria Fiore / PAVIA

Una ferita ancora aperta. Il 24 maggio 2014 il fotoreporter pavese Andrea Rocchelli veniva ucciso nel Donbass, in Ucraina, mentre documentava le sofferenze della popolazione civile intrappolata nel conflitto tra le forze governative ucraine e i separatisti filorusi. La ricerca di verità e giustizia su quella morte va avanti da 12 anni. Un percorso pieno di ostacoli, per nulla lineare, che ha dovuto fare i conti con distorsioni, resistenze e sentenze contrastanti. Ora in questo percorso portato avanti con tenacia dalla famiglia Rocchelli si aggiunge l'iniziativa del Ghislieri, che attraverso il rettore Alessandro Maranesi lancia un appello «per far sì che quel sacrificio non sia stato vano» e per trasformare «la commozone in impegno civile».

In 200 hanno già risposto alla chiamata: tra loro, oltre al rettore del Ghislieri, ci sono nomi noti del mondo della cultura, come il direttore del museo egizio Christian Greco e l'archeologa Tiziana D'Angelo, ma anche dell'imprenditoria, come il presidente di Assolombarda Pavia Tommaso Rossini, e della società civile. Ex ghislieriani, ma non solo. «L'obiettivo anzi è far crescere la sottoscrizione fuori da Pavia», precisa il rettore.

IL GIARDINO

A Rocchelli sarà dedicato, in un'area del giardino storico del Ghislieri, a ridosso di via Spallanzani, il Giardino della ricerca: un progetto «botanico e simbolico» dove coltivare «i valori per i quali Andy Rocchelli



Andrea Rocchelli aveva 30 anni quando fu ucciso in Ucraina

Il giovane nel 2014 documentava le sofferenze dei civili nell'area del Donbass

li ha vissuto e per i quali la sua famiglia continua a lottare». A sollecitare l'iniziativa, dopo la notizia dell'inchiesta bis aperta dalla Procura di Pavia in seguito all'assoluzione del soldato Vitaly Markiv nel 2021, è stato Giancarlo Albini, ex ghislieriano e presidente della Fondazione comunitaria.

«ROCCHELLI COME REGENI»

«Si è chiesta la verità per Giulio Regeni, ma anche Andrea Rocchelli la merita – dice Albini –. La sua morte rappresenta una ferita ancora aperta. A distanza di anni, e nonostante il lavoro svolto dalla magistratura, restano interrogativi che meritano risposte chiare».

«Serve fare piena luce per ricostruire le responsabilità di questo omicidio»

Per Albini «va fatta piena luce per arrivare alla completa ricostruzione dei fatti, nel rispetto della memoria di Andrea, della sua famiglia e del lavoro dei giornalisti che operano nei teatri di guerra. Ogni possibile strada va percorsa, affinché siano accertate tutte le responsabilità, dirette e indirette».

«UN CRIMINE FINORA SENZA RISPOSTA»

Il rettore del Ghislieri Maranesi chiarisce che l'iniziativa «non vuole essere una presa di posizione politica e non vogliamo che si presti a strumentalizzazioni di qualsivoglia natura, ma un gesto concreto di vicinanza a una famiglia, i genitori Rino Rocchelli ed Elisa Si-

gnori e la figlia, che da 12 anni combattono una battaglia di dignità per ottenere giustizia sulla morte del loro caro, un giovane e coraggioso fotoreporter che stava raccontando dei crimini di guerra ed è stato a sua volta vittima di questi crimini». Sulla morte di Rocchelli si sono pronunciati più giudici e c'è una inchiesta ancora in corso, ma finora nessuna responsabilità è stata riconosciuta. «Il percorso giudiziario è una parabola emblematica delle difficoltà che incontra la giustizia quando si misura con i crimini commessi nei teatri di guerra», si legge nell'appello.

«La famiglia ha sempre avuto un grande rispetto verso le istituzioni e anche la nostra iniziativa non vuole interferire con il percorso giudiziario – spiega ancora il rettore –. Non ho strumenti per giudicare, ma so che un giovane è stato ucciso mentre faceva il suo lavoro e aveva segnalato la sua presenza. Questo non è accettabile». Con Rocchelli morì anche l'attivista per i diritti umani e interprete Andrej Mironov, scrittore, ex dissidente e prigioniero politico russo, amico di Amnesty International, che lo aveva accompagnato in quel viaggio come in molti altri. «La nostra voce – si legge nell'appello – parla il linguaggio universale della giustizia e del rispetto per la vita umana, valori che non ammettono appropriazioni di parte». La ricerca della verità «è la stessa che operava Andrea Rocchelli svolgendo il proprio lavoro con rigore e coraggio, con l'obiettivo di offrire al mondo, attraverso la fotografia, conoscenza e consapevolezza». —

LA TRAGEDIA DI ANDREA ROCCHELLI

- **Il 24 maggio del 2014** il fotoreporter pavese Andrea Rocchelli, 30 anni, muore ucciso da colpi di mortaio nel Donbass, in Ucraina
- **Il 30 giugno 2017** viene arrestato Vitaly Markiv, il soldato italo ucraino della Guardia nazionale: è accusato di omicidio
- **Il 12 luglio 2019** arriva la sentenza di primo grado: la Corte di Assise di Pavia condanna Markiv a 24 anni di carcere
- **Il 20 novembre 2019** lo Stato ucraino impugna in appello la sentenza di condanna per Markiv
- **Il 3 novembre 2020** la Corte di Assise di appello di Milano ribalta il verdetto e assolve l'imputato, che viene subito scarcerato
- **Il 9 dicembre 2021** la cassazione conferma il verdetto di assoluzione, chiudendo il caso
- **A gennaio 2023** i genitori di Andy Rocchelli, Rino Rocchelli ed Elisa Signori, si rivolgono alla Corte penale internazionale dell'Aja e chiedono di avviare un'indagine
- **Nel 2023** la procura di Pavia apre un fascicolo a carico di un generale che comandava il plotone di cui faceva parte Vitaly Markiv
- **Nell'autunno del 2025** la Procura di Pavia chiede l'archiviazione per il generale. La famiglia Rocchelli si oppone



SEGUE DALLA PRIMA

Noi vicini alla famiglia da anni alla ricerca delle responsabilità

Affinché trasformino la propria commozone in un impegno di ricerca civile duraturo. Non vogliamo che questo intervento possa essere soggetto a fraintendimenti, appropriazioni ideologiche o strumentalizzazioni politiche di qualsivoglia natura.

La nostra voce intende porsi al di là delle appartenenze e delle contingenze: parla il linguaggio universale della giustizia e

del rispetto per la vita umana, valori che non ammettono appropriazioni di parte.

Non intendiamo neppure giudicare il lavoro di chi è chiamato a ricostruire i fatti e ad attivare gli strumenti previsti dal nostro ordinamento per accertare le responsabilità verso chi è stato barbaramente privato della vita e verso i familiari, che hanno diritto alla verità. Rispettiamo e non mettiamo in discussione il lavoro svolto da tutti coloro che si so-

no occupati di questa vicenda - dalle forze dell'ordine alla magistratura -, consapevoli della complessità di un'indagine condotta in un contesto geopolitico straordinariamente difficile.

Il nostro unico intento è esclusivamente farci promotori di una forma di vicinanza alla famiglia Rocchelli, tenacemente impegnata da oltre dieci anni nella ricerca disciplinata delle responsabilità e delle cause profonde della sua morte, lontana

da ogni sensazionalismo.

La stessa ricerca che operava Andrea Rocchelli svolgendo il proprio lavoro con rigore e coraggio, con l'obiettivo di offrire al mondo, attraverso la fotografia, conoscenza e consapevolezza. Nella nostra urgenza di esprimere solidarietà e di tradurre la vicinanza in un gesto che raccolga queste straordinarie testimonianze di civiltà, il Collegio Ghislieri, insieme a molti suoi alunni e amici, ha deciso di promuovere la creazione del Giardino della Ricerca: un'area dedicata all'interno del proprio giardino storico, che porti il nome di Andy e accolga, in un progetto botanico e simbolico, i valori per i quali egli ha vissuto e per i quali la sua famiglia continua a lottare. Il nome Giardino della Ricerca è stato scelto per la sua dupli-

ce risonanza. Ricerca come indagine della verità: la ricerca giornalistica di Andy, la ricerca di giustizia della famiglia, la ricerca come vocazione intellettuale e morale che il Collegio Ghislieri promuove dalla sua fondazione. E ricerca come gesto botanico: la cura paziente di ciò che si semina, l'attenzione quotidiana che la crescita richiede, la fiducia nel tempo lungo della maturazione. Così come un giardino domanda cura costante, la verità domanda che qualcuno continui a cercarla, a coltivarla, a difenderla dall'incuria e dall'oblio.

Riteniamo che vivificare la memoria sia il più potente atto nelle mani degli uomini per coltivare la verità evitando la barbarie e che questa iniziativa possa ispirarne altre dello stesso tipo,



Al Ghislieri nascerà il Giardino della memoria

La morte del fotoreporter

L'ITER GIUDIZIARIO

Tre verdetti e un'inchiesta bis Dopo 12 anni nessun colpevole

Ma rimane aperta l'indagine sul generale responsabile dell'area del conflitto
La Procura vuole archiviare e la famiglia si oppone: deciderà un giudice

Maria Fiore / PAVIA

Un omicidio, un'indagine durata anni e passata attraverso processi e ricorsi. Ma nessun colpevole, finora. L'omicidio del fotoreporter pavese Andrea Rocchelli a distanza di 12 anni resta senza giustizia. Ma il caso giudiziario non è ancora chiuso: rimane aperta l'inchiesta bis sul generale ucraino Bohdan Matkivskyi, che comandava anche il plotone di cui faceva parte Vitaly Markiv, il soldato italo ucraino prima condannato e poi assolto in via definitiva nel 2021. In realtà la Procura di Pavia ha chiesto l'archiviazione del generale perché non ci sarebbero elementi per mandarlo a giudizio, ma la famiglia di Rocchelli si è opposta. La palla, quindi, è ora nelle mani del giudice Luigi Riganti, che dovrà decidere il da farsi: archiviare, come chiedono i pm pavesi, o disporre altre indagini. L'udienza dovrebbe essere fissata per maggio (il 24 di quel mese ricorre l'anniversario della morte del fotoreporter) o giugno.

IL PROCESSO AL SOLDATO

L'inchiesta bis è il secondo atto del processo che aveva riguardato Markiv, arrestato nel 2017 mentre era in Italia, e finito sotto accusa per omicidio volontario perché sospettato di avere guidato il plotone che il 24 maggio del 2014 esplose i colpi di mortaio da una collina verso la comitiva di giornalisti, che viaggiavano su un taxi. Nell'agguato rimasero uccisi Rocchelli e l'interprete Andrej Mironov. L'ipotesi del magistrato Andrea Zanoncelli, che non archiviò come sembrava ormai scontato, ma andò avanti a indagare,



Andy Rocchelli con la sua inseparabile macchina fotografica

resse solo al vaglio del processo di primo grado. Markiv fu condannato a 24 anni dalla Corte di Assise di Pavia, ma fu assolto in appello. Nelle motivazioni del verdetto di secondo grado, i magistrati spiegarono l'assoluzione con un vizio di forma di alcune testimonianze, e precisamente le dichiarazioni dei superiori militari dell'imputato, tra cui proprio il comandante Bohdan Matkivskyi, e degli altri compagni. Dichiarazioni che avevano chiarito il ruolo e la posizione di Markiv, finendo per accusarlo, ma che per i magistrati non erano utilizzabili, perché rese in udienza senza che il Tri-

bunale leggesse a questi testimoni (potenziali indagati) i loro diritti di difesa.

QUALE VERITÀ GIUDIZIARIA?

Nonostante l'assoluzione per Markiv, tuttavia, la sentenza confermò l'impianto dell'accusa, e cioè che a sparare sulla comitiva di giornalisti non furono i ribelli filorussi ma l'esercito regolare, sulla base di un «ordine illegittimamente dato dai comandanti – si legge nella sentenza di assoluzione – perché in violazione delle norme che mirano alla protezione dei civili». Ordine eseguito dai militari della Guardia Nazionale e dell'Esercito ap-

postati sulla collina Karachun». Nessun dubbio quindi, anche per la Corte di Assise di Appello, sulla provenienza dei colpi, anche se non fu accertato che al comando del plotone ci fosse proprio Markiv. Certo è, per i giudici di secondo grado, che «i giornalisti si erano recati in quella zona per documentare con le loro fotografie lo stato dei luoghi ed erano poi diretti al vicino villaggio di Kramatorsk, dove era da poco avvenuto un bombardamento, che si diceva avesse coinvolto civili. Essi erano quindi lì per svolgere la loro attività di fotoreporter». —



Dal collegio Ghislieri e dal rettore Alessandro Maranesi (1) è partita l'iniziativa per Andrea Rocchelli (nella foto 2 il suo passaporto recuperato dopo l'omicidio). In alto, alcune foto dell'archivio di Rocchelli scattate dal fotoreporter in Ucraina



La scuola per Andrea Rocchelli

dopo quella del Comune di Pavia, che ad Andrea aveva già dedicato una piazza e che lo aveva insignito della Civica Benemeritenza di San Siro, e le tante curate e alimentate dall'associazione Volpi Scapigliate, che dal 2019 sostiene la famiglia Rocchelli con dedizione instancabile. Vorremmo che questa nostra idea di Giardino, lontana da ogni forma di celebrazione rumorosa, non rimanesse un unicum e potesse sconfinare oltre gli spazi del Ghislieri per essere ripresa e replicata in forme e modi diversi da tutti coloro che leggono in questa vicenda non solo le storie di un giovane uomo assassinato e della sua famiglia, ma il valore esemplare che ancora oggi può assumere la vita quando si espone per cercare la verità». —

Noury, portavoce di Amnesty Italia, è tra i firmatari dell'iniziativa «Bisogna accertare le colpe ucraine senza alcun imbarazzo»

«La parte che ha sparato è nota L'Italia prenda una posizione»

L'INTERVENTO

PAVIA

«In questa vicenda ci sono tre parole chiave: memoria, verità e giustizia. Questa iniziativa favorisce la memoria su Andy, la verità ce

l'abbiamo già dall'iter giudiziario, perché sappiamo da quale parte nel conflitto sono arrivati i colpi che hanno ucciso Rocchelli. Attendiamo di capire se tutto questo porterà a vedere soddisfatta anche la richiesta di giustizia». Riccardo Noury, portavoce di Amnesty Italia, è tra i firmatari dell'appello in cui si chiede di



Riccardo Noury (Amnesty)

fare piena luce sulla morte del fotoreporter. Noury ricorda che «il processo a Markiv si è chiuso con l'assoluzione per una questione di procedura, ma questo non ha inficiato la verità. Ora serve coraggio e una presa di posizione, al di là della conclusione dell'inchiesta ancora in corso. Uno Stato amico, come quello italiano, che ha dato all'Ucraina solidarietà politica e materiale nel conflitto in corso, deve chiedere che sia ricostruita la verità e accertati i fatti. Non può esserci alcun imbarazzo. Iniziamo intanto dalla memoria per arrivare alla giustizia, sapendo che la verità giudiziaria è stata comunque stabilita». —

M. FIO.



Khamenei promette **vendetta** «Hormuz rimane chiuso»

Primo discorso della nuova Guida Suprema. Duecento razzi da Hezbollah verso il nord di Israele, il ministro Katz minaccia l'invasione del Libano

La nuova Guida Suprema dell'Iran, Mojtaba Khamenei, ha parlato per la prima volta da quando è stato nominato per succedere al padre. Khamenei figlio, 56 anni, che Israele sospetta sia rimasto ferito nella salva iniziale della guerra, non è apparso davanti alle telecamere e la sua dichiarazione è stata letta da un conduttore del telegiornale della tv di Stato.

Ha promesso vendetta per «il sangue dei martiri», comprese le vittime dell'attacco alla scuola in cui sono morte oltre 165 persone, e ha chiarito che lo strategico Stretto di Hormuz cruciale per il passaggio del petrolio «resta chiuso per fare pressione sui nemici», una leva

dunque contro Stati Uniti e Israele per avere lanciato il 28 febbraio gli attacchi contro Teheran che hanno dato il via alla guerra in Medio-riente.

Il nuovo ayatollah Khamenei ha inoltre affermato che le basi Usa nei Paesi del Golfo devono essere chiuse e che continueranno a essere attaccate.

La replica di Donald Trump non si è fatta attendere e ha chiarito che per lui il caro petrolio è meno importante dell'assicurarsi che l'Iran non acceda all'atomica: «Gli Stati Uniti sono di gran lunga il più grande produttore di petrolio al mondo, quindi quando i prezzi del petrolio salgono, guadagniamo un sacco di soldi. Ma, di



Mojtaba Khamenei
Guida Suprema dell'Iran

gran lunga più interessante e importante per me, come presidente, è impedire a un impero malvagio, l'Iran, di possedere armi nucleari e di distruggere il Medio Oriente, in effetti, il mondo. Non

permetterò mai che ciò accada», ha scritto il presidente Usa in un post su Truth.

Lo Stretto di Hormuz è un nodo di passaggio cruciale per il petrolio, da qui transita un quinto del greggio commercializzato in tutto il mondo, e la sua chiusura ha fatto schizzare in alto i prezzi del petrolio, che è già arrivato a oltre 100 dollari al barile.

«È l'inizio della più grande crisi energetica mai vista», ha scritto su X Kirill Dmitriev, inviato speciale del presidente russo Vladimir Putin, rilanciando un articolo esclusivo del Financial Times in cui si afferma che la Russia incassa 150 milioni di dollari al giorno di entrate extra grazie all'im-

In foto in alto da sinistra: edifici residenziali devastati a Teheran dopo i bombardamenti; esplosioni a Beirut in seguito a un attacco israeliano

pennata dei prezzi del petrolio.

Secondo quanto riporta il Ft, inoltre, Mosca ha guadagnato finora circa 1,3-1,9 miliardi di dollari grazie alle tasse sulle esportazioni di petrolio, dopo che l'effettiva chiusura dello Stretto di Hormuz ha portato a un aumento della domanda di greggio russo da parte di India e Cina.

La prima dichiarazione di Khamenei ha segnalato la continuazione della strategia del defunto padre, rispetto al quale è considerato anche meno incline al compromesso. La volontà di Teheran è quella di continuare la guerra che ha interrotto le forniture energetiche globali, i viaggi internazionali e la

Trump torna a minacciare la Spagna

Rimane alta la tensione con l'alleato europeo, evocate ritorsioni commerciali



José Manuel Albares
ministro degli Esteri spagnolo

Madrid Il presidente Usa Donald Trump è tornato a minacciare la Spagna di possibili ritorsioni commerciali, accusando Madrid di «non star collaborando affatto» nel conflitto con l'Iran. Le tensioni nascono dalla posizione del premier Pedro Sanchez, tra i leader europei più critici verso la guerra, definita «un errore enorme». Il governo spagnolo ha inoltre vietato l'utilizzo delle basi di Rota e Moron per operazioni di supporto all'attacco contro il regime degli Ayatollah.

Nonostante gli avvertimenti del tycoon, Madrid ha reagito con cautela, sottolineando che finora non sono state adottate misure concrete. Trump ha già evocato possibili ritorsioni commerciali contro la Spagna anche per il rifiuto del governo di portare la spesa militare al 5% del Pil, arrivando a ipotizzare perfino l'espulsione del Paese dalla Nato, eventualità che però non è prevista dal Trattato Nord Atlantico.

«Non temiamo» ritorsioni dagli Stati Uniti, ha dichiarato il ministro degli Esteri Jo-

Nella foto a destra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump

sé Manuel Albares alla tv pubblica Tve, sostenendo che eventuali azioni contro Madrid «non porterebbero a nulla». Il capo della diplomazia spagnola ha ribadito che la Spagna resta «un alleato Nato affidabile e un socio commerciale di prim'ordine» per Washington. «Perché dovrebbero intraprendere azioni contro di noi? Non avrebbe senso, sarebbe un mondo al contrario», ha aggiunto, difendendo la sovranità delle scelte del governo.

Albares ha ricordato inol-



tre che la politica commerciale nell'Unione europea è competenza della Commissione e che Bruxelles ha già espresso sostegno alla Spagna.

La guerra ha aggravato an-

che i rapporti con Israele. Madrid ha deciso di richiamare la propria ambasciatrice da Tel Aviv dopo «insulti e calunnie» rivolti alla Spagna dal governo israeliano, ha spiegato Albares.



Erbil Il ministro Crosetto «Un attacco deliberato»

Paura per i 141 militari dislocati in Iraq, non chiara la dinamica



Verifiche
in corso
per poter
individuare
i responsabili
(Antonio
Tajani,
ministro
degli Esteri)

Erbil Paura nella notte tra mercoledì e giovedì nella base italiana di Erbil, nel Kurdistan iracheno, dopo un attacco che ha coinvolto missili e droni e che ha colpito l'area dell'Italian National Contingent Command Land. L'allarme è scattato in tarda serata, quando diverse esplosioni hanno scosso la città curda facendo tremare finestre e palazzi in vari quartieri.

«Sono in corso le verifiche necessarie per accertare con precisione la dinamica dell'attacco e individuarne i responsabili» ha affermato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Le prime detonazioni sono state avvertite intorno alle 23, 30. Alcuni ordigni sarebbero caduti nei pressi dell'hotel Divan, uno degli alberghi più noti di Erbil, mentre altre esplosioni hanno interessato la zona dell'aeroporto, dove si trovano diverse installazioni militari della coalizione internazionale. In quell'area sorge anche Campo Singara, la base che ospita il contingente italiano e che si trova accanto a quella statunitense. Non è ancora del tutto chiaro se siano stati utilizzati esclusivamente missili o anche droni. Sono stati registrati comunque danni alle infrastrutture dell'aeroporto e alle piste. Nonostante la violenza delle esplosioni, le autorità italiane hanno chiarito fin dalle prime ore che non risultano vittime né feriti tra i militari italiani presenti nella base.

Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, si è detto «assolutamente» convinto che quanto successo a Erbil sia stato un attacco deliberato: «Quella è una base della Nato – ha detto Crosetto – che è anche americana. Già nei giorni scorsi erano avvenuti degli incidenti o dei tentativi d'attacco. Abbiamo preferito lasciare in quella base il personale che è rimasto ancora in missione perché è più sicura degli alberghi. Noi abbiamo già fatto rientrare 102 persone in Italia da quella missio-



ne. Degli attuali 141 era già in fase di programmazione un rientro che non è facile perché non possiamo mandare un aereo e deve avvenire via terra» probabilmente «dalla Turchia».

Se il bilancio di quest'attacco è di qualche danno a infrastrutture e tanta paura questo si deve anche al fatto che, come ha spiegato Crosetto, «il contingente era già stato avvisato della possibilità, dalle 8, 30 avevano attuato tutte le condizioni di sicurezza quindi erano entrati nelle aree protette per cui non c'è stato alcun danno al contingente». Il ministro della Difesa ha messo in evidenza come i fatti avvenuti nelle scorse ore dimostrino comunque che «la stabilizzazione delle zone è fondamentale».

Secondo fonti curde locali, gli attacchi potrebbero essere partiti sia dal territorio ira-

Attacchi
a Erbil
(foto Bilal
Hussein, da
Lapresse)

niano sia da milizie sciite irachene attive nelle aree tra Mosul e Kirkuk, a sud della regione autonoma curda. In questo scenario resta difficile stabilire con certezza quale installazione fosse il vero obiettivo, anche se molti osservatori ritengono che il bersaglio principale fosse la base americana.

La presenza militare italiana nel Kurdistan iracheno conta oggi circa 400 soldati. La maggior parte è schierata a Campo Singara, mentre un altro gruppo opera nella zona di Solimanye, più vicina al confine iraniano. Dal 2014 l'Italia partecipa all'Operazione Prima Parthica, inserita nella coalizione internazionale contro l'Isis. Il compito principale della missione è l'addestramento delle forze curde impegnate nella sicurezza del territorio e nella lotta ai gruppi jihadisti.

relativa sicurezza di cui godevano gli Stati arabi del Golfo.

«In obbedienza al comandante supremo, manteniamo la nostra strategia di chiusura dello Stretto di Hormuz, infliggeremo i colpi più duri al nemico aggressore», ha affermato il comandante della Marina dei Pasdaran.

Gli attacchi statunitensi e israeliani hanno causato gravi perdite alla leadership iraniana, all'esercito e al programma missilistico balistico, ma non sono riusciti a rovesciare il governo, cosa che il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha talvolta suggerito essere il suo obiettivo.

«Avviare una guerra è facile, ma non vi si pone fine con qualche tweet. Non vileremo andare finché non ammetterete il vostro errore e pagherete il prezzo», è il messaggio indirizzato a Trump da Ali Larijani, segretario del Supremo Consiglio di sicurezza nazionale dell'Iran. Il primo ministro indiano Narendra Modi ha avuto un colloquio telefonico con il presidente iraniano Masoud Pezeshkian, nel quale ha ribadito che la tutela dei cittadini indiani e la salvaguardia della libera circolazione di merci e risorse energetiche restano tra le principali priorità per Nuova Delhi.

Dal Libano intanto i mili-

tanti di Hezbollah sostenuti dall'Iran hanno lanciato circa 200 razzi verso il nord di Israele e Tel Aviv ha lanciato un'altra ondata di attacchi su Teheran e in Libano, dove sono state uccise 11 persone.

Se il Libano non impedirà a Hezbollah di attaccare, Israele «prenderà il territorio e lo farà da solo», ha minacciato il ministro israeliano della Difesa, Israel Katz.

Sempre oggi il ministero degli Esteri di Tel Aviv ha pubblicato un video denunciando che «il regime iraniano sta lanciando missili su Gerusalemme» e «uno di questi ha colpito a poche centinaia di metri dalla Città Vecchia, dal Muro Occidentale, dalla Moschea di Al-Aqsa e dalla Chiesa del Santo Sepolcro», ma è successivamente emerso che quel filmato era già stato condiviso dalla polizia israeliana il 1° marzo, cioè all'inizio della guerra.

Il conflitto ha già provocato milioni di sfollati. L'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati ha dichiarato che fino a 3,2 milioni di persone in Iran hanno dovuto lasciare le loro case, la maggior parte è fuggita da Teheran e da altre grandi città verso il nord del Paese o le zone rurali. Circa 800mila persone sono sfollate inoltre all'interno del Libano, alimentando i timori di una crisi umanitaria.

Botta e risposta tra Meloni e Schlein

Tensione sull'invito all'unità nazionale, la segretaria Pd ribatte: «Noi ci siamo»

Toni accesi
dopo il
dibattito
alla Camera
di mercoledì

Roma Il confronto politico sulla crisi in Iran prosegue anche dopo la lunga giornata di dibattito alla Camera, segnata da momenti di tensione ma anche da richiami alla necessità di trovare una linea condivisa. A riaccendere lo scontro sono state nella giornata di ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Partito democratico Elly Schlein, protagoniste di un nuovo botta e risposta.

La premier è tornata sull'invito all'unità nazionale rivolto alle opposizioni durante il dibattito parlamentare. In

una nota ha spiegato che «l'appello all'unità che ho rivolto ieri, in aula» era «sincero e pubblico». Secondo Meloni, però, la risposta arrivata dalle forze di minoranza sarebbe stata tutt'altro che collaborativa: «L'opposizione ha risposto con accuse, ironie e perfino insulti personali. Se non vi è disponibilità da parte a un coordinamento sulla crisi lo rispetto – dice Meloni in una nota – ma non se ne dia la responsabilità a me. Confermo che il mio invito resta valido».

Le dichiarazioni della presi-

dente del Consiglio arrivano all'indomani di una seduta parlamentare particolarmente intensa, in cui il tema del conflitto in Medio Oriente ha dominato il confronto politico. Durante la giornata, raccontano le cronache parlamentari, Meloni avrebbe mantenuto un tono più istituzionale nel primo intervento, mentre nelle repliche rivolte alle opposizioni l'atteggiamento sarebbe apparso meno conciliatorio.

La stessa premier ha rivendicato la correttezza del proprio comportamento in Aula,



Giorgia Meloni
presidente
del Consiglio
dei ministri

respingendo le accuse di aver utilizzato toni aggressivi. «I toni che io ho utilizzato nella replica – rivendica Meloni – sono rimasti rispettosi. Mi sono limitata a chiedere all'opposizione conto della differenza tra le posizioni che chiedono di assumere a noi, oggi, e quelle che assumevano quando erano all'opposizione. Nessuna clava, nessuna mancanza di rispetto, nessun insulto».

Meloni ha poi puntato il dito contro alcune espressioni pronunciate da esponenti dell'opposizione durante il dibattito, che a suo giudizio avrebbero contribuito ad alzare il livello dello scontro politico. «Serva», «ridicola», «imbarazzante», «pericolo per l'umanità», «persona che striscia per non inciampare». «Questi sono stati i toni utiliz-

zati da esponenti dell'opposizione, che mi sembrano ben lontani da un clima di confronto costruttivo. Altri, invece, sempre nell'opposizione, hanno cominciato ad accampare condizioni surreali per sedersi al tavolo».

La replica di Elly Schlein è arrivata poco dopo. La leader del Partito democratico ha respinto le accuse della premier e ha sostenuto che l'opposizione non si è mai sottratta al confronto. «Meloni sta facendo tutto da sola. Lo abbiamo detto mercoledì: noi ci siamo come ci siamo sempre stati. A giugno, quando ci fu il primo attacco, io per prima chiamai la presidente del Consiglio. Ora deve posare la clava. Gli italiani non meritano questo spettacolo», ha spiegato a SkyTg24.

Un pavese sul palco, blitz a Meloni «Attendo che Mattarella si dimetta»

Milano Premier raggiunta prima del discorso da Orazio Maurizio Musumeci

Chi è
Originario di Catania ma residente a Pavia è molto attivo sui social dove si definisce onorevole

Milano Un episodio singolare ha segnato l'avvio dell'evento al Teatro Franco Parenti di Milano, dove ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha tenuto un discorso sul referendum. Prima del suo intervento, sul palco è salito Orazio Maurizio Musumeci, originario di Catania ma residente da tempo a Pavia, che è riuscito a eludere i rigorosi controlli: è un personaggio già noto sui social per le sue posizioni singolari.

Sul suo profilo Facebook si presenta con titoli improbabili, sostenendo di essere una sorta di dirigente "superpartes" dello Stato. Si definisce tra le altre cose "onorevole", senza mai essere stato eletto.

Ieri nel blitz sul palco ha consegnato a Meloni il suo libro, "Il tredicesimo presidente", e ha chiesto le dimissioni del presidente Mattarella: la premier, colta alla sprovvista, ha accennato un sorriso e una stretta di mano.

Dopo il breve contatto con la premier, gli agenti della Digos sono intervenuti per fermarlo.



Il discorso

Poi Meloni ha tenuto il suo discorso. Durante l'evento a favore del Sì organizzato da FdI, la premier ha detto: «Noi ce la stiamo mettendo tutta per modernizzare questa nazione, per farle voltare pagina, per

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante l'intervento al Teatro Parenti

consentirle di tornare a stupire il mondo, però stavolta non ce la facciamo da soli. Stavolta c'è bisogno di voi».

L'invito agli elettori è stato chiaro: «Non restate a casa, non voltatevi dall'altra parte, non disinteressatevi». Secondo Meloni, «ci sono momenti nei quali una nazione deve sapersi guardare allo specchio e decidere se restare com'è o se provare a diventare migliore. Cinque minuti, una croce sul Sì e insieme possiamo aprire una pagina nuova per la giustizia italiana e per la nostra nazione». Aprendo il suo discorso, la premier ha evidenziato come la crisi in Medio Oriente non debba distogliere l'attenzione dal referendum, che considera un traguardo epocale per l'Italia. La riforma mira a restituire prestigio alla magistratura, compromesso in decenni di logiche correntizie, e a rafforzare la fiducia dei cittadini. «Non dobbiamo riformare la giustizia perché cel'abbiamo con qualcuno - ha puntualizzato, smarcandosi dalle ultime affermazioni di Giusi Bartolozzi, capo di gabinetto del

Guardasigilli Carlo Nordio -. Qui nessuno ha in mente di liberarsi della magistratura. Vogliamo sistemare quello che non funziona, anche per i magistrati, ma soprattutto per i cittadini». Sulle divisioni politiche: «A quelli che non mi votano, che mi detestano, dico di non cadere nella trappola. Non c'è alcuna possibilità che io mi dimetta. Quindi se non

Cosa è successo

Le ha consegnato il suo libro e stretto la mano Poi l'arrivo della Digos

amate questo governo, ma condividete la riforma, consiglio di votare Sì anche se il governo non vi piace». Meloni ha spiegato che in caso di No, invece, si manterrebbe il governo attuale e una giustizia che «non funziona». La presidente ha lanciato un avvertimento: «Molto probabilmente non avremo un'altra occasione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma

Tar del Lazio Boom di ricorsi: +12% nel 2025

► Nel 2025 il Tribunale amministrativo regionale del Lazio registra un'inversione di tendenza nel numero dei ricorsi. Secondo la relazione del presidente Roberto Politi, presentata durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2026 a Roma, i ricorsi depositati sono stati 16.034, con un aumento del 12% rispetto al 2024, quando invece si era registrato un calo del 15,8%. Nonostante l'aumento delle nuove cause, il tribunale è riuscito a ridurre l'arretrato: le controversie pendenti sono passate da 28.717 a 22.467 (-21,76%), risultato molto superiore alla media nazionale (-1,3%). Il Tar Lazio continua inoltre a gestire circa un quarto del contenzioso amministrativo italiano, pari al 24,35%. Tra i settori con il maggior numero di ricorsi spiccano i visti d'ingresso in Italia, cresciuti del 375%, e il sostegno scolastico, con oltre duemila cause. Numerosi anche i ricorsi sul bonus docenti. Il presidente ha però lanciato l'allarme sulla carenza di personale: a fine 2025 erano in servizio 102 dipendenti su 139 previsti, con ulteriori uscite nel 2026. Per il presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti, la giustizia amministrativa italiana ha tempi più rapidi rispetto alla media europea. ●

Amazon, chiesto il processo

Milano Il colosso del web accusato di una frode da 1,2 miliardi



Eugenio Fusco
È uno dei due pubblici ministeri titolari dell'indagine

Milano La Procura di Milano ha chiesto di processare Amazon EU Sarl e 4 manager europei e americani del colosso con l'accusa di frode Iva da 1,2 miliardi di euro.

I pubblici ministeri Elio Ramondini ed Eugenio Fusco hanno chiesto al gip Tiziana Landoni di disporre il rinvio a giudizio di tutti gli imputati con l'ipotesi di dichiarazione fraudolenta in relazione al modello di business di logistica delle merci nel periodo che va dal 2019 al 30 giugno 2021, data in cui l'Italia ha adottato la direttiva Ue 2017/2455 sull'imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni di attua-



Nel corso dell'indagine, il gigante dell'e-commerce ha versato al fisco italiano 511 milioni come accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate

zione. Si tratta della prima richiesta di processo in Italia nei confronti di una big tech.

Nel corso dell'indagine Amazon ha versato al fisco italiano 511 milioni di euro come accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate sugli illeciti fiscali. Nel biennio su cui si muovono le accuse della Procura era in vigore il decreto legge 34/2019 che ha introdotto specifici obblighi fiscali per la "vendita di beni tramite piattaforme digitali" a cui devono attenersi i "soggetti passivi" che facilitano "le vendite a distanza di beni all'interno dell'Unione europea" tramite "interfaccia elettronica". Secondo la norma il "soggetto passivo", fa-

cilitatore delle vendite attraverso "piattaforme" e "mercati virtuali", è "considerato debitore d'imposta" per le "vendite a distanza" di cui "non ha trasmesso" o ha "trasmesso in modo incompleto" all'Agenzia delle Entrate una serie di dati sui fornitori. Fra questi, in particolare, il numero totale delle unità vendute in Italia, l'ammontare complessivo dei prezzi di vendita o il prezzo medio di vendita che Amazon Eu sarl non comunicava.

L'algoritmo di Amazon è «indifferente agli obblighi fiscali e doganali dell'Unione europea», ha scritto il pm, Elio Ramondini, nella richiesta di rinvio a giudizio per frode fiscale. La Procura di Milano indica come persona offesa dai presunti reati il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'imputazione è di dichiarazione infedele tramite frode. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Corte dei Conti Dieci indagini sull'urbanistica

► La Procura regionale della Corte dei Conti per la Lombardia ha avviato circa dieci indagini sull'urbanistica di Milano per verificare possibili danni erariali legati alla gestione degli oneri di urbanizzazione e ai mancati aggiornamenti dei valori tabellari. Lo ha spiegato il procuratore Paolo Evangelista all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Un'azione è già stata avviata per le Park Tower, mentre altre riguardano diversi cantieri. Aperta un'indagine su fondi e spese della Fondazione Milano-Cortina, in attesa della decisione della Corte Costituzionale sulla sua natura pubblica o privata. ●

Il Papa nomina un nuovo Elemosiniere

Vaticano È l'agostiniano Luis Marín de San Martin, si chiude l'era di Krajewski



Konrad Krajewski
È stato ora nominato arcivescovo di Łódź in Polonia

Roma Per certi versi è la fine di un'epoca. Papa Leone XIV ha nominato il nuovo Elemosiniere apostolico: monsignor Luis Marín de San Martin, che succede al cardinale Konrad Krajewski. Per il porporato polacco si tratta di un ritorno in patria: il Pontefice lo ha infatti nominato arcivescovo di Łódź, in Polonia, dopo quasi tredici anni alla guida dell'Elemosineria apostolica. Durante il suo incarico, iniziato sotto Papa Francesco e proseguito con Leone XIV, Krajewski è diventato noto come il "cardinale dei poveri". Negli ultimi an-

ni la sua missione si è concentrata soprattutto sull'Ucraina: dall'inizio dell'invasione russa il cardinale si è recato nel Paese per dieci volte, portando aiuti e la vicinanza del Papa. Nel 2022 è rimasto anche coinvolto in una sparatoria durante una consegna di aiuti, senza riportare ferite.

A raccogliere ora questa eredità sarà monsignor Marín de San Martin, agostiniano originario di Madrid e da anni vicino al Papa. Arrivò a Roma nel 2008 su richiesta dell'allora priore generale degli agostiniani, Robert Francis Prevost, og-



gi Pontefice. «Voglio mettere i poveri al centro e lasciarmi interpellare dal loro grido, che è quello di Cristo», ha scritto sui social. ●

Papa Leone con il nuovo Elemosiniere Marín de San Martin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chieti

Famiglia nel bosco Sciopero della fame di uno dei bimbi

► Uno dei piccoli rifiuta il cibo, perché non c'è la mamma. È quanto starebbe succedendo ai bimbi della "famiglia nel bosco W". La notizia arriva da fonti vicine alla famiglia. Uno dei bambini che, dal 20 novembre scorso, si trovano nella casa famiglia di Vasto (Ch), ha deciso da ieri di non mangiare perché mamma Catherine non è con loro. La donna è stata allontanata venerdì scorso dai suoi bambini a seguito di provvedimento del Tribunale per i minorenni dell'Aquila. ●

Bologna

Figlia con Hiv non curato Genitori imputati

► Una coppia a Bologna è finita a processo perché, secondo l'accusa, avrebbe nascosto la positività della madre prima della nascita della loro figlia venuta al mondo con l'Hiv. Secondo l'accusa la coppia avrebbe deciso di far nascere la piccola in Spagna per sviare i protocolli sanitari e non sarebbe stata visitata fino ai 6 anni. La coppia a processo è difesa dall'avvocato Pasqualino Miraglia del Foro di Modena, che ha negato tutte le accuse. ●

Economia

Leonardo rivela il nuovo piano al 2030 ordini per 142 miliardi

L'ad Cingolani: «Dalla Difesa una richiesta d'aiuto per i Paesi del Golfo»

di Antonella Scutiero

Roma Leonardo archivia lo scorso anno con il segno più e chiude il piano industriale al 2025 realizzando «tutto quello che avevamo pianificato oltre ogni previsione», come chiosa l'ad Roberto Cingolani (nella foto). A dicembre il gruppo a ha registrato un «sensibile aumento degli ordini», a 23,8 miliardi, il 14,5% in più dell'anno precedente, e ricavi a 19,5 miliardi, in crescita del 10,9%, con un incremento in doppia cifra in tutti i settori di business. La guidance 2026 prevede ordini per circa 25 miliardi; ricavi circa 21 miliardi, ebita circa 2,03 miliardi, free operating cash flow 1,11 miliardi, indebitamento netto 0,8 miliardi, al netto quest'ultima voce dell'acquisto di Iveco Defence Vehicles per circa 1,7 miliardi che – come da target – dovrebbe essere conclusa entro il mese. Al 2030, il gruppo pre-



vede una crescita degli ordini a 32 miliardi di euro; ricavi a 30 miliardi, ebita a 3,59 miliardi, considerando invece l'arco di piano sono attesi ordini cumulati a 142 miliardi e ricavi cumulati a 126 miliardi. Numeri che piacciono alla Borsa dove il titolo, in positivo tutto il giorno, chiude guadagnando il

5,69% a 63,88 euro, anche alla luce della politica di dividendi portati per quest'anno a 0,63 euro, in aumento del 21%, e con la promessa di un ulteriore incremento in arco di piano in modo proporzionale, «se le cose andranno bene in futuro potremo avere un payout del 30-40% dell'utile adjusted»,

annuncia l'ad. Che nel frattempo spiega come dal ministro della Difesa, Guido Crosetto, sia arrivata la richiesta di uno «sforzo» per aiutare i Paesi del Golfo, in una riunione lo scorso sabato che ha visto coinvolto un centinaio di operatori del settore. Si parla di tempi brevissimi, «entro una settimana» contribuendo «con alcuni asset, principalmente radar. Ma non si tratta di un ingaggio, non è una guerra, è una richiesta di paesi amici. La nostra capacità di produzione nella Difesa è aumentata ed è in corso un grande sforzo. Il numero di guerre sta crescendo più velocemente della nostra capacità produttiva ma speriamo non sia così per sempre». Il punto, continua Cingolani, è che «Teheran aveva fatto una riserva enorme di missili e droni, che stava servendo anche alla Russia» e poi «gli scudi di air defense sono precisi del 94-96%, per questo servo-

no sistemi di difesa integrati come gli sky dome e difenderli costa più di attaccare». Ma per Cingolani «quando queste guerre finiranno ci renderemo conto che c'è un problema di sicurezza legato alla guerra ibrida, non tradizionale, e dobbiamo tenerci pronti». In questo discorso si inserisce il Michelangelo Dome, lo scudo presentato lo scorso novembre il cui primo componente è in fase di test e sarà realizzato entro fine anno «per i nostri amici in Ucraina». Mentre è in corso un confronto con Fincantieri, per la realizzazione del dominio underwater che «dobbiamo aggiungere perché sott'acqua i segnali non si propagano come in aria». Quanto alla possibile riduzione degli investimenti governativi attesi, nel caso in cui l'Italia non uscisse in tempi brevi dalla procedura di infrazione Ue Cingolani si mantiene cauto: «Vediamo cosa succede».

Il bilancio

Generali al top: massimi storici per il 2025



► Generali ha chiuso il primo anno del piano strategico «Lifetime Partner 27: Driving Excellence» con un risultato operativo record a 8 miliardi, in aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente, con un contributo positivo da tutti i segmenti e con il risultato netto rettificato più alto di sempre a 4,3 miliardi di euro, in crescita del 14,5%. In conferenza stampa il Ceo Philippe Donnet ha espresso apertura a possibili alleanze, insistendo sulla capacità di Generali di continuare a creare valore in un contesto che ha definito ancora caratterizzato da grande incertezza riferendosi ai conflitti con quello in Ucraina e dell'Iran. Il Leone del resto ruggisce, forte di una buona performance del comparto 'Danni' e della più alta raccolta netta 'Vita' a livello europeo. C'è poi il contributo dell'Asset & Wealth Management, cresciuto con solidi flussi netti e l'accelerazione della trasformazione del modello operativo con «l'ampia adozione dell'AI». Donnet pone in evidenza la proposta di un dividendo in aumento e il lancio di un buyback da 500 milioni per il 2026. E conferma i target di Piano. Sulla joint venture tra Mps e Axa, in scadenza nel 2027, il Ceo indica Generali come possibile alternativa al partner francese, «Se possiamo rimpatriare il risparmio italiano in Italia saremmo felici di farlo», ha rimarcato Donnet, precisando che la decisione comunque non spetta a Generali. E' questa dunque la fase successiva al tentativo di creare un campione paneuropeo del risparmio gestito attraverso l'integrazione tra le attività di Generali e i francesi di Natixis.

Acea, ricavi in aumento e anno da record

L'ad Palermo: «Merito della trasformazione operativa e organizzativa»

I ricavi consolidati pro-forma sono stati 2.986,1 milioni, in aumento rispetto ai 2.894,7 registrati nel 2024

Milano Il Consiglio di amministrazione di Acea, che si è riunito ieri sotto la presidenza di Barbara Marinali, ha approvato il progetto di Bilancio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

I ricavi consolidati pro-forma sono stati 2.986,1 milioni, in aumento rispetto ai 2.894,7 registrati nel 2024. Una crescita guidata dalla performance dei business regolati e dal contributo della Produzione. Le attività regolate contribuiscono per l'88% al totale dei ricavi e registrano nel periodo un incremento di circa il 7 per cento. L'Ebitda consolidato pro-forma rag-



giunge 1.420,0 milioni, in crescita del 6,8% rispetto ai 1.329,0 milioni del 2024. L'Ebitda consolidato pro-forma cresce del 2,9% a 593,2 milioni rispetto al 2024. Tale incre-

L'ad di Acea
Fabrizio Palermo

mento è riconducibile alla crescita dell'Ebitda, parzialmente compensata dall'aumento degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti. L'utile netto consolidato è di 480,6 milioni, in crescita del 44,9% rispetto al 2024. Il risultato beneficia, tra le altre, dell'iscrizione della plusvalenza (111,3 milioni) realizzata a seguito della cessione della rete in Alta Tensione (At) a Terna. Nel 2025, inoltre, sono stati realizzati investimenti lordi pari a 1.531,3 milioni, in crescita rispetto ai 1.438,9 milioni dell'anno precedente (+6,4%). Gli investimenti al netto dei contributi

ammontano a circa 1.240 milioni (1.179 milioni nel 2024), concentrati principalmente nei business regolati che rappresentano l'89% dei capex totali (94% escludendo Acea Energia). L'Ad, Fabrizio Palermo, ha dichiarato: «Il 2025 è per ACEA un anno di risultati ai massimi storici per effetto del percorso di trasformazione operativa e organizzativa avviato negli ultimi anni e della crescente focalizzazione sui business infrastrutturali regolati, mantenendo al tempo stesso una forte disciplina finanziaria che ha portato al miglioramento di tutti gli indicatori».

Ex Ilva, Jindal rientra nella partita Urso: «Negoziato verso una svolta»

Manifestazione di interesse del gruppo indiano per il complesso siderurgico

L'offerta di Jindal Steel e il piano industriale prevedono la piena decarbonizzazione del ciclo produttivo uno degli elementi richiesti dal bando di vendita

Roma Il negoziato per il futuro dell'ex Ilva entra in una fase decisiva. Nel corso dell'informativa al Senato, il ministro delle Imprese Adolfo Urso ha annunciato che il gruppo indiano Jindal Steel ha presentato una manifestazione di interesse per l'intero complesso siderurgico, affiancandosi all'offerta già avanzata dal fondo statunitense Flacks Group e riaprendo il confronto sulla cessione del polo di Taranto. «È un momento decisivo per il

sito siderurgico», ha spiegato Urso, indicando come obiettivo del governo quello di arrivare entro fine aprile a una soluzione che consenta di affidare l'impianto «in mani sicure». L'offerta di Jindal, accompagnata da un piano industriale definito «ambizioso», prevede la piena decarbonizzazione del ciclo produttivo, uno degli elementi richiesti dal bando di vendita. Spetterà ora ai commissari approfondire la proposta e confrontarla con quella

del fondo americano, nell'ambito della procedura competitiva prevista. Negli ultimi due anni, ha ricordato il ministro, durante la gestione in amministrazione straordinaria sono stati impiegati circa 1,2 miliardi di euro di risorse pubbliche, in gran parte destinati alla manutenzione degli impianti e alla sicurezza sul lavoro, con interventi anche per la tutela ambientale e la continuità produttiva del sito. Urso ha poi criticato la sentenza del tribunale di



Il ministro delle Imprese **Adolfo Urso** nel corso dell'informativa al Senato ha annunciato che il gruppo Jindal Steel è interessato all'acquisto dell'ex Ilva

Milano che impone la chiusura dell'area a caldo entro il 24 agosto senza adeguamento dell'Aia, definendola una «mina» nel percorso di salvataggio. I commissari hanno già presentato ricorso, sostenendo che la decisione rischia di incidere sulle trattative in corso con i potenziali acquirenti. Preoccupati i sindacati. «L'agestione dell'ex Ilva è ormai una pericolosa navigazione a vista che mette a rischio migliaia di lavoratori», ha dichiarato il segretario generale della Uilm Rocco Palombella, chiedendo interventi rapidi e concreti. Critiche anche dalle opposizioni, che chiedono maggiore coinvolgimento di territori e parti sociali nel futuro del sito siderurgico.

ASPETTANDO LA MILANO SANREMO 2026

DAL 14 AL 21 MARZO

PROGRAMMA



CITTÀ DI
PARTENZA
2026

Sabato 14 marzo

dalle 15,00 alle 17,00 **La Mini Classicissima Campo CONI**

pedalata per bimbi dal 4 al 12 anni organizzata dal gruppo ciclistico AVIS PAVIA

dalle 15,00 alle 19,00 **Flamme Rouge Sala Discover Piazza Vittoria**

gioco da tavolo per ragazzi dal 14 anni in su promosso da APS Aerel

ore 21,00 **I primi eroi: gli albori del ciclismo a Pavia Teatro Volta Pavia**

Monologo teatrale di Antonio Ramaioli, con la regia di Bruno Cerutti, promosso dalla Associazione Incipit

Domenica 15 marzo

ore 9,00 **Pedalata Pavia - Binasco**

Passeggiata ciclistica di 40 km organizzata da FIAB Pavia e promossa dall'Associazione Incipit

dalle 17,00 alle 20,00 **Un viaggiatore in bici Sala Discover Piazza Vittoria**

Incontro con l'autore Stefano Giorgi e la curatrice Gaia Semino per la presentazione dei libri che raccontano le esperienze vissute in bicicletta e i progetti legati alla World Bicycle Relief

Martedì 17 marzo

dalle 17,00 alle 19,30 **Flamme Rouge Sala Discover Piazza Vittoria**

gioco da tavolo per ragazzi dal 14 anni in su promosso da APS Aerel

ore 18,00 **Strade nere Libreria Il Delfino**

Incontro con l'autore del libro Marco Pastonesi. A cura dell'Associazione Incipit

Giovedì 19 marzo

dalle 17,00 alle 20,00 **Flamme Rouge Sala Discover Piazza Vittoria**

ore 18,00 **L'ombra del Cannibale Libreria Il Delfino**

Incontro con l'autore del libro Marco Ballestracci. A cura dell'Associazione Incipit

Venerdì 20 marzo

ore 14,00 **Pronti, partenza, Pa_via! Sala Conferenze Broletto**

Talk a cura dell'Università di Pavia

ore 17,00 **Presentazione squadre Piazza della Vittoria**

ore 21,00 **Greg&Magro a Pavia Teatro Volta**

Grande serata di musica e ciclismo con i commentatori di Eurosport. Promosso dal gruppo ciclistico AVIS PAVIA

Sabato 21 marzo

ore 10,00 Piazza della Vittoria **Partenza MILANO - SANREMO 2026**

TUTTI GLI EVENTI IN PROGRAMMA SONO AD INGRESSO GRATUITO



Comune
di Pavia



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA



PAVIA

Redazione Viale Canton Ticino 16
 Telefono 0382/434511 - 572299
 Numero verde 800.011.792
 Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
 Tel. 0382/439111 - Fax 0382/431268
 orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
 Necrologie Tel. 800.700.800
 E-mail cronacapavia@laprovinciapavese.it



Tiro a Segno Nazionale di Pavia
 Via Alzaia, 135 - 27100 Pavia
 Tel. 0382.467916 - info@tsnpavia.it



Ripristinate le linee a lunga distanza,
 fino ai 300 mt

LA SICUREZZA DEL FIUME

Ticino, concluso l'intervento di consolidamento della sponda

Posata in via Milazzo l'ultima porzione di massicciata sul punto soggetto all'erosione della corrente

Stefania Prato / PAVIA

Sono terminati i lavori di difesa e di ripristino delle sponde del Ticino. Si è infatti concluso il secondo lotto, con la posa dell'ultima porzione di massicciata lungo via Milazzo. Un intervento realizzato da Aipo e finanziato da Regione Lombardia con 900mila euro, con l'obiettivo di mettere in sicurezza un tratto significativo di riva, soggetto alla continua azione della corrente del fiume. I lavori sono stati più complessi rispetto a quelli previsti nel progetto originario, in quanto la piena dello scorso aprile aveva fortemente compromesso le sponde.

Fabio Sai, ingegnere, responsabile di Aipo Pavia, aveva infatti spiegato che si era constatato un incremento dell'erosione della sponda fluviale destra e il suo arretramento a monte e a valle dei gabbioni, tale da generare criticità e mettere a rischio la conservazione delle difese esistenti. Il pericolo stava quindi nel cedimento dei "gabbioni" che erano già lì, cioè dei massi che dieci anni fa erano stati posti a protezione di una porzione di riva e sottoposti ad una costante erosione.

Ma dopo la piena la situazione era peggiorata nel tratto immediatamente dopo il ponte ed era quindi diventato urgente intervenire in quel punto, rafforzando e proteggendo la sponda con la posa di massi. Da qui le modifiche al progetto che avevano imposto, lo scorso agosto, una nuova conferenza dei servizi per ottenere una nuova autorizzazione. I lavori sono iniziati ad ottobre. Si è intervenuti a 100 metri a monte e a 20 metri a valle della gab-

bionata esistente. E quindi non più dalla gabbionata in giù. Lavori particolarmente complessi per il contesto e le caratteristiche peculiari della parte fluviale interessata. L'opera ha previsto, in un primo tratto, la sistemazione dell'attuale difesa spondale in gabbioni, realizzata nel 2015, il rinforzo della fondazione della gabbionata attraverso uno scavo e la posa di massi ciclopici dal peso di circa 300 kg e dal diametro di 60 centimetri e, in un secondo tratto, lungo 180 metri, la realizzazione di una nuova difesa spondale, sempre con massi ciclopici, come avevano spiegato da Aipo, sottolineando anche la necessità

I lavori sono stati più complessi rispetto a quelli previsti nel progetto originario

di «incrementare in modo consistente la sicurezza idraulica dell'area in caso di piena».

Mesi fa si era provveduto a portare il pontone, indispensabile per il trasporto dei materiali. Per ridurre al minimo i disagi e limitare l'interferenza con la viabilità si era deciso che la fornitura di circa 7.500 metri cubi di materiale doveva avvenire con un pontone da alveo fluviale che ha navigato fra l'area di cantiere prevista per lo scarico dei massi e la sponda oggetto degli interventi. Il mezzo resta ormeggiato poco dopo la Torre del Catenone in quanto Aipo sta valutando un'ulteriore tranche di lavori che potrebbero venire effettuati tra agosto e settembre. —



LA SCHEDA

Macigni da 300 chili su un tratto di 180 metri

L'opera di difesa della sponda di via Milazzo è composta da massi ciclopici dal peso di circa 300 chili l'uno e dal diametro di 60 centimetri disposti lungo un tratto di circa 180 metri.



CLUB VOGATORI

Problema ormeggio per la casa galleggiante

PAVIA

Per consentire ad Aipo di effettuare l'intervento di consolidamento delle sponde in via Milazzo, lo scorso gennaio era spostata la casa galleggiante del Club Vogatori Pavesi. Era stata portata più a valle dove ancora ci rimarrà per un po' di tempo. L'associazione sta infatti valutando come procedere per tornare ad ormeggiarla in modo sicuro all'altezza di via Trinchera. Qui sono stati posati i massi ciclopici che ora impediscono al mezzo di avvicinarsi alla riva, come accadeva precedentemente. Prima l'aggancio alla riva avveniva attraverso le "castrie", pali di ferro che si allungano o si accorciano in base al livello del fiume. Ma ora, con una distanza maggiore, bisognerà valutare un nuovo sistema. Il presidente dell'associazione Alessandro Baccocchi, al momento dello spostamento avvenuto a gennaio, aveva già espresso preoccupazione per la questione ormeggi. «E' importante che il punto in cui si trovava precedentemente sia praticabile per quanto riguarda il fondale - aveva spiegato - e che, con l'escursione del livello del fiume, la casa galleggiante non vada a toccare i massi ciclopici. In questo caso affonderebbe». Gli interventi di ripristino delle sponde erano stati sollecitati dal Comitato Attenti al Ticino che aveva posto l'attenzione sulla preoccupante e continua erosione di porzioni sempre più significative di riva. Aipo, l'Agenzia interregionale del fiume Po, aveva svolto studi idraulici ed era andata alla ricerca dei fondi necessari. —

ST.PR.

DOMENICA

Le campane a festa in attesa del pontefice

PAVIA

La diocesi si prepara ad accogliere Papa Leone XIV, che visiterà Pavia nel pomeriggio di sabato 20 giugno.

In attesa dell'appuntamento con il pontefice Robert Prevost (primo papa statunitense oltre che agostiniano) la chiesa pavese avvia un percorso di preparazione spirituale che coinvolgerà tutte le comunità parrocchiali. Il primo segno di questo cammino



Papa Leone XIV

sarà domenica 15 marzo alle ore 12, quando le campane di tutte le chiese della diocesi suoneranno a festa, dal centro storico alle parrocchie più periferiche (non solo cittadine). Un gesto simbolico e corale che segnerà ufficialmente l'inizio della preparazione alla visita del pontefice nel capoluogo.

Per quanto riguarda la giornata del 20 giugno, il programma dettagliato sarà reso noto nelle prossime settimane, dopo il sopralluogo tecnico della Prefettura della Casa Pontificia. Sul programma della visita papale vige ancora il massimo riserbo, ma da quanto si sa il soggiorno del pontefice dovrebbe avvenire nel pomeriggio di sabato 20 giugno, potrebbe durare cir-

ca 4 ore ed essere suddiviso in due-tre momenti: tra questi, è certo che il Papa visiterà la basilica di San Pietro in Ciel d'oro, la chiesa più importante per i monaci agostiniani (di cui Prevost è stato priore generale) ma sembra possibile anche un'eventuale occasione pubblica e aperta ai fedeli, il classico "bagno di folla". La macchina organizzativa è già stata attivata, con il vescovo Corrado Sanguineti che avrebbe avuto contatti telefonici con la prefettura pontificia retta da monsignor Leonardo Sapienza, mentre sarebbero partite le prime interlocuzioni con il sindaco Michele Lissia e la prefetta Francesca De Carlini, per definire i dettagli di un evento eccezionale. —

PAVIA:
 Ripristinate le linee a lunga distanza,
 fino ai 300 mt











Tiro a Segno Nazionale di Pavia
 Via Alzaia, 135 - 27100 Pavia
 Tel. 0382.467916 - info@tsnpavia.it



IL PROGRAMMA

Piano verde urbano: 1,4 milioni in arrivo per manutenzione e nuove alberature

Il Comune ha già speso un milione per potature e controlli
Il sindaco: «Interventi per mitigare cambiamento climatico»

Srefania Prato / PAVIA

Nuove piantumazioni, cura del verde, valutazione dello stato di salute degli alberi presenti sul territorio comunale. La tutela del patrimonio arboreo cittadino è tra le priorità dell'amministrazione Lissia che ha già messo sul piatto circa 1 milione di euro e sta valutando di stanziare altri 1,4 milioni. Intanto tra il primo novembre 2025 e il 22 marzo di quest'anno Asm, in accordo con il Comune, ha effettuato 965 valutazioni di stabilità, ha messo a dimora 55 nuove piante, ha svolto potature su 1.198 alberi, interventi di rimonda del secco su 14 alberature di viale Ludovi-



LORENZO GOPPA
ASSESSORE ALL'AMBIENTE
DELLA GIUNTA LISSIA

co il Moro, 129 spalcature (interventi di rialzo della chioma per migliorare la sicurezza e la fruibilità degli spazi urbani). Numeri significativi che dimostrano «l'impegno costante di Comune e Asm nella gestione responsabile del verde pubblico».

«Il bilancio delle attività di monitoraggio, manutenzione e rinnovo del patrimonio arboreo cittadino, svolte durante la stagione invernale, mostra la grande attenzione di questa amministrazione su temi come l'ambiente, la salute, la sicurezza - spiega il sindaco Michele Lissia - Tutti interventi che intendono contribuire al contrasto del cambiamento climatico, ol-



Un intervento di potatura a Pavia nelle scorse settimane

tre che ad incrementare e rafforzare il verde presente in città. Stando agli studi effettuati dagli Uffici, sarebbe necessario stanziare ulteriori risorse, circa 1,4 milioni di euro, per un progetto pluriennale riguardante la gestione del verde».

«Si vuole migliorare e implementare il contratto di servizio di Asm - sottolinea l'as-

sessore all'Ambiente Lorenzo Goppa -. Gli Uffici hanno quindi quantificato i fondi necessari a potenziare attività indispensabili a garantire più sicurezza, mitigare le isole di calore, incrementare la biodiversità, rendere più verde Pavia, aumentarne la resilienza ecologica ed eseguire una costante manutenzione». Una città più verde, pre-

cisa il primo cittadino, è tra le priorità dell'amministrazione. «Puntiamo a ridurre la cementificazione - spiega Lissia -. Si sta infatti lavorando ad un Pgt che prevede 48 ettari di suolo vergine risparmiato rispetto all'attuale Piano di governo della giunta Depaoli». C'è poi la questione sicurezza. Sono state 965 le valutazioni di stabilità effettuate sugli alberi, 247 visive (Visual Tree Assessment) e 718 strumentali, realizzate «mediante tomografo, dendrodensimetro e prove di trazione», spiegano da Asm.

«Le operazioni rientrano nel programma di gestione del verde urbano che hanno l'obiettivo di garantire la sicurezza, la salute delle alberature e la qualità ambientale degli spazi pubblici - fa sapere Goppa -. Queste verifiche consentono di monitorare lo stato fitosanitario delle piante e di programmare gli interventi più opportuni per la loro conservazione o, quando necessario, per la loro sostituzione».

Le nuove piantumazioni sono state 55, di cui 39 per sostituire esemplari precedentemente secchi o compromessi e 16 nuovi impianti. Durante la stagione invernale 2025-2026 sono state eseguite o sono in fase di ultimazione potature su 1.198 alberi distribuiti in diversi quartieri e aree della città. Hanno ad esempio riguardato 233 alberi in viale Lungotico, 169 in via Taramelli, 115 in via Gianani e 105 in viale Gori-

IL PROGETTO

Nell'ex Neca 50 parcheggi a partire da maggio

PAVIA

Per rispondere alla domanda di parcheggi in zona stazione, il sindaco Michele Lissia e l'amministrazione comunale hanno disposto la realizzazione di un parcheggio provvisorio in via Bricchetti. Cinquanta nuovi stalli verranno ricavati in una porzione dell'ex area Neca, la vecchia fabbrica dismessa, e saranno disponibili da maggio a settembre. L'intervento è stato affidato da Fondazione Monte di Lombardia alla società Near e partirà a breve. I lavori nell'ex Neca si inseriscono all'interno di un più grande progetto di riqualificazione dell'area, che porterà - tra le altre cose - a un parcheggio pubblico sotterraneo con una capienza di 140 veicoli.

Secondo Fabrizio Cavaldonati, presidente dell'Osservatorio Strade Pavia e provincia L24, «la realizzazione del parcheggio temporaneo è un'ottima notizia: sembra che la giunta comunale abbia abbandonato per una volta l'ideologia ciclopodale per andare incontro alle esigenze dei residenti e dei pendolari».

A.DOW.



Ieri mattina era ancora molte le auto posteggiate lungo via Bricchetti anche se i lavori per realizzare la nuova pista ciclabile sono già iniziati



L'intervento eliminerà circa 90 posteggi (abusivi) in zona stazione Pendolari e commercianti bocciano il progetto dell'amministrazione

Ciclabile in via Bricchetti residenti divisi e allarmati «Dove metteremo le auto?»

IL REPORTAGE

A. Dowlatshahi / PAVIA

Qualcuno l'ha già battezzata «pista della discordia».

La ciclabile di via Bricchetti - i cui cantieri sono partiti il 5 marzo e termi-

neranno fra tre mesi - divide i residenti della zona della stazione. Da un lato c'è chi esulta per il nuovo progetto - «così si riqualifica la strada» e «largo spazio alle biciclette in città» -, dall'altro c'è chi avanza preoccupazioni sull'efficacia di un intervento che eliminerà circa 90 posti auto abusivi ma tollererà,

oltre che indispensabili anche per i molti pendolari che ogni giorno raggiungono lo scalo treni. «E adesso dove potremo parcheggiare?», si chiede la signora Cristina, di Torre d'Isola, in sosta temporanea in via Bricchetti. «L'amministrazione continua a togliere posteggi in città, ma non si accorge che le persone

si muovono in auto». Al coro delle lamentele si unisce Daniel, trentottenne residente in via Lomonaco, una traversa di via Bricchetti: «Così sarà sempre più difficile trovare parcheggio sotto casa, dal momento che i pendolari lasceranno lì la loro macchina». A questo problema ha messo mano il Comune, dando l'ok per la realizzazione di un parcheggio provvisorio nell'ex area Neca, a pochi passi dalla stazione: 50 stalli saranno disponibili all'interno dell'area dismessa da maggio a settembre. Per qualcuno, però, è solo una pezza che non risolve la mancanza di parcheggi nella zona. «Spesso sono costretti a lasciare l'auto nel parcheggio di via Ponte di Pietra e camminare oltre 500 metri per arrivare a casa», si lamenta Viola, 21 anni, universitaria fuorisede, che ha preso un appartamento proprio davanti all'ingres-

so della stazione. A fare le spese di questa situazione sono anche gli esercenti commerciali di via Bricchetti. «Senza parcheggio perdo gran parte della clientela - dice Ashouk Kumar, proprietario della pizzeria «Bella Pavia» - Come faccio a pagare dipendenti e spese?». Come lui la pensa Luca, titolare del bar «L'angolo del Caffè»: «Siamo preoccupati, avremo delle perdite».

Tra i residenti c'è anche chi vede nel progetto un'opportunità per la via. Come Ulde-rico, studente fuorisede: «Uso la bicicletta per muovermi in città: per me sarà un vantaggio». Pollice in su anche per le mamme Viola e Luisa, in giro con il passeggino: «Gli interventi miglioreranno la mobilità nella zona». Oltre ai cantieri per la ciclabile, infatti, in via Bricchetti sono previsti lavori di manutenzione dei marciapiedi. —

«Occupano la casa per i malati» Scoppia la lite e arriva la polizia

Il caso all’organizzazione Emmaus Odv: madre e figlio presunti abusivi erano già stati denunciati

Andrea Morana / PAVIA

La residenza di Casa Leona ospita le famiglie di malati che devono ricevere cure in una struttura di Pavia. Persone che arrivano da fuori e devono fermarsi per giorni o settimane, ai quali l’organizzazione di volontariato Emmaus offre un posto in cui stare a prezzi contenuti. Secondo i gestori però, da anni una madre e un figlio occupano uno degli appartamenti in maniera irregolare. Per ottenere l’accesso serve infatti un certificato che attesti che le cure sono in corso, che nel loro caso non verrebbe consegnato da tempo. A questo si aggiungerebbero anche problemi con gli altri ospiti della struttura, disturbati nella loro quiete da comportamenti scortesi e tal volta persino intimidatori. Ieri è stato uno di quei casi: la polizia è intervenuta nella sede di strada Leona per una segnalazione arrivata dai responsabili.

«MINACCE GRATUITE»

Il caso è scoppiato ieri pomeriggio poco dopo le 16. Alla

LA SCHEDA

I responsabili hanno querelato Ci sarà processo

Secondo i gestori, da diverso tempo madre e figlio presunti occupanti abusivi vivrebbero nella struttura di strada Leona in maniera irregolare. L’organizzazione di volontariato Emmaus, che gestisce la residenza, avrebbe prima provato a chiedere di liberare l’appartamento ai diretti interessati, senza ottenere risultati. I responsabili avrebbero quindi deciso di fare una denuncia formale per la vicenda, per la quale ci sarà un processo. Inizierà il mese prossimo davanti al giudice di pace: madre e figlio sono accusati di occupazione abusiva.



L’esterno della residenza di strada Leona, gestita dall’organizzazione di volontariato Emmaus

polizia è arrivata una telefonata che segnalava dei disordini nella residenza. A chiamare gli agenti erano stati i gestori della struttura.

All’arrivo della Volante l’emergenza sembrava già rientrata. Le testimonianze dei protagonisti hanno permesso di ricostruire la vicenda. La fa-

miglia che avrebbe subito l’aggressione è ospite della residenza da pochi giorni. Ascatenare la lite di ieri sarebbe stata la finestra di uno spazio comune lasciata aperta per far prendere aria. Questo avrebbe scatenato la rabbia della madre e figlio presunti abusivi, con il secondo che sa-

rebbe arrivato a puntare il dito e andare faccia a faccia contro uno degli altri ospiti. Lo avrebbe anche minacciato, invitandolo a rispettarlo perché «essendo appena arrivati, non valgono nulla».

Anche grazie all’intervento dei responsabili di Casa Leona la tensione si è spenta

poco dopo, senza che l’episodio degenerasse in violenza fisica. Gli agenti della questura hanno comunque ascoltato i protagonisti della vicenda prima di andarsene una volta ristabilita la sicurezza.

UN PROBLEMA NATO DA TEMPO

Il caso di ieri si è concluso nel migliore dei modi. Nonostante la famiglia che avrebbe subito l’aggressione sia rimasta scossa dall’episodio, già nelle ore successive aveva ripreso la sua regolare routine senza lasciarsi intimidire. I problemi però, secondo la versione dell’organizzazione Emmaus, vanno avanti da tempo. Il fatto di ieri può servire ad accendere i riflettori su un potenziale caso di occupazione abusiva.

I due accusati di abitare in maniera irregolare in una delle abitazioni sarebbero entrati nella struttura più di cinque anni fa. Al tempo il figlio aveva passato un periodo in cura in una struttura sanitaria della città e insieme alla madre aveva trovato accoglienza in strada Leona. Per il regolamento della struttura, dopo tre mesi consecutivi all’interno occorre fornire della documentazione aggiuntiva che certifichi che le cure stanno proseguendo. Documentazione che in questo caso non sarebbe mai arrivata. Nonostante ciò, i due continuerebbero da mesi ad occupare l’appartamento da abusivi. Una situazione che ha spinto l’organizzazione di volontariato a fare denuncia: il caso finirà davanti al giudice di pace. —

TESTIMONE IN AULA

Clean2, l’amico imprenditore su Pappalardo: «Niente favori»

PAVIA

Atti di cortesia per «un amico fraterno». L’imprenditore Carmine Napolitano sbrogia così la matassa di episodi di presunti scambi di favori con Maurizio Pappalardo, ex comandante del nucleo informativo dei carabinieri di Pavia. Napolitano è stato ascoltato come testimone nel processo Clean2, che vede imputato Pappalardo con le accuse di corruzione, peculato e stalking nei confronti della ex fidanzata. Ieri sono stati ascolta-



Maurizio Pappalardo all’ingresso in tribunale ieri mattina

ti i primi testimoni della difesa di Pappalardo, rappresentata dai legali Beatrice Saldarini e Lorenzo Nicolò Meazza. Nello stesso processo è accusato di corruzione il brigadiere oggi sospeso Daniele Ziri, difeso dall’avvocato Yuri Lissandrini.

Tra le varie attività gestite da Napolitano ci sono anche delle residenze nelle quali nel 2023 è stata ospite la madre di Pappalardo. L’episodio di cui più si è discusso ieri in aula è stato proprio il pagamento di questi mesi. Terminato il periodo di soggiorno nel novembre 2023, il conto è stato saldato oltre un anno dopo, pochi giorni prima che la Finanza facesse una perquisizione (richiesta dalle indagini della procura) in alcuni degli uffici dell’imprenditore. Secondo Napolitano si sarebbe trattato di un caso: lui e Pappalardo

PROSSIME TAPPE

Richiesta di condanna da parte della procura attesa per il 2 aprile

Il processo Clean2 riprenderà con l’istruttoria del 26 marzo, quando saranno ascoltati gli ultimi testimoni della lista presentata dagli avvocati della difesa di Maurizio Pappalardo. Dopodiché sarà il turno della discussione della parte civile e dei pm Chiara Giuiusa e Alberto Palermo, che dovrebbero esplicitare la loro richiesta di condanna nei confronti dei due imputati (il secondo è Daniele Ziri) il prossimo 2 aprile. La discussione delle difese è prevista per il 30 aprile.

erano amici, non lo aveva mai pressato per ricevere i soldi per non risultare scortese. L’ex militare avrebbe effettuato il pagamento una volta risolte alcune pratiche personali.

Tra gli altri testimoni ieri è stato ascoltato anche l’ex comandante provinciale dei carabinieri di Pavia, Luciano Calabrò. A Pappalardo sono contestati viaggi frequenti a Milano effettuati con auto e telepass di servizio e non giustificati o richiesti dai superiori, uno dei quali aveva anche emesso una direttiva in merito. Calabrò ha spiegato che per il ruolo che aveva, i viaggi di Pappalardo potevano essere utili a gestire la rete di fonti anche fuori dalla provincia di Pavia. L’ex comandante ha specificato di non essere stato al corrente della direttiva, che non avrebbe condiviso. —

IN VIALE GOLGI

Auto investe la ciclista Una 20enne in ospedale

PAVIA

L’auto l’avrebbe travolta mentre si trovava in sella alla propria bicicletta e attraversava la strada, probabilmente sulle strisce pedonali. E l’avrebbe sbalzata sull’asfalto a una distanza di cinque o sei metri, procurandole delle ferite su capo, bacino e gambe.

L’incidente è avvenuto ieri attorno alle 13.30 all’angolo tra viale Camillo Golgi e via

Torquato Taramelli. La persona ferita è una ragazza di venti anni, ora ricoverata al policlinico San Matteo, non distante dal luogo dell’impatto. Soccorso tempestivamente dai medici Areu, è stata portata in pronto soccorso da un’autoambulanza in codice giallo.

Stando a quanto finora ricostruito dalla polizia locale, sembra che la donna sia stata investita mentre si trovava sulle strisce pedonali.

L’auto coinvolta, una Fiat Panda, percorreva viale Golgi prima di svoltare a sinistra e travolgere la donna in sella alla sua bicicletta bianca.

Attorno alla ragazza a terra si è quindi formato un piccolo capannello di soccorso. Qualcuno ha chiamato il 118, qualcuno si è preso cura della ventenne ferita. Intanto gli agenti della polizia locale accorsi sul posto si sono occupati di bloccare il traffico nella zona, direzionando le auto verso percorsi alternativi.

Pavia non è nuova a questi episodi. Lo scorso 29 gennaio aveva risvegliato l’opinione pubblica l’investimento di un rider all’incrocio tra viale Campari e viale Lodi. In sella alla propria bicicletta

elettrica, l’uomo aveva urtato un’auto ferma in coda lungo la carreggiata e per l’impatto era caduto sull’asfalto prima di essere investito da un altro veicolo. Trasportato in codice giallo al policlinico San Matteo, era poi stato ricoverato nel reparto di terapia intensiva.

Un episodio analogo si era verificato una ventina di giorni prima in via dei Mille, nel quartiere del Borgo: secondo le ricostruzioni, un uomo a bordo di un furgone aveva sbalzato dalla bicicletta un rider e si era allontanato senza prestare soccorso. L’autista era stato quindi denunciato per omissione di soccorso dalla polizia locale di Pavia. —



A. DOW.

I rilievi della polizia locale sul luogo dell’incidente

IL CASO

Cucine del San Matteo aperte ma solo per il confezionamento

Dopo il ritrovamento degli scarafaggi Ats ha dato l'ok al parziale uso dei locali
Resta il centro cottura esterno: la produzione si sposta a Settimo Milanese

Silvio Puccio / PAVIA

Un mese dopo la chiusura delle cucine interne del San Matteo per via dell'infestazione di scarafaggi rilevata dall'Ats e dai carabinieri del Nas, (era l'11 febbraio) il provvedimento di sospensione è stato parzialmente revocato. Dussmann, ditta appaltatrice che fino al 31 marzo (data in cui scadrà l'attuale appalto) si occuperà della ristorazione al policlinico, da domenica rientrerà nei locali e li userà per il confezionamento dei pasti, destinati a dipendenti e ricoverati: questi saranno preparati nel centro cottura aziendale di Settimo Milanese, perché domani termina la convenzione con il Comune che ha permesso di lavorare le vivande al centro cottura di via Aschieri.

RIENTRA L'EMERGENZA

A seguito di un recente sopralluogo, Ats ha acconsentito alla parziale riapertura del locale cucine, dopo le operazioni di



I carrelli per i pasti distribuiti al policlinico (foto d'archivio)

bonifica eseguite da Dussmann in queste settimane: è stato dato l'ok all'utilizzo dell'area dedicata al confezionamento delle pietanze: una decisione che ha permesso di ridimensionare l'emergenza di queste settimane. Tra le altre cose, la novità dovrebbe consentire l'erogazione del vassoio caldo anche ai dipendenti che per motivi di servizio

La ditta appaltatrice partirà domenica con il nuovo sistema di distribuzione

non possono andare in mensa (sempre rimasta aperta): più volte i sindacati hanno sollevato la questione, in protesta con i piatti freddi serviti a questa fascia di dipendenti. «Ats ha revocato il provvedimento di chiusura della cucina del policlinico – conferma l'azienda in una nota –. Questa decisione

consentirà a Dussmann Service, a partire dal 15 marzo, di rigenerare e confezionare in loco i pasti destinati alla struttura ospedaliera, prodotti presso il proprio centro di cottura di Settimo Milanese, con sistema di legame refrigerato». Anche lo spostamento della preparazione pasti a Settimo Milanese è una novità: dall'11 febbraio, infatti, l'azienda ha utilizzato il centro cottura comunale di via Aschieri, peraltro già impiegato da Dussmann per il servizio di refezione scolastica. L'amministrazione Lissia ha concesso una proroga al servizio di preparazione per il policlinico che scadrà domani, e così la multinazionale ha riorganizzato la macchina per garantire continuità di servizio, nonostante il cambio di centro produttivo. «L'azienda ringrazia l'amministrazione e la giunta di Pavia, il sindaco Michele Lissia, l'assessora Alessandra Fucillo e il dipartimento di Pubblica Istruzione per la collaborazione e per aver messo a disposizione il centro di cottura comunale, consentendo così di garantire senza interruzioni il servizio di ristorazione».

Nel complesso, si stima che il fabbisogno per il policlinico San Matteo ammonti a circa 5mila pasti al giorno (dalla colazione alla cena) serviti ai ricoverati nei reparti e ai dipendenti. «I pasti – aggiunge Dussmann – sono sempre stati regolarmente preparati presso centri di cottura autorizzati e trasportati in condizioni di massima sicurezza, nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche e delle normative vigenti, per la

successiva distribuzione ai reparti e al personale del policlinico».

DALL'1 APRILE

Il policlinico non ha ancora comunicato come verrà gestito il servizio di ristorazione a partire dal primo aprile, cioè da quando l'appalto passerà da Dussmann a Vivenda, ditta che già si occupa della ristorazione per le Asst di Lodi e Pavia: è probabile che ci saranno aggiornamenti in seguito. —

AL PADIGLIONE 36

Il progetto da quasi 2 milioni per ristrutturare

Sul padiglione 36 (che tra le altre cose ospita i locali cucina e la mensa per i dipendenti) pende un intervento di ristrutturazione da 1.7 milioni, che il policlinico dovrebbe realizzare in circa 5 mesi una volta che sarà avviato il cantiere: il progetto per adeguare un padiglione che accusa gli acciacchi del tempo trascorso, e che l'ospedale ha intenzione di adeguare. Il progetto di ristrutturazione è in corso di valutazione da parte degli uffici dell'ospedale, e il San Matteo ha comunicato l'intenzione di voler utilizzare tutti gli strumenti consentiti per accelerare sui lavori di ristrutturazione. Nel frattempo, da domenica le cucine interne saranno riaperte per il confezionamento pasti.

NUOVE NORME

Insegne e pubblicità cambiano le regole per le autorizzazioni

PAVIA

Cambiano le regole per l'installazione di insegne cartelli pubblicitari e targhe con una procedura che punta a semplificare e velocizzare le pratiche per cittadini e imprese. La novità è contenuta nel decreto legge 19 del 2026 che ha introdotto un nuovo meccanismo amministrativo basato sulla Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) sostituendo il precedente sistema di autorizzazione co-

munale. In concreto non sarà più necessario attendere il rilascio formale di un permesso prima di installare un mezzo pubblicitario. Con la nuova normativa l'interessato potrà presentare la documentazione richiesta e procedere con l'intervento una volta completata la pratica salvo i casi in cui siano presenti particolari vincoli urbanistici o paesaggistici. La procedura dovrà essere svolta esclusivamente online attraverso il portale www.governo.it

no.gov.it che rappresenta lo sportello telematico Suap per le attività produttive. Alla pratica dovrà essere allegata anche una dichiarazione tecnica asseverata firmata da un professionista abilitato come architetto geometra o ingegnere che attesti la conformità dell'intervento alle norme urbanistiche e di sicurezza. Chi presenta la segnalazione dovrà inoltre dichiarare di avere la disponibilità dell'immobile o dell'area interessata dall'installazione oppure allegare l'autorizzazione del proprietario o del condominio nel caso di edifici condivisi. Si tratta di un passaggio necessario per garantire che l'intervento avvenga nel rispetto dei diritti di proprietà e delle regole condominiali. Prima di procedere con l'installazione rimane inoltre obbligatorio il

pagamento del canone unico patrimoniale, tributo che regola l'occupazione di spazi pubblici e l'esposizione pubblicitaria. Per il calcolo dell'importo e per tutte le informazioni operative è necessario contattare la società Ica che gestisce il servizio per conto del Comune. La ricevuta del pagamento oppure l'eventuale attestazione di esenzione dovrà essere allegata alla Scia. Le regole restano invece diverse nel caso di installazioni in zone sottoposte a vincoli paesaggistici o storici culturali. In queste situazioni la segnalazione non produce effetti immediati e sarà comunque necessario attendere l'autorizzazione degli enti competenti come il Comune o la Soprintendenza prima di poter posizionare l'impianto. —

A. MO.

UNIVERSITÀ

Settimana del Cervello da lunedì le iniziative

PAVIA

La Settimana del Cervello 2026, principale evento di divulgazione neuroscientifica, si terrà anche a Pavia dal 16 al 22 marzo con iniziative dedicate a ricerca, salute mentale e cerebrale, con un focus speciale sul tema dell'intelligenza artificiale. Il dipartimento di scienze del farmaco dell'Università di Pavia propone per questa edizione un discorso di educazione sull'Agging e su tutti i mezzi che possono interferire anche

positivamente sull'invecchiamento, tra cui la intelligenza artificiale.

Lunedì 16 marzo alle ore 17 in Aula Magna, Marco Trabucchi presenta il suo libro "Invecchiare non fa paura". Venerdì 20 marzo alle ore 10, invece, al Collegio Cairoli si parlerà di intelligenza umana e artificiale.

L'evento è pensato per tutti i cittadini che desiderano saperne di più su un tema che riguarda ciascuno di noi. —

D. SCH.

I RICONOSCIMENTI

Assegnati premi del Rotary ai collegiali stranieri a Pavia

PAVIA

È giunto alla 71esima edizione il premio del Rotary Club Pavia dedicato agli studenti stranieri dei collegi universitari.

Cisa (Colleges International Students Award) è un riconoscimento che intende offrire a studenti internazionali l'opportunità di un concorso di progettazione sociale con l'obiettivo di mi-

gliorare la comunità che li ospita. Quest'anno si sono confrontati 12 ragazzi di 9 diverse nazioni, divisi in tre gruppi che hanno realizzato tre progetti.

«Il progetto Cisa – spiega Raffaele Stifani, presidente del Rotary Club Pavia – rientra nell'ambito di una consolidata abitudine del Club di stringere rapporti di conoscenza ed amicizia con i giovani che sono venuti a stu-

diare nella nostra città da tutte le nazioni del mondo e con i quali gettare un ponte quando torneranno nei loro Paesi.

L'augurio è che questi studenti diventino ambasciatori del sistema universitario pavese e portatori dei valori rotariani di amicizia e di pace».

Ad aver vinto il premio è stato il progetto Lingualink che propone di rafforzare le



La cerimonia di consegna dei premi del Rotary Club Pavia

competenze linguistiche e l'integrazione sociale tra gli studenti, istituendo un programma di tutoraggio linguistico inter-studente che

coinvolge almeno 200 partecipanti provenienti da diversi collegi. Il progetto P.E.S.C.E. (Pavia Events for Social Connection and Ex-

change) mira a creare e sviluppare un sito web che consenta a studenti e giovani di Pavia di organizzare e partecipare ad attività sociali. Il progetto NetCare ha l'obiettivo di supportare i genitori single attraverso l'inclusione sociale.

«Anche quest'anno – precisa Stifani – la commissione mista composta da docenti dell'Università e del Rotary Pavia ha avuto un compito molto difficile a selezionare il progetto vincitore per l'elevata qualità del lavoro fatto dagli studenti partecipanti. Un ringraziamento va all'ateneo, ad Edisu, ai componenti della commissione e al Rotaract Club Pavia». —

ST. PR.

L'EVENTO

La vetrina della casa a palazzo Esposizioni Torna la fiera Home con oltre 100 stand

Oggi alle 17.30 l'inaugurazione, aperta fino a domenica
In primo piano design, tecnologia e soluzioni sostenibili

Alessio Molteni / PAVIA

Torna uno degli appuntamenti più attesi dedicati alla casa e al mondo dell'abitare. Da oggi a domenica il Palazzo Esposizioni ospiterà infatti la 29esima edizione di Home, la fiera rappresenta un punto di riferimento per chi vuole scoprire nuove idee per arredare, rinnovare o progettare i propri spazi domestici. L'inaugurazione è in programma oggi pomeriggio alle 17.30. L'evento, organizzato da Dea Servizi, si presenta con oltre cento stand espositivi che porteranno in città aziende, artigiani e professionisti del settore pronti a presentare le ultime novità tra



A PALAZZO ESPOSIZIONI
PER TUTTO IL WEEKEND
100 STAND A DISPOSIZIONE

design, tecnologia e soluzioni sostenibili per la casa. L'obiettivo degli organizzatori è trasformare la fiera in un vero e proprio weekend da vivere in famiglia grazie a un programma ricco di appuntamenti. Domani le attività prenderanno il via alle 10 con l'apertura al pubblico della votazione del concorso di pittura organizzato dall'associazione Lo Specchio dell'Arte guidata da Manuela Montemezzani. I visitatori potranno osservare le opere esposte e votare il quadro preferito. Dalle 10.30 alle 12.30 spazio alle presentazioni letterarie e artistiche con gli autori Giovanni Gallazzi, Luca Montarolo, Oscar Quasi, Maevee



Oggi alle 17.30 l'inaugurazione di Home, evento dedicato alla casa e all'abitare

Sandonati, Renato Ghezzi, Renato Cipriani e Paola Grandis. Il pomeriggio sarà invece dedicato anche ai più giovani. Dalle 15.30 alle 17.30 Zoey e Rumi, personaggi del mondo KPop Demon Hunters, animeranno la fiera con musica e balli seguiti da truccabimbi tatuaggi glitter baby dance e palloncini per tutti i bambini. Dalle 17.30 alle 19.30 è previsto il workshop dedicato al restyling dei mobili dal titolo come recuperare e dare nuova vita agli arredi con i corsi Magic Paint a cura di Idee in Fiore di Belgioio-

so. Anche la giornata di domenica si aprirà con appuntamenti artistici. Dalle 10.30 alle 12.30 si terrà la premiazione del concorso di pittura alla presenza del critico d'arte internazionale Francesco Garofalo insieme alla giuria composta da Salvatore Ferrara e Nadia Buroni. Il vincitore riceverà in premio un viaggio in una capitale europea a scelta. Nel pomeriggio spazio all'innovazione con il seminario delle 14.30 dal titolo Intelligenza artificiale in casa tecnologia ed emozioni a confronto curato dal sociolo-

go Riccardo Codevilla che analizzerà come le nuove tecnologie stanno cambiando il modo di vivere gli ambienti domestici. A seguire dalle 15.30 torneranno musica e animazione con Mira e Rumi ancora protagoniste di spettacoli e attività per bambini mentre alle 17.30 si replicherà il workshop sul restyling dei mobili. La fiera sarà aperta dalle 10 alle 19.30. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro, ridotto a 2,50 euro, mentre sul sito ufficiale homepavia.it è possibile scaricare anche il tagliando omaggio. —

LE INIZIATIVE

Pi Greco Day, cresce l'attesa Oggi eventi artistici e letterari

Francesco Stati / PAVIA

Il Pi Greco Day entra nel vivo a Pavia con gli appuntamenti conclusivi in programma oggi e domani, giornata simbolo della manifestazione dedicata alla matematica (3.14, come le prime tre cifre del pi greco). L'undicesima edizione della rassegna, curata dai docenti Valeria Ferrari del liceo Taramelli Foscolo e Dario Molinari dell'istituto Volta, ha coinvolto piazza Vittoria, il Museo per la storia dell'Università, le scuole e al-



Il grande Pi Greco installato in piazza della Vittoria

tri spazi cittadini, con il contributo del conservatorio Vitadini, dell'Università di Pavia e di diversi istituti del territorio.

In piazza Vittoria prosegue la realizzazione dell'opera "Il filo infinito di π", una collana lunga 150 metri composta da perline disposte secondo le cifre del pi greco. Il lavoro, affidato agli studenti, sarà completato e tagliato domani. Dalla collana principale verranno poi ricavati braccialetti e collane da distribuire ai passanti, come simbolo dell'edizione 2026.

Tra gli appuntamenti centrali c'è la Escape room pi greco allestita al Museo per la storia dell'Università di Pavia, iniziativa curata dal conservatorio Vitadini in collaborazione con il liceo Taramelli e il liceo artistico Volta. Il percorso si sviluppa tra strumen-

tistici, documenti scientifici, enigmi e prove di logica, con momenti esperienziali su prenotazione al termine dell'attività.

Oggi, in Santa Maria Gualtieri, è previsto un dialogo su speranza e matematica con Ludovico Pernazza e Serena

**Gli appuntamenti
fino a domani
per la giornata
internazionale**

Feloy dell'Università di Pavia. A seguire spazio a una performance rap dedicata al pi greco con l'artista pavese Tusco, DJ Pavo, Karn e altri esponenti della scena locale. In parallelo, in programma il torneo di scacchi tra scuole organizzato con l'associazione

Cento Torri e i laboratori in piazza per gli studenti.

Domani, sempre in Santa Maria Gualtieri, il programma proseguirà con la conferenza "Spiromania" di Ulderico Dardano dell'Università Federico II di Napoli, con le sfide matematiche tra scuole organizzate in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Pavia e con un momento musicale finale curato dal liceo musicale Cairoli. In chiusura sono previste la proclamazione dei vincitori del torneo di scacchi e della gara di matematica e la conclusione della manifestazione.

La rassegna conferma una formula ormai consolidata: usare la matematica come strumento di divulgazione e come punto d'incontro tra scuola, arte, musica e partecipazione pubblica. —

L'INIZIATIVA

Arazzi per promuovere la pace Le donne pavesi si mobilitano

PAVIA

Tessere, cucire, rammentare, ricamare sono attività che richiedono pazienza e competenza, utili per la bellezza e per la vita. Il contrario di demolire, strappare, distruggere. La rete nazionale "10, 100, 1000 piazze di donne per la pace" organizza per sabato 28 marzo una manifestazione in contemporanea in tante città d'Italia e invita le donne a tessere, cucire,

ricamare in piazza un arazzo per testimoniare la volontà di pace e l'opposizione ad un sistema di potere, di cui sono artefici anche donne di governo, che vuole convincere della necessità della guerra. Grazie al gruppo "Donne pavesi per la Pace e i diritti dei popoli", anche Pavia aderisce al progetto nazionale. In diversi quartieri sono già partiti laboratori per cucire le tessere aperte a chiunque voglia aderire. Sabato 28

marzo alle 15 presso la Cupola Arnaboldi verranno cucite insieme tutte queste tessere durante un evento pubblico inserito nella programmazione del Festival dei Diritti promosso da Csv Lombardia Sud e che si svolge dal 19 al 29 marzo.

«La guerra non è inevitabile, è una scelta politica che riduce la nostra umanità – dicono le protagoniste di questa iniziativa –. Alla fine degli anni '40 le donne dell'Udi (Unione donne



Il lavoro per comporre gli arazzi per la pace è già iniziato

in Italia) nelle città e nelle campagne raccolsero 3 milioni di firme che consegnarono all'Onu e cucirono a mano drappi di arcobaleno, le bandiere della pace, utilizzando il materiale che trovavano, contro la bomba atomica e il riarmo. Vivo era il ricordo delle tragedie provocate dalla seconda guerra mondiale. Oggi siamo sconvolte per quello che non avremmo immaginato potesse nuovamente accadere. Abbiamo paura che la guerra possa estendersi, anche per un errore diventare nucleare e causare la fine della vita sulla terra. Siamo addolorate per la sofferenza delle popolazioni civili». Per partecipare all'iniziativa inviare mail a donnepavesiperlapace@libero.it. —

D. SCH.

CERTOSA

Data center, il progetto sottoposto a valutazione strategica e ambientale

Il sindaco Infurna: «Scelta di trasparenza per un'iniziativa che avrà ricadute positive per tutto il nostro territorio»

Stefania Prato / CERTOSA

Verrà sottoposto a Vas (valutazione ambientale strategica) il progetto del nuovo data center previsto a Certosa. Lo ha deciso l'amministrazione Infurna che parla di «importante passo avanti nel segno della trasparenza». Nella delibera di giunta, approvata ad inizio settimana, si chiede all'Autorità Procedente e all'Autorità Competente l'opportunità di assoggettare la proposta di variante urbanistica a Valutazione Ambientale Strategica.

LE MOTIVAZIONI

«In questo modo si potrà ulteriormente approfondire il progetto sotto il profilo ambientale, paesaggistico e territoriale, nel caso, prevederne apposite prescrizioni, in un'ottica di maggiore garan-

zia e miglior tutela dei cittadini e dell'interesse pubblico», si legge nel documento che, spiega il sindaco Marcello Infurna, «è espressione della volontà politica dell'intera maggioranza». Il primo cittadino ricorda la conferenza dei servizi che ha visto la partecipazione di enti, associazioni e cittadini. «Ats e Arpa hanno espresso parere positivo, non indicando ricadute negative su salute e ambiente. Soprintendenza e Provincia hanno invece depositato osservazioni per la parte paesaggistica - fa sapere Infurna -. Il proponente ha presentato adeguati studi preliminari, ma il nostro obiettivo è avere a disposizione ulteriori studi, più approfonditi e completi, in modo da garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini. Una scelta che va nell'ottica della sostenibi-

lità dell'insediamento industriale che verrà autorizzato a fronte di prescrizioni specifiche, anche con modifiche progettuali consistenti». L'assoggettabilità dell'intervento a Vas comporterà un inevitabile allungamento dei tempi. «Siamo nelle fasi iniziali della procedura, il percorso è ancora molto lungo. Dovrà essere avviato l'iter della Valutazione ambientale strategica, poi la progettazione verrà sottoposta alla procedura per verificare la compatibilità urbanistica e infine ci saranno i passaggi in consiglio comunale - spiega il sindaco -. Il nostro obiettivo è garantire la tutela di tutti i cittadini, nel massimo della trasparenza. Siamo convinti che il progetto può essere interessante per lo sviluppo del territorio che beneficerà di ricadute positive». —



Certosa, il rendering del data center che dovrebbe essere realizzato nella zona industriale

LA SCHEDA

Un colosso da 30mila metri quadrati su un'area estesa per 130mila

Il nuovo data center dovrebbe nascere poco distante da Cascina Colombara su un'area complessiva di 130mila metri quadrati, con una superficie edificata di 30mila metri quadrati, di cui 6500 destinati ad

uffici, oltre ai parcheggi e alla viabilità interna. Oltre il 50%, ha spiegato il sindaco Marcello Infurna, sarà a verde, con piante ad alto fusto che schermano l'intero perimetro. L'impianto è al di sotto di 50 mega-

watt, funzionerà ad aria e non consumerà acqua. Contro il data center si sono schierati alcuni residenti della zona che hanno costituito un comitato. Ma è arrivato un secco "no" anche dal Comune di Borgarello. I consiglieri comunali di minoranza hanno chiesto al sindaco un consiglio comunale aperto «per fornire ai cittadini tutte le informazioni necessarie su un intervento fortemente impattante».

LINAROLO

Camion sulla Becca il Comitato chiede più controlli video

LINAROLO

La sicurezza del ponte della Becca è al centro della lettera che il Comitato Ponte della Becca ha inviato ad Anas e, per conoscenza, a Prefettura, Provincia, e sindaci di Pavia, Linarolo, Mezzanino, San Cipriano, Belgioioso, Campospinoso, Broni, Stradella. Una sicurezza che, spiega il presidente del Comitato Fabrizio Cavaldonati, viene messa in discussione dal continuo passaggio dei camion.

«Abbiamo dovuto constatare che le barriere, poste agli ingressi dell'infrastruttura, sul lato Oltrepo e sul lato Pavese, sono spesso non funzionanti. Vengono messe fuori uso dagli autisti dei mezzi pesanti che, in questo modo, continuano ad utilizzare un ponte fortemente compromesso».

Da qui la necessità di mettere in atto «un efficiente sistema di dissuasione con telecamere agli ingressi dell'infrastruttura».

«Sappiamo che esiste un

servizio di videosorveglianza, ma non se ne vedono gli effetti. Di certo non funziona da deterrente - sostiene Cavaldonati -. Per questo ci chiediamo se si provvede a sanzionare gli autisti dei camion che passano sulla Becca nonostante il divieto».

Il ponte è infatti vietato ai mezzi con peso superiore alle 35 tonnellate.

«Il paradosso è che le sbarre, divelte, finiscono tutte vicino all'ingresso, lato Linarolo, e rimangono lì, trasformandosi in rifiuto, senza peraltro essere rimosse - dice il presidente del Comitato -. Ribadiamo che le barriere hanno il compito di tutelare l'infrastruttura e devono essere sempre funzionanti. Invece non è così. Sono necessari sistemi di protezione efficaci, a difesa di una struttura fortemente ammalorata, ma con

un ruolo strategico all'interno della viabilità provinciale». Non va dimenticato, aggiunge Cavaldonati, che vengono spesi soldi pubblici e sono i cittadini a dover pagare gli interventi di ripristino.

«Ricordiamo che è stato installato un tutor che impone il rispetto dei 50 chilometri all'ora proprio per evitare le vibrazioni provocate dalle automobili che passano ad elevata velocità. Figuriamoci gli effetti delle vibrazioni dei mezzi pesanti», sostiene il presidente del Comitato che, nella lettera, chiede anche di terminare la verniciatura del ponte, rimasta incompleta, di riattivare l'illuminazione sulla ex statale 617 e sul ponte e di realizzare la rotonda prima della becca, nel Comune di Mezzanino. —

ST. PR.



Un camion incastrato tra le barriere alla Becca

(archivio)

IN AUTOSTRADA

Auto finisce contro il guard rail Code sulla A7

Ieri intorno alle 10 un'auto si è schiantata contro il guard rail sull'autostrada A7, all'altezza di Bereguardo. Nell'incidente sono state coinvolte anche altre due auto. Sono stati feriti in tutto i passeggeri che hanno riportato ferite lievi e sono stati portati in ambulanza al San Matteo. Il traffico ha subito dei rallentamenti.



CARBONARA AL TICINO

Scassinano l'officina Rubati attrezzi e un'auto

CARBONARA AL TICINO

Nella notte tra martedì e mercoledì dei ladri sono entrati in un'officina di autoriparazioni, portando via diverso materiale e un'auto.

Nel mirino dei responsabili è finita la C&C garage autoriparazioni, con sede nella zona industriale poco fuori Carbonara al Ticino. I ladri hanno forzato l'ingresso principale, riuscendo a sollevare la basculante ed

entrare nel box. Qui hanno fatto scorta di chiavi e altri attrezzi da lavoro. I ladri hanno anche trovato un'auto, di marca Opel, che dovrebbe essere di un cliente che l'aveva lasciata per una riparazione. Riuscendo a recuperare le chiavi del veicolo, hanno portato via anche quello.

I titolari dell'officina hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri, che stanno indagando sulla vicenda. —

LANDRIANO

Tentano di svaligiare un Tir carico di cosmetici ma vengono messi in fuga



I carabinieri sul luogo dell'intervento

LANDRIANO

Tentano di rubare cosmetici da un camion posteggiato in una piazzola di sosta, ma vengono intercettati dai carabinieri che sventano il colpo e li mettono in fuga. È successo ieri mattina, all'alba, in una piazzola dove il mezzo pesante era stato posteggiato, probabilmente in attesa dell'apertura dei

cancelli di una delle logistiche della zona per scaricare. I ladri (nel caso specifico gli aspiranti ladri perché il colpo è stato sventato) stavano cercando di aprire il camion carico di prodotti per la cosmetica quando i carabinieri della stazione di Landriano si sono accorti dei movimenti sospetti attorno al mezzo e sono intervenuti.

La banda (in azione almeno tre persone) dopo aver forzato i portelloni del tir in sosta stavano già scaricando prodotti per la cura della persona: merce facilmente rivendibile sul mercato clandestino e difficilmente rintracciabile. L'intervento tempestivo dei militari ha permesso però di mettere in fuga i malviventi che si sono dileguati a piedi nelle campagne alla periferia di Landriano abbandonando il furgone utilizzato per commettere il furto. Il tutto è stato restituito all'avente diritto, mentre il furgone è stato sequestrato per ulteriori accertamenti. Sul mezzo potrebbero esserci tracce o indizi che permetterebbero di risalire ai responsabili del colpo sventato. —

TRIVOLZIO

Biblioteca comunale Al via “Un libro per me”

TRIVOLZIO

Parte l'iniziativa intitolata “Un libro per me” proposta dal Comune in collaborazione con l'associazione Volontari per Leggere. Con questa iniziativa si vuol dare l'opportunità ai cittadini di scegliersi un libro che vorrebbero ricevere a casa da leggere per primi. Tale iniziativa si concretizza grazie al contributo erogato dal Ministero della Cultura che

ha premiato, assieme ad altre biblioteche, anche quella comunale di Trivolzio. I cittadini potranno ora scegliere 1/2 titoli di libri che vorranno leggere specificando anche la casa editrice e inviando le proposte al numero 331/8645397 per la presa in carico della richiesta. L'opportunità è valida fino al 23 marzo, ultimo giorno in cui saranno accettate le richieste. —

CASARILE

Salute per le famiglie Iniziative del Comune

CASARILE

Il Comune sta programmando una serie di attività e iniziative sociali di promozione della salute con l'obiettivo di agevolare l'accesso dei cittadini all'ambito sanitario. Queste dovranno essere finalizzate ad instaurare un rapporto diretto e agevolato nei confronti dei residenti, relativamente al loro stato di salute e ai bisogni nelle diverse fasi della vita

delle famiglie. Le azioni saranno svolte in collaborazione con la Casa di Comunità di Rozzano e l'Asst Melegnano Martesana, integrate con i servizi sociali territoriali e in sinergia con tutti i servizi dedicati alla persona, vale a dire associazioni di volontariato e di tutela dei cittadini. Punti di riferimento pratico delle attività saranno il Centro civico di via Carducci e gli ambulatori medici di via Puccini. —

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il personale tutto della Fondazione Teatro Fraschini partecipano al profondo cordoglio della famiglia per la prematura e subitanea scomparsa della collega

SILVIA RICEVUTI

Come radiosa cometa ha illuminato il cielo delle nostre esistenze.

Pavia, 13 marzo 2026

ANNIVERSARIO

Rosetta Bianni ricorda con profondo dolore, nel secondo anniversario della scomparsa, il caro marito



EMILIO CALZARI

Pavia, 13 marzo 2026

Numero Verde
800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE la Provincia
PAVESE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:45

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTA SI



LA PRIMA CASA FUNERARIA A PAVIA

La Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini è il luogo sereno ed accogliente dove poter essere assistiti con la massima attenzione e sensibilità. Rappresenta il luogo più appropriato dove sostare prima del funerale, consentendo di porgere con grande serenità l'ultimo saluto al vostro caro. Nella Casa Funeraria BBM Bonizzoni & Frattini amore e rispetto incontrano conforto ed armonia.

Orari di apertura: tutti i giorni dalle 8 alle 19

BONIZZONI & FRATTINI **BBM**
La prima Casa Funeraria a Pavia

Agenzie funebri riunite
BONIZZONI & FRATTINI

LE NOSTRE SEDI:
Pavia • Viale Bligny, 61
Pavia • Via San Giovannino, 1/a
S.Martino Siccomario • Via Roma, 102
www.bonizzoniefattini.it

CASA FUNERARIA:
Pavia • Via Ciapessoni, 21
(zona cimitero)

www.casafunerariabbm.it

0382 24301
24 ore su 24



Dal 13
al 15 marzo
2026
al Palazzo
Esposizioni
di Pavia

HOME 2026

UN WEEKEND DI NOVITA' PER ARREDARE E VIVERE LA CASA

INQUADRA QUI



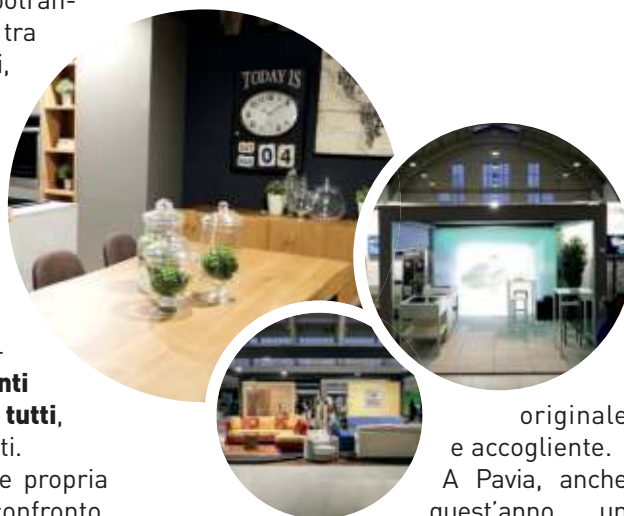
INVITO OMAGGIO

INAUGURAZIONE
VENERDÌ 13
Alle Ore 17:30

Il 13, 14 e 15 marzo 2026, il Palazzo Esposizioni di Pavia si trasformerà in un luogo di incontro e scoperta con il ritorno di Home, l'attesissimo evento dedicato al mondo della casa e dell'abitare moderno. Con **oltre 12.000 metri quadrati di spazio espositivo**, la fiera offrirà un'esperienza unica dove tradizione artigianale e design moderno convivono in perfetta armonia, proponendo ispirazioni e soluzioni innovative per ogni tipo di ambiente domestico. Giunta alla sua **29ª edizione**, Home si riconferma come un punto di riferimento per professionisti, appassionati e famiglie. **Più di 100 espositori selezionati** presenteranno le ultime novità in fatto di design, arredamento e tecnologia, con un'attenzione particolare alle nuove tendenze per la casa, come **domotica, intelligenza artificiale e sistemi per la casa smart**.

NUOVE TENDENZE E SOLUZIONI PER LA CASA PROTAGONISTE ALLA FIERA DI RIFERIMENTO PER IL DESIGN E L'ARREDO DI PAVIA

Sostenibilità e innovazione saranno i temi centrali di questa edizione. Ampio spazio sarà dedicato all'**edilizia sostenibile e rinnovabile**, con esposizioni sulle più avanzate tecniche e tecnologie per abitazioni moderne ed ecocompatibili. I visitatori potranno immergersi in un viaggio tra arredi per interni ed esterni, tessuti e decorazioni, soluzioni hi-tech, illuminazione, bioedilizia, camini, piscine e molto altro, scoprendo come innovazione e funzionalità possano convivere nel rispetto dell'ambiente. Ma Home 2026 non sarà solo esposizione: il **programma di eventi è pensato per coinvolgere tutti**, dalle famiglie ai professionisti. Home 2026 sarà una vera e propria piattaforma di scambio e confronto, offrendo ai visitatori l'opportunità di dialogare con artigiani, designer e innovatori, per trasformare ogni spazio della casa in un ambiente unico,



originale e accogliente. A Pavia, anche quest'anno, un evento indimenticabile che celebra l'abitare contemporaneo tra tradizione, innovazione e design **Made in Italy!**

29ª
EDIZIONE

EVENTI E SPETTACOLI
PER BAMBINI E FAMIGLIE

CASA SMART E DOMOTICA
INTELLIGENZA ARTIFICIALE

HOME

MOSTRA MERCATO DELLA
CASA E DEGLI ACCESSORI

PAVIA 13/14/15
MARZO 2026

INAUGURAZIONE
VENERDÌ 13
Alle Ore 17:30

WWW.HOMEPAVIA.IT

PAVIA PALAZZO ESPOSIZIONI P.LE EUROPA
SABATO e DOMENICA dalle 10:00 alle 19:30

INVITO OMAGGIO PER 2 PERSONE

MEDIA PARTNER

Radio
Gold

deaservizifiere
HOME PAVIA

SPONSOR BY

MICRO STAR
FILTRATION
www.microstarsrl.com

PIANETA ACQUA
PISCINE
www.pianetacqua.eu

www.volpinfissi.com
VOLPINFISSI
Qualità Garanzia Sicurezza

ARCA
PAVIA
www.arcaarredamenti.it

DEASERVIZI.IT • 0382 483430 • 333 7296957

CON IL PATROCINIO DI

PROVINCIA
PAVIA

COMUNE DI PAVIA



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

LE LETTERE

Il confronto
I politici moderni
come l'antica Grecia

Vorrei segnalare ai cari lettori della Provincia la straordinaria similitudine tra la decadenza politica e storica dell'attuale Europa e la situazione della Grecia Classica nel terzo secolo BC. la Grecia era splendida, con un buon tenore di vita, arte e cultura, ma impotente. Filippo di Macedonia (un Trump ante litteram) aveva buon gioco nel lanciare le sue falangi in battaglia ed i suoi diplomatici nei consigli cittadini con tanta forza ed abilità, rispettivamente, fino ad impadronirsi dell'Elade intera. La terra che era stata patria della libertà politica, le nazioni che, con sforzo eroico, avevano bloccato la terribile orda dei Persiani condotti da grandi re, ora cedeva le armi spaurita davanti ad un qualsiasi Filippo di Macedonia, uomo senza dubbio abile ed energico, ma giudicato senza remissione 'barbaro', dai raffinati Greci (noi) della penisola ellenica. In realtà la dissoluzione interna, la demagogia dilagan-

te, le lotte feroci tra fazioni opposte ed inconciliabili, avevano (hanno) condotto a tutto questo. Chi avesse voglia, cerchi sui testi il seguito storico di queste antiche, ma ben attuali, vicende, con le avventure guerriere di Alessandro e l'emergere di nuove potenze mondiali. E non si chieda di abolire il Liceo Foscolo, col suo Greco e il suo Latino, come obsoleto!

Franco Zanaboni

La dedica
Grazie al personale
del San Matteo

«In occasione della terribile malattia che ha travolto mio marito Tiziano, sento dal profondo del mio cuore di ringraziare gli splendidi Dottori che ci hanno aiutato e assistito presso il Policlinico San Matteo, che si meritano un pubblico e nominativo ringraziamento per il lavoro svolto con Tiziano, con me e mia figlia Angelica. In pronto soccorso: dottoressa Cusumano Elisabetta, dottoressa Anna De Rosa Clarissa, dottoressa Lago Elena, dottoressa Irene e in oncologia dottor Corallo Salvatore e dottoressa Brigati ed i loro

LA FOTO DEI LETTORI



CARNEVALE DI STRADELLA

Vince il carro di Pieve Porto Morone

Una fattoria trasformata in simbolo di allegria, con un messaggio che affonda le radici nella saggezza popolare. Il carro di Carnevale intitolato "Maridà mal, fa mai Carneval" che ha vinto la manifestazione di Stradella è stato realizzato dal gruppo Bassa Team di Pieve Porto Morone. Il carro richiama un antico detto: la vera festa nasce dallo stare bene insieme e dal sapersi circondare delle persone giuste. Al centro dell'allestimento spicca il mulino a vento, immagine del cambiamento e della rinascita. Attorno al mulino trovano spazio gli animali della fattoria, come mucche e pecore, simbolo di una comunità in cui ciascuno ha un ruolo e contribuisce al benessere collettivo. Non manca il richiamo al lavoro agricolo. Ma il carro non racconta soltanto il mondo agricolo, ma propone una riflessione più ampia sul valore delle scelte e della compagnia.

collaboratori. Li ringrazio unitamente con mia figlia per la loro precisa professionalità e la loro generosa umanità».

Roberta Vignati Casinghini

Turismo
Le bellezze di Pavia
accessibili a tutti

Pavia custodisce un patrimonio straordinario, dal Castello Visconteo alle basiliche romaniche. Ma la bellezza, per essere davvero un bene comune, deve essere accessibile a tutti. Il Salmo ricorda: «Una cosa ho chiesto al Signore... contemplare la bellezza del Signore» (Sal 27,4). Contemplare non è un'occhiata frettolosa, come spesso accade nel turismo mordi e fuggi: è fermarsi, lasciarsi toccare, entrare in relazione con ciò che si vede. Per questo servono percorsi senza barriere, segnaletica chiara e servizi inclusivi, che migliorano l'esperienza di tutti. L'iniziativa "Turismo inclusivo", con mappe tattili, totem e audio-guide in via di realizzazione, va proprio in questa direzione: rendere la città più accogliente e la sua bellezza davvero condivisa.

Giuseppe Di Biasi

L'INTERVENTO

FABRIZIO GNOCCHI*

Referendum, ecco perché voterò "No"

Dopo quasi trentacinque anni di professione di Avvocato con esperienza di Pubblico Ministero Onorario, nonché fondatore della Camera Penale di Pavia e suo Vice Presidente per diversi anni, ritengo doveroso esprimere alcune brevi considerazioni sul cosiddetto prossimo referendum sulla Giustizia.

Io voterò NO ed ecco in sintesi i motivi.

1) non ritengo di essere d'accordo con la revisione di ben sette articoli della nostra Costituzione dopo una assoluta mancanza di confronto e dibattito parlamentare ed Istituzionale.

La nostra Costituzione è frutto di un ampio proficuo accordo tra le varie correnti di pensiero e valori univer-

sali. Tutto ciò è mancato nella legge che si vuole sottoporre al referendum;

2) ritengo altamente inopportuno modificare i poteri e ruolo del Presidente della Repubblica facendogli presiedere ben due Consiglio superiore della Magistratura. A volte due non è meglio di uno. Si toglie al Presidente della Repubblica autorevolezza;

3) credo che il ruolo della Avvocato Penalista, se passasse questa imponente e sgangherata riforma, sarà indebolito specie nella fase più delicata del procedimento/processo penale e cioè quella delle indagini preliminari;

4) separare le carriere nel modo prospettato dalla riforma significherebbe trasformare di fatto l'attuale pro-

cesso accusatorio in quasi inquisitorio perché il Pubblico Ministero sarà ostinatamente più propenso a portare sino in fondo la sua tesi a scapito degli elementi positivi difensivi dell'indagine;

5) io come Avvocato Difensore non mi sono mai sentito un vaso di coccio in mezzo a due vasi di ferro (Pubblico ministero e giudice). Credo invece che un Avvocato debba sempre essere massimamente preparato, con la schiena dritta, rispettoso del Pubblico ministero e del Giudice ma anche capace di farsi rispettare dentro e fuori dall'Aula di Tribunale;

6) le leggi soprattutto quelle Costituzionali si fanno per affermare i Valori Universali di una democra-

tica convivenza civile e non per depotenziare un Ordinamento, in questo caso la Magistratura nel suo complesso ma anche l'Avvocatura, o una Istituzione. Questa riforma mi sa tanto invece di «qui comando io». Forse penso male, ma qualcuno in passato diceva che a pensar male si fa peccato ma ci si azzecca quasi sempre.

Avrei molte altre ragioni per il mio "NO" al referendum ma mi fermo qui perché come diceva il Manzoni: bisogna dire le cose semplici all'avvocato perché poi ci pensa lui a complicarle. Ecco cercherò di evitare di complicare le regole della Giustizia e voterò "NO".

*avvocato,
ex pm onorario
e fondatore della Camera
penale di Pavia



ERRATA CORRIGE

Grazie all'ospedale Unico

In una lettera pubblicata due giorni fa abbiamo erroneamente titolato "Ringraziamenti all'ospedale di Voghera". I ringraziamenti, invece, come correttamente indicato nel corpo della lettera, erano per l'ospedale Unico di Broni Stradella. Un errore di cui ci scusiamo con gli interessati e i lettori.

FARMACIA 3RE

La Dott.ssa Elisabetta e la Dott.ssa Monica vi aspettano

Autoanalisi glicemia

Elettrocardiogramma

Autoanalisi colesterolo tot

Misurazione holter pressorio e cardiaco h24

Autoanalisi emoglobina

Vaccinazione antinfluenzale

Autoanalisi profilo lipidico

Consegna a domicilio

CONSULENZA NUTRIZIONALE: SABATO 21 MARZO, POMERIGGIO

ORARIO DI APERTURA

8.00 - 20.00

dal lunedì al sabato

Via P. Togliatti, 77
Fraz. Tre Re
Cava Manara

0382.454754

farmacia3re@fapnet.it

Farmacia 3RE

VOGHERA

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail voghera@laprovinciapavese.it



SANITÀ

Ospedale, traslochi per i lavori ma il preavviso è di poche ore

Ieri sono stati trasferiti i posti letto e il personale dei reparti di medicina e urologi. I sindacati: «Caos nei turni e nell'organizzazione, si doveva comunicarlo prima»

Serena Simula / VOGHERA

Spostati dall'oggi al domani, avvisati con una mail alle nove di sera. Medici e pazienti dell'ospedale di Voghera si sono trovati destabilizzati ieri mattina, quando con un anticipo di poche ore è stato comunicato loro che avrebbero trasferito due interi reparti per consentire il completamento dei lavori per i nuovi reparti di terapia intensiva e terapia semi intensiva finanziati dal Pnrr.

Nello specifico, sono stati spostati tutti i letti di degenza di medicina interna dal quarto piano del padiglione M al primo piano del padiglione H, attualmente occupato dalla struttura complessa di urologia. Quest'ultima verrà trasferita all'interno del padiglione M/M1 al secondo piano, in temporanea coabitazione con le strutture complesse di chirurgia generale e di ortopedia. Al termine degli spostamenti sopra descritti, il secondo piano del padiglione M/M1, nel complesso, ospiterà un totale di 54 posti letto, il quarto piano padiglione M1 ospiterà un totale di 25 posti letto di medicina interna e il primo piano padiglione H ospiterà un totale di 22 posti letto di medicina interna.

Non ci sarà una diminuzione, quindi, delle degenze, ma lo scarso preavviso, oltre ai disagi già causati ai lavoratori, ha fatto imbestialire i sindacati: «Ancora una volta le scelte organizzative legittime che vengono calate dall'alto mancano di un passaggio: il necessario rispetto delle relazioni sindacali - dice Patrizia Sturi-



I lavori in corso all'ospedale di Voghera che hanno reso necessario spostare i pazienti di due reparti

ni, della segreteria Cgil funzione pubblica -. All'Asst di Voghera dal 16 di marzo 2026 è stato disposto l'accorpamento di alcuni reparti senza che sia stata data alcuna comunicazione preventiva alle sigle sindacali: ce l'hanno det-

Asst: «Così avremo le nuove terapia intensiva e semintensiva»

to dopo che ci avevano già contattato i lavoratori preoccupati dalla poca chiarezza delle informazioni interne. Si tratta di una decisione che incide sull'organizzazione del lavoro: i lavoratori coinvolti

dagli accorpamenti hanno ricevuto la modifica dei turni senza una preventiva comunicazione».

Aggiunge il segretario provinciale della Uil Fpl Daniele Spagnuolo: «L'operazione - dice - ha comportato disagi sia per i pazienti, che si sono trovati a dover affrontare in modo repentino il trasferimento dei letti tra diversi piani e padiglioni della struttura, sia per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti. Secondo quanto riferito, infatti, oltre alla modifica dei turni, in alcuni casi sarebbero state addirittura imposte d'ufficio ferie o recuperi di ore residue, con la cancellazione di turni già pianificati».

Asst, dal canto suo, non commenta la questione sinda-

cale, ma si limita a spiegare i motivi che hanno indotto alla chiusura del reparto di medicina, e a illustrare i tempi del cantiere: «Al fine di completare i lavori per la creazione dei reparti di terapia intensiva e terapia semi intensiva - dice l'azienda - si rende necessario procedere al fissaggio di contropiastre a sostegno dei pensili che verranno installati nei locali di nuova creazione. L'intervento prevede demolizioni localizzate di pavimento e massetto del quarto piano dove ha sede parte della medicina interna, per un totale di 17 locali. I lavori dovrebbero concludersi entro il 22 di aprile. Sotto il profilo del costo, l'opera ha importo complessivo pari a 3 milioni 235 mila euro».

AREE VERDI

Arriva la primavera, riaprono i parchi chiusi per l'inverno



Il parco comunale di viale Repubblica

VOGHERA

Riaprono domani tutti i giardini e le aree di sgambamento cani presenti sul territorio comunale di Voghera. Dunque, dopo la lunga chiusura avvenuta come di consueto durante il periodo invernale, tutti i parchi gioco per i bambini e le aree dedicate agli amici a quattro zampe tornano regolarmente fruibili. I parchi erano stati chiusi a inizio novembre, come consuetudine, per evitare che potessero essere oggetto di vandalismi, dal momento che durante l'inverno sono veramente poche le famiglie che li utilizzano. Erano rimasti aperti solo alcuni parchi come quello di piazza San Bovo, strada Frassolo e di viale Marx proprio per consentire eventualmente l'utilizzo da parte di qualche famiglia. Durante il periodo di chiusura molte aree verdi sono state anche oggetto di una serie di interventi di miglioria da parte dell'amministrazione comunale che ha anche provveduto al taglio delle piante nei numerosi parchi in modo di garantire alla riapertura un accesso più sicuro e allo stesso tempo maggiore pulizia e accoglienza per le fa-

miglie.

I parchi gioco saranno fruibili fino a novembre tutti i giorni con orario dalle 8 alle 20. Saranno come sempre gli addetti di Asm Voghera ad occuparsi dell'apertura e della chiusura dei parchi.

«A partire da sabato verranno riaperti tutti i parchi gioco presenti sul territorio comunale - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Gabba -. Nel complesso si tratta di 29 aree gioco e 5 aree di sgambamento per cani. Come di consueto, durante il periodo invernale il servizio viene ridotto e restano accessibili 15 aree gioco distribuite in 9 parchi cittadini, al fine di garantire comunque spazi dedicati alle famiglie e ai bambini. Con l'avvicinarsi della stagione primaverile, e in vista del periodo di maggiore frequentazione degli spazi all'aperto - dice ancora Gabba -, tutte le aree gioco torneranno ad essere regolarmente aperte e fruibili. L'amministrazione comunale invita i cittadini a utilizzare gli spazi pubblici con attenzione e rispetto, contribuendo a mantenerli puliti e sicuri per tutti».

ALESSANDRO DISPERATI

SABATO 21

Le strade chiuse alle auto per il passaggio della Sanremo

VOGHERA

La febbre del grande ciclismo torna a contagiare l'Oltrepò. Sabato 21 marzo Voghera tornerà a essere protagonista della 117esima edizione della Milano-Sanremo. Il gruppo dei professionisti, proveniente da Casei Gerola, farà il suo ingresso nel territorio comunale di Voghera nella tarda mattinata.

Secondo le tabelle di marcia fornite dall'organizzazione, il transito della carovana è stimato tra le ore 11.28 e le 11.35.

Come di consueto, il passaggio sarà anticipato dal passaggio della scorta tecnica e dei mezzi dell'organizzazione, il che comporterà la chiusura delle strade interessate già diversi minuti prima del transito dei corridori. Il

tracciato urbano attraverserà la città da nord a sud.

Ecco le vie che saranno blindate per consentire il passaggio in sicurezza: via Lomellina, corso XXVII marzo, piazza Meardi, via Gramsci, viale Repubblica e strada Bobbio, con i corridori che punteranno poi dritti verso Rivanazzano Terme e la successiva ascesa verso il Piemonte.

Per garantire l'incolumità degli atleti e del pubblico, il Comune di Voghera e il comando di polizia locale hanno predisposto un piano straordinario per il traffico. In tutte le strade citate, la circolazione sarà sospesa circa 30-45 minuti prima del passaggio della corsa e rimarrà bloccata fino al transito del veicolo "Fine gara ciclistica". È vietata l'immissione sul percorso da qualsiasi strada laterale o area privata.

Sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata lungo tutto il tracciato, in particolare su via Gramsci e viale Repubblica, per evitare restringimenti della carreggiata pericolosi per il gruppo in velocità. —

A.D.

DAL 2005 IL PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA PROVINCIA DI PAVIA PER RICAMBI AGRICOLI, ATTREZZI DA GIARDINO E OLEODINAMICA

BRONI (PV) - Strada Statale n. 617 Bronese
Tel. 0385 250397 - info@agristoregramegna.it
Orari: dal Lunedì al Venerdì 8:30-12:30 / 14:00-19:00 • Sabato 8:30-12:30 - Domenica chiuso



"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



*Se trovi questa pagina
dentro al giornale vuol dire
che sono stati presi dal*

Il Baglio dei nobili

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA



AMBIENTE

Rivanazzano, il “porta a porta” fa impennare la raccolta rifiuti

Il comune termale è passato dal 39% del 2024 al 66% dello scorso anno
 L'assessore: «Il sistema funziona, con le fototrappole puniamo i trasgressori»

A. Disperati / RIVANAZZANO

Il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti "porta a porta" sta dando ottime soddisfazioni al Comune di Rivanazzano Terme. A distanza di un anno, i numeri definitivi del 2025 certificano il successo di questo cambiamento. I dati parlano di una percentuale media annuale di raccolta differenziata salita al 66,23%, un traguardo significativo se osservato in prospettiva storica. Nel 2014, secondo le rilevazioni del Catasto Nazionale Rifiuti, Rivanazzano era infatti ferma a un modesto 30,54%, una quota rimasta sostanzialmente stagnante per anni: i dati più recenti pre-riforma confermano infatti un 37,68% nel 2023 e un 38,79% nel 2024.

Il salto di qualità è evidente nella progressione mensile del 2025: dopo un primo trimestre di assestamento gestito con un sistema ibrido, la quota è decollata con l'entrata a regime del servizio, toccan-



Una veduta del municipio di Rivanazzano, la cui giunta ha varato la raccolta differenziata

do picchi d'eccellenza come il 79,06% di ottobre e il 78,33% di novembre. Parallelamente, la produzione di rifiuto indifferenziato è crollata, passando dalle 141 tonnellate di gennaio alle sole 63 registrate a dicembre. L'assessore all'ambiente, Edoardo Salvadeo, analizza con soddisfazione

questi traguardi: «Siamo estremamente contenti dei risultati ottenuti in questo primo anno di cammino. I numeri certificano che la strada intrapresa è quella corretta e che il 2025 è stato il tassello fondamentale di un mosaico più ampio. È stato l'anno dell'adattamento, ma sono convinto che Riva-

nazzano possa puntare ancora più in alto nel 2026, potendo contare sul primo anno completo interamente gestito con il sistema domiciliare».

La strategia per il futuro prevede un ulteriore potenziamento dei servizi attraverso l'apertura di un centro di raccolta comunale dedicato ai ri-

fiuti elettronici, un obiettivo reso possibile dal conseguimento di un finanziamento straordinario. «Rivanazzano è riuscita ad aggiudicarsi un bando nazionale di grande rilevanza - dice l'assessore Salvadeo -, classificandosi al quinto posto assoluto nella graduatoria dei piccoli comuni». L'amministrazione ha mantenuto alta l'attenzione sul decoro urbano, monitorando il fenomeno degli scarichi impropri. Nel corso dell'anno sono state date 40 sanzioni amministrative, rese possibili da un'attività di vigilanza mirata. «Per garantire la tenuta del nuovo sistema di raccolta abbiamo implementato un monitoraggio costante attraverso l'uso di fototrappole mobili, posizionate nei punti che storicamente presentano maggiori criticità - chiarisce Salvadeo -. Le verifiche hanno evidenziato come una parte dei conferimenti irregolari provenga da utenze esterne al territorio comunale».

Salvadeo ringrazia i cittadini rivanazzanesi che «con pazienza, si sono abituati a questa nuova modalità. Un plauso va anche agli operatori di Asm Voghera, che ogni giorno svolgono un lavoro impeccabile sulle nostre strade, garantendo puntualità nei ritiri e mantenendo il paese pulito». I volumi raccolti nel 2025 confermano la solidità del nuovo corso, con oltre 523 tonnellate di verde, 468 di umido e centinaia di tonnellate di carta, plastica e vetro restituite al ciclo del recupero delle materie prime. —

CASEI GEROLA

Era in piazza Rondò con la droga Finisce in carcere

I carabinieri di Voghera lo avevano fermato nella centrale piazza del Rondò, a Casei Gerola, con 123 grammi di eroina, già suddivisi in quattro dosi pronte per essere immesse sul mercato, oltre a 15 grammi di cocaina. Per questo (e per i 650 euro in contanti che aveva con sé) un 31enne era stato arrestato per detenzione di droga al fine di spaccio. Ieri è finito davanti al giudice per il processo di direttissima in tribunale a Pavia. Oltre alla convalida dell'arresto, per lui è stata stabilita la custodia cautelare in carcere. Il ragazzo era stato scoperto dai militari di una pattuglia durante un normale servizio di controllo del territorio. I carabinieri della squadra motociclisti avevano notato due uomini, già conosciuti alle forze dell'ordine come assuntori di sostanze stupefacenti, aggirarsi nella zona del centro del paese con un atteggiamento che ha subito destato sospetti. Per questo avevano deciso di approfondire i controlli con una perquisizione a entrambi. Il 31enne era risultato così in possesso di una grande quantità di droga, denaro in contante e un bilancino di precisione. Dopo l'arresto, da ieri è in carcere.

VOGHERA

Niente posta da tre mesi Strada Bossola è un caso

VOGHERA

Abita da quarant'anni nella stessa via, ma da tre mesi non gli arriva più la posta. Succede ad Andrea Ravera, residente di strada Bossola a Voghera. La via che si inoltra nelle campagne tra via Pascoli e Oriolo, è scarsamente segnalata, e oggetto di diversi disagi, tanto che l'anno scorso è stato fondato un comitato per avanzare diverse richieste all'amministrazione. «Siamo una strada dimenticata - dice Ravera -



Andrea Ravera

ma è pur vero che la posta mi era sempre arrivata. Ora, da mesi, non so più che fine ha fatto. Le ho provate tutte ma non ho ricevuto risposta, e non capisco cosa stia succedendo». Poste Italiane, interrogate sulla questione, si è attivata per risolvere il mistero: «In riferimento alla segnalazione - scrive l'azienda - Poste Italiane informa di aver effettuato gli accertamenti a seguito dei quali sono emersi alcuni rallentamenti in fase di risoluzione. L'azienda, scusandosi per il disagio, comunica di aver messo in campo un monitoraggio del territorio e informa che sono state attuate delle azioni organizzative correttive per garantire un servizio in linea con gli standard qualitativi previsti». —

S.SIM

SANTA GIULETTA

In fiamme un'auto sul ciglio della strada

Nel pomeriggio di ieri un'auto (una Toyota ibrida) è andata a fuoco a Santa Giuletta, sulla provinciale che collega il paese a Casteggio, Redavalle e Broni. L'incendio non sarebbe dovuto a un gesto doloso. Ha causato diversi rallentamenti perché l'auto ha preso fuoco proprio sul ciglio della strada.



IL SARTO

PRESENTA LA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE 2026

S.M.S. S. SEBASTIANO CURONE LUNGO MUSEGLIA

DOMENICA 15 MARZO 2026 ORE 15.30 ORE 18.00

Presenta Alessandra Dellacà

L'evento sarà a scopo benefico a favore

Croce Rossa Italiana di S. Sebastiano Curone

ZURICH

Dott. Roberto Ruvicelli
 Agente Generale
 Via Ghisleri 26 - 15121 ALESSANDRIA (AL)
 Tel. 0131/251763 - Fax 0131/232492
 C.so Matteotti 38 - 15057 TORTONA (AL)
 Tel. 0131/862062 - Fax 0131/866477
 info@agenziazurich.it

Lina Abati

PARRUCCHIERI
 A.C. QUALITY - TAGLIO PRESTIGE
 Via Carducci, 15 15057 TORTONA
 Tel. 0131.867187 - abati.lina@gmail.com

Gibottica

Occhiali - lenti a contatto
 Corso Montebello, 136 - 15057 Tortona (AL)
 Tel. 0131.866.458 - 0131. 861.307
 E-mail: gibottica.tortona@libero.it
 gibottica s.n.c. di Silvio S. e Bonai A.

ABC STAMPA

di Pierluigi Agosti e C. snc
 Via Marconi Delleghia, 10 - 15057 TORTONA (AL)
 Tel. 0131. 814891 - p.agosticamp@gmail.com

Con il patrocinio

FIA-TRAC s.r.l.

Forniture Industriali Agricole
 S.S. per Genova 30A/1
 15057 TORTONA (AL) - Italy
 Tel. 0131.822010 - Fax 0131.822180

IAT

YOUR BUSINESS PARTNER
 COMMERCIALISTI REVISORI
 GESTIONE DEL PERSONALE
 www.iat-tortona.it
 via Postriva 28 - TORTONA AL

Creazioni Bijoux

☎ 347 2949840
 cristinafrascari@libero.it

Comune di San Sebastiano Curone

Stradella in lutto

AVEVA 88 ANNI

La politica piange Luigino Maggi

Una vita spesa per il suo territorio

Storico segretario provinciale della Dc, è stato presidente della Broni-Stradella Spa e di Pavia Acque

Oliviero Maggi / STRADELLA

La politica pavese è in lutto per la scomparsa di Luigi Maggi, per tutti "Luigino", storico segretario provinciale della Dc, presidente, per quasi 40 anni, della Broni-Stradella Spa (ora Pubblica), oltre ad aver ricoperto numerosi altri incarichi a livello amministrativo e istituzionale. Maggi si è spento a 88 anni, nella notte tra mercoledì e giovedì, all'ospedale di Voghera, dove era ricoverato da qualche giorno per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

IL PROFILO

Diplomato al liceo classico di Voghera, dal 1963 al 1972 è stato capo ufficio stampa del Comune di Pavia, poi dirigente amministrativo del Comune di Pavia dal 1973 al 1999.

Espone di spicco della Democrazia Cristiana, era considerato "il filosofo" della politica locale: è stato per tanti anni segretario provinciale della Dc, poi presidente provinciale del Partito Popolare, che ha guidato la corrente più di sinistra che è confluita nella Margherita e, successivamente, nel Partito Democratico. Apprezzato per la sua opera di mediazione, è riuscito ad ottenere importanti risultati tramite accordi trasversali tra le varie parti politiche. Nei primi anni Novanta, nella sua Stradella, è stato tra gli ideatori del primo laboratorio politico tra ex democristiani ed ex comunisti, che ha dato origine alla coalizione civica di Torre Civica. Dal 1964 al 1970 è stato consigliere comunale a Bressana Bottarone, dal 1972 al 1987 è stato consigliere provinciale, dal 1970 al 1999 consigliere comunale a Stradella. Ha praticato anche la



Luigino Maggi, stradellino, ha trascorso la sua carriera lavorativa e politica, lunga più di quarant'anni, nelle istituzioni locali

Era considerato l'inventore dell'attuale gestione dei servizi pubblici

professione di giornalista (iscritto all'ordine lombardo da 60 anni), oltre che all'ufficio stampa del Comune di Pavia, al Corriere Lombardo e La Provincia Pavese.

Figura di primo piano nel mondo delle municipalizzate, è considerato l'ideatore della attuale gestione dei servizi pubblici per i Comuni: nel 1980 venne nominato presidente dell'allora Consor-

zio intercomunale per lo sviluppo del comprensorio Broni e Stradella, che nel 1996 si trasformò in Broni-Stradella Spa e dal 2017 in Broni-Stradella Pubblica, segnando una svolta nella gestione associata dei servizi (a partire dalla raccolta rifiuti e dalla depurazione) tra i Comuni; negli anni successivi assunse anche la carica di presidente della Broni-Stradella gas (2001) e di Pavia Acque (2007-2016).

Nel 2018, proprio all'atto della fusione nella Broni-Stradella Pubblica di Broni-Stradella Spa e Acaop, ha deciso di passare il testimone dopo quasi 40 anni, rimanendo pe-

rò nel Consiglio di amministrazione. Incarico che lascerà due anni, dopo nel 2020. Con l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, poi, Maggi aveva abbandonato incarichi e incontri pubblici.

La famiglia è molto conosciuta in tutto il territorio pavese: il nipote Piergiorgio Maggi, scomparso a 75 anni nel dicembre scorso, è stato per anni assessore a Stradella e sindaco della città dal 2014 al 2019, mentre un altro nipote don Gianfranco Maggi, dopo essere stato direttore del seminario diocesano, ora è parroco a Bressana Bottarone, Pinarolo Po e Barbianello. —

L'ADDIO

I funerali celebrati in forma privata solo con i familiari

Saranno celebrati in forma privata i funerali di Luigino Maggi. I familiari, pur tenendo il massimo riserbo, vogliono ringraziare il reparto di Neurologia dell'ospedale di Voghera per l'umanità e professionalità dimostrate col loro caro. La redazione de La Provincia Pavese si stringe al figlio Alessandro, collaboratore del nostro giornale.

A.Q.

L'IMPEGNO NEL CALCIO

Dirigente e promotore del progetto OltrepòVoghera

STRADELLA

Passione ed equilibrio. Nel calcio, Luigino Maggi ha saputo rappresentare questi due valori. Dopo un'esperienza da arbitro in età giovanile, Maggi è stato consigliere nel primo Sp Oltrepò, del presidente Tino Rovati, che si spinse sino in C2, e successivamente dirigente nella Stradellina, voluto dal presidente Giacomo Brega, e quindi nel Sbc Oltrepò. Maggi fu poi tra i promotori del progetto OltrepòVoghera, con lo spostamento del titolo sportivo dell'Sbc Oltrepò a Voghera. Fabrizio Bonfoco è stato a lungo al fianco di Luigino Maggi: «L'ho conosciuto sia nel calcio che nell'azienda Broni Stradella - racconta commosso Bonfoco -. Ho condiviso vent'anni di vita con lui, con il "Pres", ed è stato un privilegio. Luigino aveva un'intelligenza e una visione sopra la media, nella politica come nello sport. Aveva il massimo rispetto di tutti, e si metteva a disposizione. Calciisticamente durante le partite era focoso, poi nelle riunioni era sempre molto razionale e propenso al dialogo».

L'allenatore pavese Paolo Chierico ha conosciuto Maggi nell'esperienza all'Oltrepò e ne conserva un ricordo affettuoso: «Da lui ho imparato molto, a partire dalla capacità di ascoltare e dialogare con le persone. Aveva una grande passione per il calcio e un approccio sempre pacato. Ho vissuto tanti momenti felici con Luigino». Insieme a Bonfoco, nell'assetto dirigenziale dell'Oltrepò, e quindi dell'OltrepòVoghera, c'era Fabrizio Bianchi, che tratteggia le qualità di Maggi nel calcio e nella vita in generale: «Luigino è stato il presidente del calcio di una volta, con lui non mancava nulla e le società erano super organizzate. Nel calcio, come in tanti altri settori, aveva avuto l'intuizione giusta nel creare un progetto ampio, legato al territorio». —

IL RICORDO

Bellinzona: «Lungimirante» Bosone: «Era il mio maestro»

STRADELLA

Un grande stratega politico, uomo della mediazione, ma con l'unico obiettivo di fare il bene del territorio.

Così amministratori e politici ricordano Luigino Maggi, scomparso la notte scorsa a 88 anni. «Ha segnato la storia politica della nostra provincia e della città di Stradella dagli anni Sessanta fino a poco tempo fa - sottolinea il sindaco di Stra-

della, Gianpiero Bellinzona -. È sempre stato attento alle esigenze di un territorio debole, con scelte lungimiranti e futuristiche che hanno garantito servizi di eccellenza, su rifiuti, depurazione, bonifiche, sociali, quando altre realtà non ne avevano. Ci ha insegnato che prima delle divisioni ci sono le esigenze di un territorio che diviso è debole, unito ha una grande forza». Antonio Riviezz, sindaco di Broni, ricorda

che «per chi ha fatto attività politica e amministrativa, Luigino Maggi è stato un riferimento importante - sottolinea -. Al di là della sua straordinaria esperienza, la cosa che apprezzavo di più era la sua straordinaria capacità di mediazione».

«Perdo una guida politica oltre che un grande amico»: così l'attuale presidente della Broni-Stradella Pubblica, Maurizio Visponetti: «Vedeva le cose molto tempo prima che acca-



Daniele Bosone con il suo "maestro" politico Luigino Maggi

dessero e ci portava su quella strada - sottolinea -. Ha inventato la moderna gestione dei servizi pubblici».

Per l'ex senatore Daniele Bosone, Luigino Maggi è stato un "maestro" politico: «Abbiamo fatto insieme un lunghissimo percorso, non sempre siamo andati d'accordo ma c'è stata una condivisione fortissima - afferma Bosone -. Tutti i passaggi che abbiamo fatto insieme non erano solo legati alla gestione delle cose, ma innanzitutto ad una riflessione politica. La lezione più forte che lascia a noi e alla politica di oggi è che gli accordi per il bene del territorio si fanno trasversalmente. Dialogando fino in fondo, come faceva lui, tanti problemi si sarebbero evitati». —

O.M.

SPECIALE FUORICLASSE



Pietro Boccardi
classe 4° CL indirizzo
Arti figurative del liceo
artistico Volta di Pavia

LA PROVINCIA A SCUOLA

A CURA
DI ANNA GHEZZI

NON SOLO CIFRE MA RELAZIONI E ANCHE POTERE

Cari gentili lettori, vi è una parola che si insinua con elegante discrezione nelle nostre conversazioni quotidiane e governa silenziosamente numeri, relazioni e ambizioni: contare. Contare è l'atto di *enumerare, calcolare, computare*, dividere con precisione ogni elemento affinché nulla sfugga all'ordine dei numeri. Si contano monete, giorni, passi, occasioni e talvolta, con ben maggiore attenzione, favori e promesse. Ma sarebbe riduttivo fermarsi all'aritmetica. "Contare" significa anche avere peso, valere, incidere e influire. Una persona che conta non è semplicemente presente: è determinante. Conta chi esercita autorità, chi possiede prestigio, chi è capace di orientare decisioni e mutare destini con una sola parola ben scelta. In questo senso, il verbo si avvicina a *avere importanza, essere rilevante, avere influenza, pesare nelle decisioni*. E poi vi è la sfumatura più delicata, forse la più preziosa:

contare su qualcuno. Qui il verbo si veste di fiducia. Significa affidarsi, fare affidamento, fare conto su, confidare, sperare nella lealtà altrui. Parla di legami solidi, di promesse mantenute, di presenze che non vacillano al primo soffio di difficoltà. Non meno interessante è l'uso riflessivo o figurato: si può "contare fino a dieci" per dominare l'impulso; si può "non contare nulla" quando si è ignorati o trascurati; si può "far di conto", ossia fare calcoli pratici, materiali o strategici. In ogni variante, il verbo suggerisce misura, valutazione, ponderazione. E così, tra cifre precise e influenze sottili, calcoli matematici e bilanci emotivi, "contare" si rivela una parola fredda nella logica, ardente nel significato umano. Ditemi dunque: nella grande equazione della vita, vi accontentate di essere semplicemente contati o ambite, piuttosto, a contare davvero?

M. GINEVRA TRAVERSA

Il più antico reperto dal quale emerge l'evidenza di un modo di contare risale al Paleolitico superiore. È stato rinvenuto nel 1960 ed è stato nominato l'osso di Ishango (dall'omonimo sito archeologico, situato tra Uganda e Congo): si tratta del perone di un babuino con una scaglia di quarzo sul quale si trovano incisioni di tacche che indicano vari numeri.

L'essere umano evidentemente già a quell'epoca era in grado di contare. Anche oggi contare è la prima delle operazioni aritmetiche che i bambini imparano a scuola, pur essendo una facoltà mentale complessa. Anche raccontare ha preso forma da questo concetto. Raccontare, infatti, significa anche "qualcuno che non la conta giusta" dato che si basa su un discorso originato da ricordi.

VITTORIA PEDROTTI
3ª DL, LICEO VOLTA PAVIA

C come Contare

1



2

LA COPERTINA**In copertina
Piero Boccardi
della 4ªCl Volta**

La copertina è di Piero Boccardi: «La mia più grande passione è il disegno, adoro sperimentare tecniche e realizzare illustrazioni in digitale. Non ho un'idea chiara del futuro ma molta voglia di mettermi in gioco». Le altre illustrazioni: Daniela Rocca (1) e Erica Quaroni (5) di 3ªCl, Aurora Cardillo (2) e Asia Guasconi (4) di 5ªFl, Giorgia Stango (3) 3ªEl, Alessia Bresciani (6) di 4ªFl.



3

Il risultato

Dal tagliare i rami ai sassolini il gesto agricolo diventa idea «Contare è anche fare ordine»

Greco e latino per andare alla ricerca dell'origine delle parole e trovare significati
Il professor Stagnitto: «Il fare "semplice" aiuta a rendere comprensibile la realtà»

Contare, calcolare... in matematica questi verbi sono dati perscontati, ovvi, comuni. Però perché si usano proprio questi due termini quando ci si vuole riferire a una qualsiasi delle quattro operazioni? Per soddisfare la mia curiosità ho intervistato Diego Stagnitto, docente di fisica del nostro liceo Golgi di Broni.

Il prof è un grande appassionato di etimologia e ha pubblicato nel 2018, insieme al professor Francesco De Nicola, "Greco vivo", un manuale di 3500 pagine che scava nelle radici di moltissimi termini della lingua italiana. Gli ho chiesto di spiegarmi quale fosse l'etimologia della parola "calcolare" e ho così scoperto che deriva dal latino "calculus", parola che stava ad indicare i sassolini che venivano utilizzati anticamente per compiere le operazioni matematiche di base.

Questo sistema utilizzato per fare i conti era molto funzionale perché permetteva anche alle persone non istruite di

contare facilmente. Il prof ha anche aggiunto che la svolta nella matematica l'hanno data gli arabi grazie alla loro notazione decimale. Questo sistema infatti è decisamente più funzionale rispetto a quello utilizzato dai romani poiché com-



Giulia Lodigiani, 4ªFL Volta

prende il concetto di nullo (lo zero) e perché lo stesso simbolo può avere diversi significati.

CONTARE, dal latino computare ovvero cum + putare. Putare in origine significa potare, "ripulire i rami secchi". Da qui: "fare pulizia", "mettere or-

dine", "valutare". Quindi: *computare* significa "mettere insieme facendo ordine".

Contare non è solo enumerare: è selezionare e ordinare. C'è un'idea agricola sotto il pensiero matematico: prima si pota, poi si vede chiaramente. In greco contare è rendere razionale ciò che è sparso. L'etimologia è collegata alla radice indoeuropea *peu- / *pū- con valore di purificare, rendere chiaro mediante separazione (area semantica del "ripulire tagliando"). Dunque computare è "fare insieme una pulizia ordinata". Interessante notare che "contare" non nasce come gesto astratto: nasce come gesto agricolo.

CALCOLARE, dal latino calculus, da calculus = "sassolino" (non è un caso le "pietre" che si sviluppano nel rene o nelle vie urinarie a causa della cristallizzazione di sali minerali, vengono chiamati "calcoli"!). I sassolini servivano per contare (probabilmente utilizzati ad esempio dai pastori per verificare che la sera ritornas-

sero tutte le pecore che erano uscite la mattina dall'ovile), ma anche per votare. Calcolare significa letteralmente maneggiare pietruzze.

Platone, nel Teeteto (185c-186a), collega il contare al rendere intelligibile ciò che è molteplice: il numero come passaggio dal confuso all'ordinato. E Aristotele, nella Metafisica (A 1, 981a), ricorda che il sapere nasce quando l'uomo passa dall'esperienza dispersa alla capacità di "calcolare e misurare". Il numero è il primo gesto con cui il caos diventa logos. Contare è potare. Calcolare è muovere pietre. Prima di essere un'operazione mentale, il numero è un gesto della mano.

C'è una frase meravigliosa di Leibniz riferita alla musica: «La musica è un esercizio aritmetico segreto dell'anima che non sa di star contando». «Da "organista" per 40 anni - spiega il professore - ne sono sempre stato profondamente colpito: penso sia molto "potente": per Leibniz la musica è numero vissuto inconsapevolmente, quasi il logos che vibra prima ancora di diventare cosciente. Sull'importanza di riuscire a contare nella Scienza, emblematico è l'aforisma di William Thomson (Lord Kelvin), posto come incipit di molti libri di Fisica universitari: "Se riuscite a misurare ciò di cui state parlando, e lo sapete esprimere in numeri, sapete qualcosa su di esso; ma se non riuscite a misurarlo, se non riuscite ad esprimerlo in numeri, la vostra conoscenza è di un tipo scarno e insoddisfacente: può essere l'inizio della conoscenza, ma, nei vostri pensieri, avete fatto ben poca strada sulla via della scienza».

PATRICK CASOPPERO
FABER, LICEO GOLGI, BRONI

UNA DEFINIZIONE**CONTARE**

1) Valutare in forma quantitativa un insieme, attribuendo agli elementi presi in considerazione dei numeri in ordine progressivo: per esempio contare le sedie; contare le penne; contare i professori in riunione; contare le note. 2) Fare affidamento e confidare su una persona a te vicina.

**LEGAME**

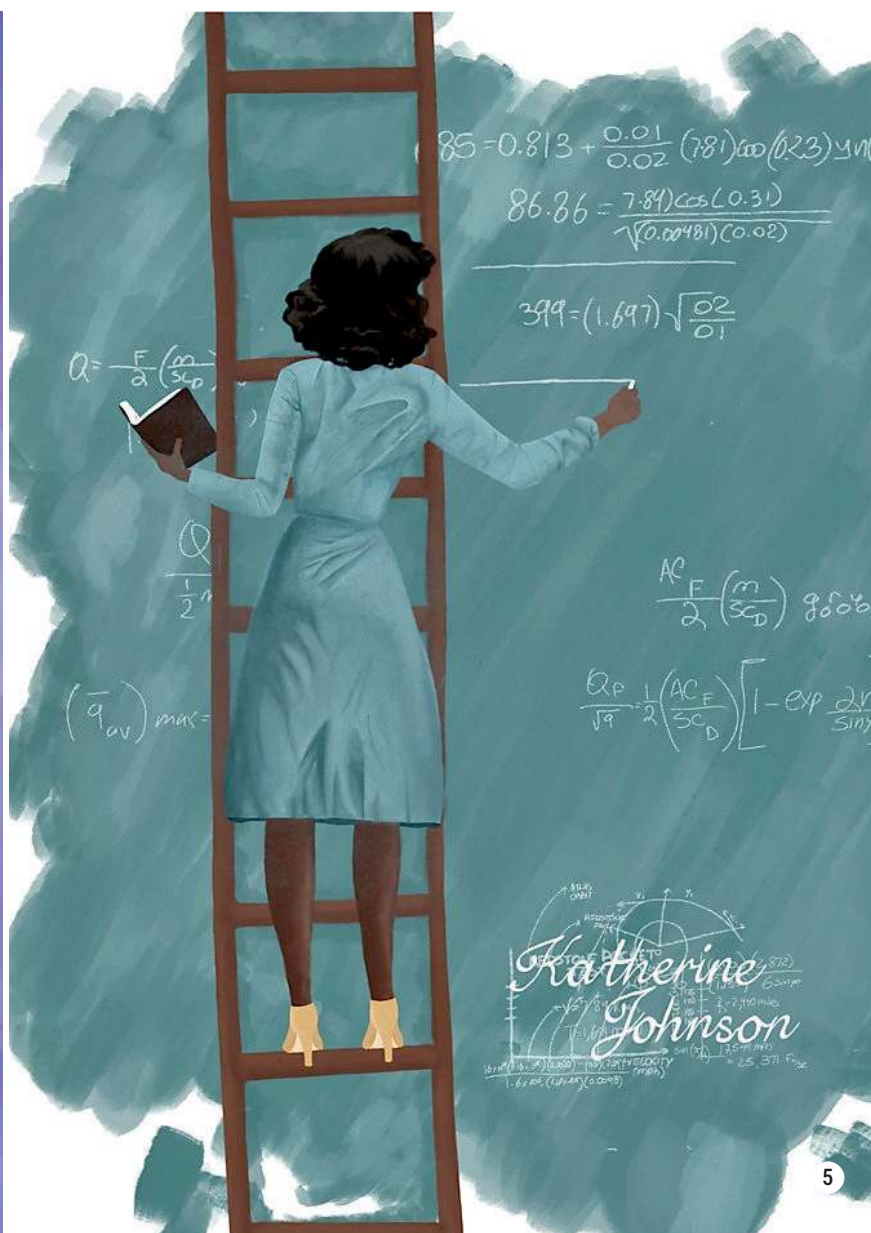
Contare è una cosa che impariamo sin da piccoli, contare i numeri sulle dita di una mano e usare la calcolatrice: all'inizio è solo matematica, l'eredità dei numeri arabi ed egizi. È l'azione pratica di chi sta alla cassa o studia economia; sinonimo di spesa, di gestione di soldi, di un conteggio che serve a misurare ciò che possediamo. Ma il contare smette di essere solo un calcolo e diventa un valore appena assume il significato di prendere in considerazione ciò che ci circonda, ciò che è essenziale. Contare non è più un'operazione, ma un legame. È l'importanza di una persona per la nostra vita, è il supporto, la fiducia in un'amicizia o nella famiglia. Perché, alla fine, contare significa sapere di poter essere affidabile per qualcuno e, soprattutto, sapere su chi poter contare quando i numeri non servono più.

GIORGIA SAVINA CISANA
3ªDL, LICEO ARTISTICO VOLTA, PAVIA

A SANTA MARIA GUALTIERI**Il Pi greco day
e la parola Contare
Da oggi la mostra**

La parola Contare per questo numero di Fuoriclasse è stata scelta in onore di 10 anni di Pi Greco day a Pavia. Fino a domani c'è la rassegna dedicata alla matematica come linguaggio universale capace di generare dialogo, creatività e fiducia nel futuro. Laboratori didattici, escape room, performance artistiche ("Il filo infinito di π ") e musicali in piazza della Vittoria, ma anche conferenze, tornei di scacchi e molto altro. E proprio oggi a Santa Maria Gualtieri, in piazza Vittoria, apre "Una mostra per Contare" in cui sono esposte le illustrazioni realizzate da studenti e studentesse del Volta per Fuoriclasse. L'esposizione è visitabile anche sabato dalle 8 alle 13.

C come Contare



IL LINGUAGGIO

Geometria della pittura Numeri che emozionano

La forma come unità fondamentale del linguaggio d'arte
«Così l'opera riesce a penetrare l'animo di chi guarda»



Illustrazione di Alice Restelli, classe 3ªCI del lico artistico Volta di Pavia

Sembra assurdo che il prodotto umano che per eccellenza rappresenta la parte irrazionale dell'uomo, cioè l'inconscio coi suoi sentimenti e emozioni, si fondi nella sua costruzione su regole non dissimili da quelle geometrico-matematiche. Eppure è così: in questo articolo cercherò di dimostrarlo illustrando le fondamenta del linguaggio pittorico, la sua costruzione, la sua funzionalità e il suo ruolo nella società, affin-

ché si possa godere meglio e più in profondità delle visite alle prossime mostre. Partiamo dal linguaggio. Così come la quantità per la matematica o il suono per la musica, la forma geometrica è l'unità fondamentale del linguaggio pittorico e qualsiasi dipinto può essere scomposto in queste unità. Le forme possono riguardare molte aree: estensione, colore, tipo della linea di contorno; inoltre possono essere aperte o chiuse, proprio co-

me il timbro e la durata per il suono e la grandezza per la quantità.

Ma il discorso non è finito qui; se possiamo mettere i numeri in relazione tra loro con le operazioni creando una formula che esprima una regola, come i suoni con le pause creano una piacevole sequenza di suoni (ovvero quello che siamo soliti chiamare musica), anche le forme si mettono in relazione tra loro per creare un sistema. Questa combinazione deve però sottostare a delle regole, sicché è ovvio a tutti che una combinazione casuale di forme non ha nessun effetto comunicativo.

Più le forme del sistema saranno in una relazione armoniosa tra loro, più l'opera pittorica che ne deriverà avrà un maggiore valore artistico. Anche se il contenuto è importante, non sono i dettagli, non è la resa del racconto, non è solo l'espressione dei personaggi e quanto questi interpretano bene il loro specifico ruolo a far di un dipinto un capolavoro, ma è l'utilizzo che si è fatto delle forme che dà all'opera la sua capacità di penetrare nel profondo dello spettatore.

Un'opera pittorica non ha il fine di narrare, altrimenti la chiameremmo fotografia, ma cerca di suggerire, comunicare a chi guarda una determinata sensazione, un'emozione; in poche parole, qualcosa che non lo lasci indifferente.

Non importa quale artista l'abbia prodotta e la sua fama: un'opera che non suscita niente in noi sono solo dei colori sparpagliati su una superficie. L'Arte non può prescindere dall'emozione.

Ma qual è il ruolo dell'Arte in generale nella nostra società? Mentre la filosofia (che include come strumento proprio anche la scienza) è la manifestazione del conscio e della ragione, cioè quella parte dell'uomo che lo rende un animale diverso dagli altri, un animale ragionevole, secondo le parole

Le immagini parlano al nostro inconscio eppure, sotto, ci sono regole matematiche

di Aristotele, l'Arte parla al nostro inconscio, alla parte sommersa dell'istinto, che con gli animali si accomuna. L'inconscio non può mai essere trascurato.

Il grande Jung diceva «Rendi cosciente l'inconscio, altrimenti sarà lui a guidare la tua vita e lo chiamerai destino». E l'Arte è lo strumento a disposizione di ogni individuo per scoprire e comunicare con questa parte del proprio essere ed essere il più possibile artefici della propria vita. E individui più liberi fanno una società più libera.

AZIZ BOUAJILA

FABER E 3ªASA, LICEO GOLGI, BRONI

GIOCHI E STRATEGIE

Gli scacchi al liceo Golgi Moro, Guasconi e Valisi sul podio di istituto

Da novembre al liceo Golgi di Broni si tiene un corso pomeridiano di scacchi, organizzato dalla professoressa Francesca Longhi e dallo studente Sebastian Emanuele Tanous. Il 24 febbraio, alla fine del corso si è tenuto il torneo di scacchi d'istituto e hanno partecipato 28 studenti, sia della sede di Stradella che di Broni.

Secondo la prof e Sebastian, durante il torneo e il corso gli studenti hanno potuto contare sulle loro capacità logiche e matematiche; perché, infatti, gli scacchi non sono come basati sul caso e la fortuna, ma gli sfidanti devono ragionare e applicarsi per cercare di capire le mosse avversarie e dare uno scopo alle loro mosse.

Il sistema del torneo era quello svizzero: i giudici sorteggiavano le coppie di sfidanti per poi stabilire mediante i punteggi ottenuti la classifica; in totale ogni studente ha giocato nove partite di 20 minuti. Per ogni partita vinta si ricevevano 2 punti, 1 per un pareggio e 0 per la sconfitta. Ci sarebbero due ca-

tegorie e per genere: gli Allievi, ovvero studenti e studentesse fino alla terza e gli Juniores di quarta e quinta, ma al torneo non si è tenuto conto di questa divisione.

Il vincitore della categoria Allievi è Mattia Moro con 14 punti, seguito da Giulia Guasconi (13) della categoria Juniores. Al terzo posto Luca Valisi e Samuele Balduzzi, entrambi Juniores. Visto che il

regolamento del torneo non ammette pari il giorno seguente si è disputato lo spareggio che è stato vinto da Valisi.

Ora ci saranno i campionati regionali. I qualificati della categoria Allievi sono Mattia Moro, Samuele Veneri, Octavio Damasio, Simone Callaci e Alessandro Bruni, per le Allieve le concorrenti saranno Rachele Cucchiarelli, Sofia Santoro e Alice Romeo. Per le Juniores le concorrenti saranno Giulia Guasconi e Jessica Nghane. Per il maschile Sebastian Emanuele Tanous, Samuele Balduzzi, Luca Valisi e Gabriele Baldi. —

ALESSANDRO BRINI
FABER, LICEO GOLGI, BRONI



Di Giorgia Bianchi, 4ªFI Volta

Gli studenti scrivono per voi

Grave crisi del diritto internazionale

«A pagarne le conseguenze siamo noi»

Uso della forza non autorizzato da parte degli stati, ingerenze negli affari interni degli Stati: la pace mondiale è minacciata

Il diritto internazionale si trova a un bivio: da un lato resta il fondamento formale di un ordine di relazioni tra Stati, dall'altro appare sempre più sotto pressione, incapace di imporre regole e limitare le violazioni.

Il diritto internazionale è l'insieme di regole, trattati, consuetudini e principi giuridici che disciplinano le relazioni tra Stati e altri soggetti internazionali. Nasce formalmente con la Pace di Westfalia del 1648, che pone fine alle guerre di religione in Europa e sancisce il principio di sovranità secondo cui ogni Stato è indipendente e autore delle proprie scelte. Da quel momento, i rapporti fra Stati si sono progressivamente regolati non più solo attraverso la forza, ma anche attraverso norme e consuetudini condivise. Con la nascita della Società delle Nazioni dopo la Prima guerra mondiale e delle Nazioni Unite nel 1945, il diritto internazionale ha assunto una dimensione più articolata e ambiziosa: vietare l'uso illegale della forza, proteggere i diritti umani, regolare il commercio, tutelare l'ambiente, difendere la popolazione civile e creare corti internazionali capaci di perseguire genocidi e crimini contro l'umanità.

Tuttavia, il presente evidenzia una tensione tra il valore formale di queste norme e la loro efficacia reale. Le guerre e le crisi umanitarie che segnano l'agenda internazionale, dall'Ucraina alle crisi in Medio Oriente e in Africa, mostrano come molte parti in conflitto ignorino sistematicamente le regole che dovrebbero tutelare i civili e limitare gli effetti della violenza armata. Così i rapporti delle Nazioni Unite documentano un aumento significativo di gravi violazioni contro i bambini nei conflitti. A questo si aggiunge un altro elemento di fragilità: la paral-



Soldati russi sparano alle postazioni ucraine

si delle istituzioni multilaterali. Nel discorso all'Assemblea generale dell'Onu, il segretario generale António Guterres ha lanciato un avvertimento contro le violazioni del diritto internazionale: «Divisioni geopolitiche autolesioniste e sfacciate violazioni del diritto internazionale stanno scuotendo le fondamenta della cooperazione globale». Secondo Guterres, queste dinamiche minacciano non solo la pace, ma proprio la sopravvivenza del sistema multilaterale.

Un altro elemento di tensione deriva dall'uso della forza non autorizzato da parte di potenze internazionali. Nel caso del Venezuela, l'azione militare Usa ha suscitato serie preoccupazioni tra le organizzazio-

sere paralizzato dal diritto di veto delle potenze permanenti. E in base ai Trattati in vigore nell'Unione europea, su politica estera, sicurezza, difesa e allargamento dell'Unione, le decisioni devono essere prese all'unanimità quindi ogni Stato membro dispone di un diritto di veto, capace di bloccare sanzioni, prese di posizione comuni o interventi diplomatici.

Negli ultimi anni questa regola ha spesso rallentato o impedito risposte rapide dell'Ue alle crisi, mostrando i limiti di un sistema che tutela la sovranità nazionale ma riduce l'efficacia dell'azione collettiva. Non a caso, si discute apertamente di una riforma dei Trattati per superare l'unanimità e introdurre il voto a maggioranza qualificata. Ma anche questa riforma richiederebbe l'accordo unanime degli Stati membri.

Nonostante i limiti, il diritto internazionale continua a offrire strumenti indispensabili per la cooperazione e la risoluzione pacifica delle dispute. Stabilisce principi condivisi contro l'arbitrio e l'uso indiscriminato della forza, e se applicato coerentemente può proteggere i più vulnerabili. La sua crisi attuale, quindi, non segnala la fine del diritto internazionale, ma piuttosto la necessità di riformarlo e rafforzarlo, rendendolo più efficace di fronte alle sfide attuali. In un mondo globalizzato e interdependente, dove le crisi attraversano confini e i diritti umani sono sempre più minacciati, abbandonare il diritto internazionale significherebbe consegnarsi alla legge del più forte. La posta in gioco non è solo legale, ma umana: mantenere la speranza che le regole condivise possano ancora proteggere la dignità delle persone e la sicurezza delle nazioni.

SARA GRIGNANI
IL GIUNTO, CARDANO

**Fare a meno di regole
condivise significa
consegnarsi tutti
alla legge del più forte**

ni per i diritti umani, che considerano l'intervento una possibile violazione della Carta delle Nazioni Unite e del principio di non ingerenza negli affari interni di uno Stato. Simili critiche sono state sollevate per le violazioni continuate del diritto internazionale umanitario nelle aree di guerra, dove le parti belligeranti spesso trattano le norme come facoltative, non vincolanti. Questa crisi di credibilità e applicazione ha radici profonde. Il sistema internazionale non dispone di forze proprie in grado di far rispettare le norme: la sua efficacia dipende dalla volontà degli Stati di aderire alle regole e di cooperare. Ma quando uno Stato potente ignora deliberatamente gli obblighi internazionali, l'intero sistema ne risente. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, per esempio, può es-

QUI GRATTONI DI VOGHERA

Ecco Il Severino: «Siamo la voce degli studenti del Classico»

Il Severino è stato fondato nel 1990 come forma di rivendicazione di autonomia da parte degli alunni del liceo classico Severino Grattoni di Voghera, che in quell'anno era stato accorpato allo storico rivale, il liceo scientifico Galilei. Il periodico era quindi originariamente iniziativa «degli studenti per gli studenti», i quali autofinanziavano uno spazio che poteva dare voce a critiche e satira nei con-

fronti di docenti e presidi o alle manifestazioni di ribellione giovanile. Proprio per questa vocazione fortemente identitaria - tranne che per una breve parentesi, in cui si è aperto anche a studenti di altri indirizzi - il giornalino è espressione della sede classica, anche ora che è finanziato dalla scuola e ha un docente referente.

La redazione è guidata da Lorenzo Bianco, ormai in prossimità della maturità, che si oc-

cupa della selezione degli articoli, correzione, impaginazione e stampa della versione cartacea. A lui si deve la rivitalizzazione del progetto, quando sembrava a rischio a causa delle scarse adesioni. Vicedirettore è Jacopo Longoni, terzo anno, con notevoli capacità di editore grafico: è depositario di tutte le procedure che portano al risultato finale. Lara Baglione e Lucia Santinoli sono entrate in redazione quest'an-

no, rivelandosi da subito insostituibili, perché filtrano e rivedono gli articoli proposti (tutti gli studenti frequentanti l'indirizzo classico infatti possono inviare un contributo, di qualsiasi argomento, o poesie).

Da cinque anni la redazione del «Severino» organizza un concorso di scrittura creativa per gli studenti delle scuole medie dell'Ambito 31: la redazione e i collaboratori (quest'anno Giulia Battiato e Paolo Benvenuti) scrivono degli incipit, che i concorrenti devono completare. L'edizione di quest'anno, svoltasi l'8 gennaio, ha visto 188 iscritti; la premiazione si svolgerà il 27 marzo, alla Notte Nazionale del Classico, e la classifica sarà stipulata dagli autori stessi delle tracce. —

LA REDAZIONE DEL SEVERINO



La redazione: Longoni, Benvenuti, Bianco, Battiato, Baglione, Santinoli

Gli studenti scrivono per voi

GUERRA TRA ISRAELE - USA - IRAN

Giumana in Giordania, Greta a Dubai «Le esplosioni, le sirene, la paura»

Il racconto delle studentesse di Pavia: come ci si sente a non poter andare via, il sollievo del ritorno

Nel giro di pochi giorni, due vite hanno preso direzioni opposte lungo la stessa rotta del Medio Oriente. Greta è riuscita a tornare quasi subito da Dubai, Giumana è rimasta bloccata in Giordania per due settimane intere.

Per Greta Panara, 16 anni, il cellulare ha squillato con la notifica del volo di ritorno confermato dopo pochi giorni di attesa passati a Dubai dove si trovava con la scuola internazionale di Pavia. Fino all'ultimo la situazione è stata segnata da incertezza e paura: «Non mi sarei mai aspettata di trovarmi in una situazione del genere - racconta -. Sapevo che Dubai si trovava in una zona delicata, ma non pensavo che il conflitto potesse coinvolgerci».

Durante la simulazione delle Nazioni Unite a cui partecipava è arrivata la comunicazione che il gruppo non poteva più partire: «Ero tranquilla, anzi ho pensato: qualche giorno in più di vacanza», racconta. La situazione però è cambiata improvvisamente quella sera: «Eravamo sulla terrazza dell'hotel Al Mina a festeggiare un compleanno quando abbiamo visto i missili davanti a noi. In quel momento è partito anche l'allarme sul telefono ed è scoppiato il panico». La confusione è stata amplificata dal fatto che nessuno sapeva dove si trovasse il bunker: «Abbiamo preso le prime scale di emergenza e siamo usciti dall'hotel». Poi con l'aiuto delle tutor, il gruppo è riuscito a rientrare e a calmarsi: «Quella notte, come le due successive, abbiamo dormito in 8 in una stanza piccola, per sentirci più al sicuro, con le tende e le persiane chiuse e la paura che le finestre si rompessero con l'arrivo di un missile». Passata la notte, le paure sono però aumentate, finché non è arrivata



Un razzo su Dubai visto dalla terrazza dell'hotel in cui stava Greta

Nessuna delle due si aspettava di essere coinvolta così da vicino dalla guerra in Iran

la notizia che i ragazzi sarebbero riusciti a tornare il 3 marzo con un volo per Malpensa: «Pensavo che la situazione non avrebbe fatto che aggravarsi. Con la notizia del volo abbiamo tirato un sospiro di sollievo».

Per Giumana Banham, 17enne dell'Itis Cardano di Pavia, invece, la situazione è rimasta immobile fino al 10 marzo. Dall'altra parte della regione

Giumana, che era andata a trovare i parenti in Giordania, ha aspettato due settimane che qualcosa cambiasse. «Appena è scoppiata la guerra, il 28 febbraio, io mi trovavo proprio nell'aeroporto internazionale di Queen Alia - racconta - Avrei dovuto prendere il volo di ritorno per l'Italia e riabbracciare la mia famiglia nel giro di poche ore. All'improvviso, tutto è cambiato. Alla notizia della guerra sono rimasta scioccata e sbalordita. Quando mi sono tranquillizzata, sapevo che le cose non sarebbero migliorate di lì a poco, che sarei dovuta rimanere per un pezzo qui in Giordania, bloccata a causa di un'instabile situazione di guer-



Giumana, 17enne del Cardano di Pavia è rimasta bloccata 12 giorni

ra. Mai avrei pensato che sarei potuto capitare proprio a me e mentre ero in aeroporto».

Vivere la crisi da vicino, ha raccontato mentre era ancora lì, è qualcosa di completamente nuovo e spaventoso: «Non ho mai vissuto situazioni di guerra e non sono abituata a questo clima di tensione. Qui le sirene di sicurezza scattano spesso, gli aerei militari sorvolano le nostre teste e a volte le finestre tremano per le esplosioni. La notte faccio fatica a dormire per il rumore delle sirene». «Cerco di affrontare le giornate in modo normale, per alleviare la tensione - raccontava - grazie anche ai miei parenti, i pensieri che mi avvolgo-

no si alleggeriscono», ho tante persone a fianco a me che cercano di strapparmi un sorriso e rendere tutto il meno pesante possibile». Il pensiero però è sempre stato rivolto al ritorno: «La prima cosa che vorrei fare è riabbracciare i miei genitori, che per tutto questo tempo sono rimasti costantemente in ansia e preoccupati per me. Sono le persone che mi mancano più di ogni altra cosa, ma sento anche la mancanza delle mie amiche, della mia casa, dei miei professori, della scuola, del mio sport e, soprattutto, della mia vita normale di tutti i giorni».

VITTORIA IZZO
 4ª ICL, CARDANO, PAVIA

Cprsi e ricorsi storici

Società interconnesse ma sempre più polarizzate

Col crollo del Muro di Berlino nel 1989 e la dissoluzione dell'Urss nel 1991, vi era la convinzione in Europa che il blocco occidentale, guidato dagli Usa e incarnato dalla Nato, fosse diventato l'unico polo del globo. Oggi non sembra più così. Le strutture formali del blocco orientale sono scomparse, ma le logiche di contrapposizione non sono evaporate. L'allargamento della Nato a est è percepito da Mosca come minaccia strategica a cui opporsi. Il conflitto in Ucraina ha riacceso una polarizzazione che richiama dinamiche da Guerra Fredda: sanzioni economiche, competizione energetica, corsa agli armamenti, scontro sulla veridicità dei fatti. Allo stesso tempo il mondo non è più rigidamente bipolare. L'ascesa di Cina e potenze regionali emergenti (i Brics), l'incrinarsi delle relazioni USA - Europa e l'interdipendenza economica globale hanno creato un sistema multipolare, con alleanze più fluide e meno ideologiche. Capitali, informazioni e persone circolano oggi con un'intensità impensabile negli anni Cinquanta. Le società si polarizzano su narrazioni contrapposte, spesso amplificate dai social media. In questo senso, le divisioni della Guerra Fredda sopravvivono più come schema mentale che come confine fisico. Le bolle della Guerra Fredda non esistono più nella forma rigida del Novecento, ma le logiche di blocco, sospetto e competizione continuano a riemergere. La costante è una mentalità impregnata di individualismo, nazionalismo o patriottismo e priva di una solida visione di unità tra popoli.

AZIZ BOUAJILA
 3ª ASA, LICEO GOLGI, BRONI

L'OPINIONE

«Con le armi nessuna vittoria possibile L'unica cosa da fare è sedersi e parlare»

Quest'ultimo periodo sempre più pericoloso a causa di capi di Stato che sembrano giocare a Risiko senza rendersi conto, però, che le vittime sono reali, mi ha portato a pensare. Rifletto su quello che è successo e su quello che probabilmente purtroppo potrebbe ancora succedere. Realizzo quindi che il futuro potrebbe essere incerto, che la paura c'è ed è più che mai reale.



Un palazzo sventrato dalle bombe a Teheran, Iran

Ci troviamo in un mondo dove ormai l'unico modo per risolvere i problemi sembra non essere più il dialogo bensì la guerra, che non ha mai portato e mai porterà ad una risoluzione ma solamente ad una frattura fra popolazioni diverse. La guerra non porta pace, la guerra serve a sfuggire al dialogo, nasconde delle verità scomode che però prima o poi torneranno a galla e a quel punto ci sarà da pagarne le conseguenze.

Quando uno Stato inizia un conflitto oppure entra a farne parte, non si può dire di star "vincendo" il conflitto, si sta mentendo. Non c'è vittoria in un atto così vile. Penso che in questo periodo ormai esista solamente la crudeltà, e la crudeltà non

può far altro che generarne altra.

Quando sparate il primo colpo, non importa quanto possa sembrarvi giusto, non avete idea di chi verrà ucciso. Non sapete quanti bambini piangeranno e quanti urleranno per il dolore, quanti cuori verranno distrutti e quante vite verranno infrante, quanto sangue verrà versato finché non farete l'unica cosa che avreste mai dovuto fare dall'inizio. Sedervi e parlare. Questa è l'unica cosa da fare, in qualsiasi conflitto, ed è molto preoccupante, secondo me, che sempre meno gente riesca a rendersene conto.

Viviamo ormai in un mondo che ha perso una delle sue caratteristiche più importan-

ti, l'empatia. Ed è una cosa terribile perché era l'unica cosa che poteva salvarci. Renderci conto che tutte le morti causate dai bombardamenti in questi ultimi giorni non sono soltanto "effetti collaterali" ma sono persone che un giorno sarebbe potute diventare medici, insegnanti, fisici e, a causa dello stupido gioco di persone folli che hanno il potere di far scoppiare guerre, non potranno vivere le loro vite. Perché questa è la guerra, non un atto di eroismo o di gloria ma un fallimento morale, una spirale infinita di crudeltà. Tocca a noi rompere questa spirale, è il nostro dovere di essere umani.

ALESSANDRO BIANCHI
 3º DLS ITIS CARDANO

Gli studenti scrivono per voi

Elia Barp, due bronzi alle Olimpiadi

«Ai giovani atleti: divertitevi come me»

Il 23enne ai ragazzi ambiziosi: «Trovate la strada che vi appassiona e continuate a seguirla senza mettervi pressioni»

Elia Barp, una delle giovani certezze dello sci di fondo italiano è fresco di doppio bronzo alle Olimpiadi invernali di Milano - Cortina. Queste due medaglie non sono soltanto il risultato di gare riuscite, ma il simbolo di un percorso fatto di costanza, resilienza e crescita tecnica. Sono la prova concreta di un'evoluzione costante, dai successi nelle categorie giovanili alle affermazioni nelle competizioni internazionali: ogni risultato ha rappresentato un passo in avanti e un tassello che ha consolidato la sua identità sportiva.

Barp, 23 anni, ha già dimostrato infatti di saper competere con i migliori, costruendo risultati che parlano di maturità tecnica, gestione della gara e capacità di emergere nei momenti decisivi.

Ogni stagione ha aggiunto un "pezzo": piazzamenti sempre più solidi, prestazioni di livello nelle staffette e una progressione che lo ha portato a trasformare gli obiettivi in traguardi concreti. La sua storia è anche quella di un ragazzo che ha saputo trasformare talento e determinazione in risultati tangibili. **Quanto è difficile essere un atleta professionista a livello mondiale? Quanto ti alleni ogni giorno?**

«Partiamo con le gare da fine novembre e finiamo a fine marzo, sono quattro mesi di gare e tutti gli altri sono di preparazione; mi alleno in media quasi quattro ore quotidiane, circa venti ore settimanali. L'obiettivo è arrivare a fine anno con circa 950-1000 ore di allenamento, considerando che il mese di aprile, dopo il termine della stagione, lo teniamo come periodo per vacanze o tranquillità a casa. Ci sono mesi più impegnativi da circa cento ore di allenamenti, altri in cui non ci si riesce ad allena-



Davide Graz, Elia Barp, Martino Carollo e Federico Pellegrino, italiani dopo aver vinto la medaglia di bronzo nella staffetta maschile di sci di fondo 4 x 7,5 km alle Olimpiadi invernali 2026

re così tanto, perché ci sono le gare e gli spostamenti».

Quali emozioni hai provato e provi tuttora rappresentando la nostra nazione?

«L'esperienza alle Olimpiadi giovanili è stata molto bella ed era un assaggio al cosiddetto "mondo dei grandi", che pe-

«Mi alleno quattro ore ogni giorno, al mese l'obiettivo è arrivare a circa mille ore»

rò si è rivelato totalmente differente. Alle Olimpiadi Milano - Cortina arrivavo per vincere una medaglia e riconoscevo di avere le possibilità per poterlo fare. Le emozioni delle Olimpiadi sono state gran-

dissime e ho avuto la fortuna di viverle quasi a casa, perché abito a quaranta minuti dal posto in cui ho gareggiato. È stato bellissimo, soprattutto arrivare al traguardo e vedere tutta la mia famiglia a bordo pista lì a sostenermi. Come italiano si sentiva che il tifo era speciale, quando chiamano il tuo nome in partenza senti che le urla sono diverse rispetto a quelle che hanno appena fatto per l'altro».

Quali motivazioni ti hanno portato a scegliere questo sport? E quando ti sei convinto di poter competere veramente?

«Ho iniziato da piccolo a fare gare di ciclismo su strada, e l'ho fatto per tutti i primi anni di scuole elementari e medie. Poi ho dovuto trovare un'attività da fare durante l'inverno

per tenermi in forma, quindi ho iniziato a praticare sci di fondo. A Falcade, dove c'è la pista da fondo, ho iniziato a sciare un po' più seriamente. In prima superiore facevo ancora un po' fatica, ma già al secondo anno ero arrivato secondo agli italiani, da lì ho fi-

«Alle Olimpiadi emozioni fortissime e ho avuto la fortuna di viverle quasi a casa»

nalmente capito che forse avevo più possibilità di far bene nello sci di fondo. L'anno dopo sono entrato nel settore giovanile della Guardia di Finanza. Da lì sono cresciuto sempre più e ho iniziato a capire

che quella era la strada giusta per me».

Quali sono in questo momento i tuoi obiettivi?

«I due bronzi olimpici sono stati sicuramente un bellissimo risultato, una vera rampa di lancio per i prossimi anni. Le Olimpiadi delle Alpi francesi tra quattro anni sono ancora lontane, nei prossimi tre anni ci sono due edizioni dei campionati del mondo e la Coppa del Mondo a breve, dove devo provare a prendermi questo benedetto podio individuale che inseguo da un pezzo. Se arriverà, spererò di farne sempre di più e di battere i miei piccoli record: cerco di migliorarmi ogni volta e alle prossime Olimpiadi voglio prendere più medaglie e di un colore diverso».

Quale messaggio vuoi man-

dare ai ragazzi che come te sognano di raggiungere obiettivi importanti?

«Mi ritengo fortunato perché ogni giorno mi diverto ad uscire per allenarmi, mi piace passare del tempo sugli sci e mettermi in gioco. Trovate la strada che vi appassiona, continuate a seguirla spensierati senza mettervi pressioni sulle spalle. Sono convinto che sono arrivato fino a questo punto perché trovo piacere in quello che faccio, non mi sento obbligato. Per me è sicuramente un'ossessione, ma con divertimento, e allenarmi costantemente per battere me stesso mi dà soddisfazione».

MATTIA BOTTINELLI
E FABIO MODESTI

4^{BI}-CL, ISTITUTO CARDANO
PAVIA

LA MUSICA CHE SALVA

Achille Lauro e Crans Montana

«Il conforto nella disperazione»

Esiste un solo artista capace di stupirmi ogni volta con le sue parole, la sua musica e le sue performance: Achille Lauro. Il cantante, di origini venete cresciuto a Roma, spesso protagonista in passato di esibizioni eccessive, ha comunque in più occasioni lasciato il segno e dimostrato di essere molto sensibile verso i problemi della nostra società ed in particolare per quanto riguar-

da i giovani. Dopo aver calcato il palco del Festival di Sanremo come cantante in gara, quest'anno ha assunto il ruolo di co-conduttore della serata di mercoledì 25 febbraio, dimostrandosi anche in questa veste un artista completo, capace non solo di cantare, ma di muoversi con disinvoltura in ogni contesto.

La sua presenza alla kermesse sanremese però era qualcosa di ben più profondo di una

co-conduzione. Achille Lauro si è infatti poi esibito in una versione molto particolare di "Perdutamente", una performance che, se pur eseguita di fronte ad un teatro gremito e a milioni di telespettatori, è subito apparsa a tutti come privatissima ed estremamente delicata.

Tra le parole della canzone che, come molti altri suoi pezzi, racconta la fragilità, gli eccessi e il desiderio di riscatto che spesso accomuna i giovani

durante l'adolescenza, si sono avvertiti l'amore profondo, il bisogno di relazioni segnate dal perdono e di rapporti umani migliori, da vivere con leggerezza. Achille, infatti, su quel palco ha fatto di quella canzone una dedica accorata ai ragazzi e alle famiglie protagoniste della tragedia di Crans-Montana.

"Perdutamente", infatti, è stato il brano che la madre di Achille Barosi ha cantato e chiesto che tutti cantassero durante il funerale del figlio Achille, uno studente sedicenne milanese vittima del tragico incendio del Constellation. La scelta di accompagnare il figlio nel suo ultimo viaggio con queste note era nata dal fatto che madre e figlio erano soliti cantarla insieme; era il brano



Achille Lauro canta Perdutamente

«Una melodia è capace di lenire il dolore custodendo ricordi di chi non c'è più»

che li legava. Questo dimostra, ancora una volta, che nei momenti più bui della vita la musica diventa una formula magica, un vero rifugio, capace di consolare, lenire il dolore con la custodia dei ricordi e mantenere in un certo qual modo vivo chi non c'è più. Anche nella disperazione più profonda, questi genitori sono quindi riusciti a farsi forza trovando conforto in una melodia. Achille Lauro, con la sua arte, ha donato una piccola luce di speranza a famiglie che sentivano la propria vita finire. Questa canzone dal palco di Sanremo è arrivata dritta all'anima, dando voce al dolore e trasformandosi in un vero manifesto di speranza: la musica che salva.

PAOLA GALLEANI
CLASSE 3^A, LICEO GOLGI, BRONI

I TEMI DEL PRESENTE

Cambiamento climatico nel piatto «Ognuno deve fare la sua parte»

I consumatori possono scegliere dove e da chi comprare, gli agricoltori quali tecniche utilizzare

Il cambiamento climatico è uno dei problemi più gravi del nostro tempo e riguarda le modifiche del clima della Terra causate principalmente dalle attività dell'uomo. L'uso di combustibili fossili, l'inquinamento e il disboscamento hanno aumentato la presenza di gas serra nell'atmosfera, provocando l'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai e fenomeni atmosferici estremi come siccità, alluvioni e ondate di calore. Questi cambiamenti incidono profondamente sulla nostra vita quotidiana. Le condizioni climatiche sempre più instabili mettono in difficoltà le persone, l'economia e la produzione di cibo.

L'agricoltura, infatti, dipende dall'equilibrio naturale delle stagioni, che oggi è sempre più fragile. In particolare, le coltivazioni biologiche risentono molto del cambiamento climatico perché si basano sul rispetto della natura e non utilizzano pesticidi o fertilizzanti chimici; eventi come la mancanza di pioggia, le gelate improvvise o le temperature troppo alte possono compromettere i raccolti. Tuttavia, l'agricoltura biologica rappresenta anche una possibile via per la tutela dell'ambiente. Ognuno di noi può fare qualcosa per preservare il clima, partendo dalle piccole scelte quotidiane. Ridurre gli sprechi, limitare l'uso della plastica, risparmiare energia e acqua e preferire mezzi di trasporto sostenibili sono azioni semplici ma efficaci. Anche le scelte alimentari hanno un grande impatto. Acquistare prodotti provenienti da coltivazioni biologiche significa per esempio fare una scelta consapevole che non danneggia il clima né il terreno. L'agricoltura biologica in-



L'agricoltura biologica favorisce la biodiversità, proteggendo insetti, piante e animali fondamentali per l'equilibrio naturale

Alberto Fusar, coltivatore bio: «Produco meno e il meteo è cruciale»

fatti riduce le emissioni di gas serra e favorisce la biodiversità, proteggendo insetti, piante e animali fondamentali per l'equilibrio naturale.

Per comprendere meglio le basi della coltivazione biologica e l'importanza del rispetto della natura, abbiamo intervistato Alberto Fusar, proprietario dell'azienda agricola biologica "Il Sole" di Ottobiano. «Per me la cosa più impor-

tante è essere contadino, non imprenditore agricolo - ha spiegato -. Chi coltiva biologico mette al primo posto la qualità dei suoi prodotti e non la quantità; nei miei campi adotto solo tecniche meccaniche, come la strigliatura, le false semine o le sarchiature. Questo fa sì che io produca circa il 30-50% in meno rispetto ai miei colleghi che coltivano con pesticidi chimici o fanghi, ma ottengo prodotti di incomparabile qualità. Il biologico richiede anche una cura e un lavoro costante e comporta un grande rischio, perché si affida al clima; anche una pioggia non prevista può portare a una perdita del 20 o

30% dei prodotti, senza garanzia di recupero: in poche parole lavori come e quando dice il sole». «Le politiche europee e italiane - aggiunge - sempre più spesso fanno gli interessi di grandi imprenditori mondiali e non tutelano gli interessi, le particolarità italiane. Le scelte finali, reali, e concrete politiche oltre che economiche e di salute, restano del singolo quando vota e quando fa la spesa. E quando sceglie cosa mettere in tavola sta costruendo il proprio presente, futuro e quello dei propri figli (se ne ha)».

Un altro comportamento importante, ha spiegato Fusar, è l'acquisto da aziende di

prossimità, «meglio se biologiche ma anche che facciano convenzionale di buona qualità. La prossimità - ha detto - equivale a risparmiare trasporti per migliaia di km e sostenere l'economia locale». Da un questionario rivolto ad alcuni nostri coetanei sembra però che siano poco interessati a queste tematiche, forse perché non pienamente consapevoli della gravità della situazione. E forse anche perché il cambiamento climatico non è un argomento che viene approfondito a scuola. —

SARA GRIGNANI
ROBERTO BRIGANTINI
E GIULIA CAROTENUTO
IL GIUNTO, ITIS CARDANO, PAVIA

QUI CINA

Chengdu e i panda giganti da salvare

Nella verde provincia del Sichuan, nel sud-ovest della Cina, si trova Chengdu, città con oltre duemila anni di storia famosa per la cultura, la cucina piccante e soprattutto per essere la capitale mondiale dei panda giganti.

Il panda gigante è uno degli animali più amati e riconoscibili del pianeta: con il suo mantello bianco e nero e il suo carattere tranquillo è diventato un simbolo della natura cinese. Non a caso è anche il simbolo del World Wide Fund for Nature, una delle più importanti organizzazioni internazionali dedicate alla protezione dell'ambiente. A pochi chilometri dal centro della città si trova la Chengdu Research Base of Giant Panda Breeding, un centro di ricerca e conservazione dove scienziati e veterinari lavorano per proteggere e far riprodurre questi animali, studiando il loro comportamento e sviluppando programmi di allevamento controllato per evitare l'estinzione della specie. Ogni anno milioni di visitatori arrivano a Chengdu per osservare i panda mentre mangiano bambù, giocano tra loro o dormono sugli alberi; la mattina presto sono più attivi e i cuccioli iniziano a esplorare il loro ambiente. Grazie agli sforzi di conservazione, negli ultimi anni la popolazione di panda è aumentata e, secondo l'International Union for Conservation of Nature, lo status della specie è passato da "in pericolo" a "vulnerabile", un segnale incoraggiante. Chengdu oggi è un esempio di equilibrio tra sviluppo urbano e protezione della natura. —

SARA FRANCHINI, DAVIDE BUA
ELISA MICHIELON
3°CL LICEO CAIROLI, PAVIA

IL 18 MARZO QUATTRO ESPERTI A CONFRONTO PER IL SÌ E NO

Referendum sulla giustizia al Golgi «La scuola sia un luogo di dibattito»

Cosa significa scuola? Per molti è un posto dove si studia, per alcuni è dove fare amicizie, ma per noi è di più - per noi la scuola è il primo luogo di confronto tra le idee, dove si può esprimere qualsiasi opinione, per quanto apparentemente assurda o immorale, senza i tabù che oggi impediscono il libero confronto e che rivestono la verità come una nebbia invisibile, ma impenetrabilmente fitta.



La scuola come luogo privilegiato di confronto - INTERNALCHANGE.COM

È proprio questo confronto a permettere la formazione del pensiero critico di ciascuno. La democrazia non si crea con gli slogan o con verità imposte come fossero assiomi, ma soltanto ascoltando ogni idea, anche la più assurda, e discutendo della sua ragionevolezza non urlando, ma attraverso un onesto dibattito in cui l'obiettivo non è vincere, ma arrivare al vero. Infatti sovente a catturarci è una congettura ben studiata, e non una verità che richiede spiegazioni complesse: queste ragioni solide sono spesso evitate e catalogate come inutili, ma possono ribaltare completamente la situazione.

È la scienza a dimostrarcelo: non appena ha smesso di confrontarsi con una mentalità che era ormai arretrata e retro-

grada, abbandonando i dogmi a favore di uno scambio costruttivo, ha conosciuto progressi mai immaginati prima.

È con questo sogno in mente che il 18 marzo al liceo Camillo Golgi di Broni si terrà un'assemblea d'istituto sul referendum costituzionale sulla Giustizia del 22 e 23 marzo che ci auguriamo possa aprire la via a molto altro. Quattro professionisti del diritto, intervengono nella nostra scuola con il solo obiettivo di avere una discussione onesta e costruttiva, capace di schiarire le menti di tutti, non di riempirle con parole pompose e discorsi prolissi.

Gli ospiti sono Francesco Giambelluca (consigliere segretario dell'Ordine degli avvocati di Pavia, per il No al referendum), Martina Fariseo (av-

vocata, per il Sì), Michela Fenucci (giudice del tribunale di Pavia, per il No Pietro Trivi (avvocato, per il Sì). Modera Olivero Maggi (giornalista La Provincia Pavese). L'assemblea è organizzata dagli studenti Aziz Bouajila, Francesco Buttafava, Jacopo Cicuti, Tommaso Tucci. Speriamo questa iniziativa possa essere non solo un'assemblea, ma l'inizio di un cambiamento che parte proprio dagli studenti. Vorremmo infatti che ci fosse sempre un posto dove esprimere la propria idea, per quanto controversa, confrontandosi con le opinioni degli altri per migliorare le proprie. Per noi questo posto è la scuola. E —

JACOPO CICUTI
REDAZIONE FABER
LICEO GOLGI, BRONI

la Provincia ^{PAVESE}

L'informazione in edicola conviene!



CON L'ABBONAMENTO LEGGI E RISPARMI

Abbiamo tante proposte per tutte le esigenze:

GLI ABBONAMENTI 2026

ANNUALE

5 copie settimanali	6 copie settimanali	7 copie settimanali
340€ 1,36€ a copia	410€ 1,33€ a copia	465€ 1,29€ a copia

SEMESTRALE

5 copie settimanali	6 copie settimanali	7 copie settimanali
180€ 1,41€ a copia	220€ 1,42€ a copia	250€ 1,39€ a copia

TRIMESTRALE

5 copie settimanali	6 copie settimanali	7 copie settimanali
105€ 1,59€ a copia	120€ 1,54€ a copia	135€ 1,50€ a copia

I COUPONS 2026

Acquista i coupons e ritira il giornale quando vuoi

320 COUPONS
415 €

Ogni copia a soli 1,30€

180 COUPONS
240 €

Ogni copia a soli 1,33€

90 COUPONS
125 €

Ogni copia a soli 1,39€

30 COUPONS
45 €

Ogni copia a soli 1,50€

la Provincia ^{PAVESE}



[Per informazioni](#)

scrivi a abbonamentidigitali@saelombardia.it

Terre, giorni decisivi per il futuro Dadda: «Torrevilla non coinvolta»

Il presidente di Legacoop: «Peccato aver preferito una realtà imprenditoriale di un'altra regione»

Oliviero Maggi / BRONI

Sono giorni decisivi per il futuro della Cantina Terre d'Oltrepò. Nei prossimi giorni, i commissari ministeriali tireranno le somme sulle preadesioni arrivate per la vendemmia 2026, poi, insieme ai referenti di Collis Veneto Wine Group, decideranno il da farsi. Intanto, Legacoop interviene sulle scelte di Regione Lombardia: «Un peccato avere escluso la Cantina Torrevilla, unica e ultima grande cooperativa attiva sul territorio».

L'ATTESA

Entro la fine della settimana, si potranno consegnare agli uffici della Cantina le preadesioni di massima per i conferimenti della prossima vendemmia.

Fino a qualche giorno fa, le quantità garantite erano tra i 70 e gli 80mila quintali di uva, con una previsione di arrivare, entro breve, a 100mila quintali. Una cifra che, però, potrebbe non essere sufficiente per la sostenibilità del piano industriale del gruppo Collis, sia per quanto riguarda l'u-

LA PROCEDURA

Il 26 la sentenza sulla richiesta di insolvenza

Il prossimo 26 marzo, la sezione fallimentare del tribunale di Pavia si pronuncerà sulla richiesta, presentata nelle scorse settimane, tramite i suoi legali, dal commissario di Terre d'Oltrepò Scapa Luigi Zingone, della messa in stato di insolvenza della cooperativa oltrepadana. La richiesta era stata presentata nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa decisa per la Cantina dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, a partire dalla situazione di «grave illiquidità» e di «crisi finanziaria irreversibile».



Lo stabilimento di Broni della Cantina Terre d'Oltrepò: c'è attesa di conoscere il futuro della cooperativa

so dei tre stabilimenti (Broni, Casteggio, Santa Maria della Versa) che del numero dei dipendenti, al momento 55: una struttura dimensionata per quantitativi ben superiori, quanto Terre era arrivata a pigiare oltre 500mila quintali di uve.

Se la collaborazione con

Collis non dovesse andare a buon fine, si aprirebbe una fase di grande incertezza, a meno di sei mesi dall'avvio della raccolta delle uve.

LA POLEMICA

Intanto, non si placano le polemiche. Ad intervenire su tentativi di risoluzione della crisi

sono Legacoop e la Cantina Torrevilla.

«Dispiace apprendere dalla stampa che l'unica e ultima grande cooperativa attiva nell'Oltrepò pavese non sia stata coinvolta da Regione Lombardia nei tentativi di risoluzione di una situazione di crisi che attraversa il territo-

rio pavese, da oltre un anno - commenta Attilio Dadda, presidente di Legacoop Lombardia -. Preferendo alla filiera del territorio, una realtà imprenditoriale di un'altra regione. Una strada che è già stata percorsa in passato e che non ha risolto il tema della remunerazione della coltivazione di uve di qualità. Tema che la cooperazione di Legacoop sta affrontando con nuove adesioni e segnali di vitalità. Per il sistema cooperativo di Legacoop la filiera territoriale è il punto di partenza per trovare soluzioni comuni, fare alleanza e dare fiducia ai lavoratori e alle lavoratrici».

A sottolineare la vitalità cooperativa nel territorio è Massimo Barbieri, presidente della cooperativa Torrevilla Viticoltori Associati: «In un territorio segnato da forti criticità, l'esperienza di Torrevilla, storica cooperativa vitivinicola con sede tra Torrazza Coste e Codevilla, dimostra che la cooperazione può essere una soluzione, quando guarda ai bisogni delle persone, con capacità di ascolto e di cura delle relazioni, oltre che del territorio - evidenzia il presidente Barbieri -. Un segnale di vitalità arriva dalle nuove adesioni alla cooperativa, abbiamo infatti registrato un incremento significativo di richieste da parte di aziende agricole interessate a entrare in Torrevilla. Un segnale di fiducia, che ci incoraggia a proseguire nel nostro lavoro, valorizzando al meglio le persone e la nostra missione cooperativa». —



Panchina rossa a Pietra De' Giorgi

Inaugurata in occasione della Giornata internazionale della donna, la panchina rossa, sulla strada del 45esimo Parallelo a Pietra de' Giorgi. Erano presenti i volontari della Protezione ci-

vile, la Pro loco, l'Unci e l'Auser. La panchina rossa rappresenta un simbolo della lotta alla violenza contro le donne, un fenomeno purtroppo sempre più diffuso.

BRESSANA BOTTARONE

Carabinieri a scuola per parlare agli studenti di bullismo e legalità

BRESSANA BOTTARONE

I carabinieri della stazione di Bressana hanno incontrato gli studenti delle quinte elementari e delle medie dell'istituto comprensivo per un momento di confronto autentico e diretto, dedicato ai temi della legalità.

L'incontro, organizzato dalla preside Chiara Montanari e a cui ha preso parte il comandante della stazione Antonio Berardino, si è incentrato sulla ricerca di un profondo dialogo



Un momento dell'incontro

sui temi ormai sempre più attuali della legalità. Discriminazioni, bullismo, e uso consapevole dei social network sono solo alcuni dei principali aspetti trattati.

Non una lezione formale, ma un dialogo concreto, fatto di domande, riflessioni e testimonianze reciproche. Fondamentale anche il confronto con il corpo docenti, con cui è ormai consolidato un dialogo privilegiato in cui più volte la collaborazione con l'Arma dei carabinieri ha permesso di anticipare e prevenire criticità tipiche dell'età adolescenziale. Da sempre l'Arma dei carabinieri pone la tutela dei più giovani al centro della propria agenda istituzionale, nella consapevolezza che la sicurezza di ogni comunità si costruisce prima di tutto attraverso la cultura e l'educazione, specie quella alla legalità. —

La Caritas avvia la sperimentazione a favore di anziani e persone fragili

Servizio di trasporto gratuito per le valli del Tortonese

IL PROGETTO

TORTONA

Un mezzo di trasporto pubblico per trasportare i residenti dalle valli, da paesi che spesso non hanno servizi di base e per i quali i collegamenti sono saltuari, con le corriere

che hanno poche corse e frazioni a volte non collegate dalle tratte.

È questo il cuore del progetto "Insieme - Valli in movimento solidale", promosso dalla Caritas diocesana di Tortona attraverso il centro medico "Soter", ovvero l'ambulatorio pubblico per i bisognosi allestito proprio dalla struttura operativa della Diocesi. «L'obiettivo è

garantire un servizio di trasporto gratuito a persone anziane o fragili, accompagnandole verso i servizi essenziali e restituendo loro autonomia», spiegano alla Caritas.

«Il progetto è stato condiviso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona che ha stanziato il contributo per l'acquisto di un primo mezzo di trasporto da otto posti - spiega



Il centro d'ascolto medico della Caritas, che ha ideato il progetto

il direttore Caritas Luca Simoni -. I volontari dell'associazione Trasporto Amico si mettono a disposizione per l'allestimento di una forma sperimentale. Se la risposta sarà positiva, l'iniziativa verrà poi estesa

anche alla Val Borbera e al Novese con un secondo mezzo, che verrà acquistato anch'esso con il contributo della Fondazione Cr Tortona.

La prima fase del progetto riguarderà i comuni di Avola-

sca, Berzano, Brignano Frasca, Casasco, Castellania Coppi, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbri Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone e Volpeglino, tutti piccoli centri per i quali i servizi di collegamento sono scarsi.

L'operato di sindaci e parroci sarà fondamentale per radicare il servizio, rendendone a conoscenza la popolazione, poi il consorzio assistenziale Cisa segnerà persone fragili seguite dai servizi sociali da accompagnare. «Il pulmino potrà condurre gli utenti a visite mediche, uffici pubblici, mercati e attività sociali, funzioni religiose nei festivi». —

STEFANO BROCCHETTI



PREMIUM
PARTNER

OKNOPLAST
Le finestre di Design

OFFERTA ANNIVERSARIO

20 ANNI DI OKNOPLAST IN ITALIA

SCONTO DEL

40%

*Sull'acquisto delle iconiche
finestre Koncept Plus.*

IN PIU' PUOI USUFRUIRE
DELLE DETRAZIONI
FISCALI **FINO AL 50%**

Approfittane entro il 30.04.26



OKNOPLAST
Le finestre di Design



DOORS SYSTEMS

Campospino Albaredo (PV) - Via San Contardo, 25 | **PAVIA** - Viale Cesare Battisti, 33/A

Tel. 0385.656110 ☎ 391.4992027 | vendite@doorssystems.it | www.doorssystems.it

VIGEVANO

Redazione Viale Canton Ticino 16
Telefono 0382/434511 - 572299
Numero verde 800.011.792
Abbonamenti 0376/303245

Pubblicità A. Manzoni Viale Canton Ticino 16
Tel. 0382/439111 - Fax 0382/439268
orari: 8.30/12.00 - 14.30/18.00
Necrologie Tel. 800.700.800
E-mail vigevano@laprovinciapavese.it

Occasione d'Oro S.r.l.s.
COMPRO
ORO, ARGENTO, DIAMANTI E OROLOGI
VIGEVANO - CORSO TORINO, 27
TEL. 0381 325720
APERTO PAGO
IN CONTANTI

VERSO IL VOTO

Ceffa chiude a Fi dopo il “no” al suo bis «Chi tradisce una volta, lo farà sempre»

Gli azzurri bocciano il sindaco leghista e lui li attacca: «Al mio avversario dico di stare attento a chi si è messo attorno»

Oliviero Dellerba / VIGEVANO

La decisione di Forza Italia di non accettare la candidatura del sindaco uscente, il leghista Andrea Ceffa, alle elezioni di fine maggio e di appoggiare invece Paolo Previde Massara non ha sortito l'effetto che in molti si aspettavano. Ieri pomeriggio, alle 15, è iniziata la settimanale riunione di giunta e gli assessori forzisti Massimo Boccalari e Antonella Mairate erano al loro posto. Del resto, al comunicato di mercoledì sera in cui Fi annunciava la scelta di Previde Massara non era seguito alcun decreto di licenziamento dei due assessori azzurri. Una risposta diretta quindi anche all'ultimatum che Ceffa aveva pronunciato venerdì (in sostanza, o Forza Italia lo appoggiava o avrebbe cacciato gli assessori) e che poi già 24 ore dopo si era risolto in una bolla di sapone. «Ribadisco che chi tradisce una volta, poi ti tradisce sempre – commenta il primo cittadino –. Piuttosto, il povero Paolo (Previde Massara, ndr) che è un amico... deve stare attento a chi si è messo attorno».

Insomma, dichiarazioni non proprio concilianti e che rendono complicata una riappacificazione tra Lega e Forza Italia. Intanto i forzisti stanno provando ad attirare nella propria orbita le liste civiche già in qualche modo uscite allo scoperto: «Fi e Lista Righi stanno condividendo temi e progetti in un'ottica di collaborazione reciproca», ammette il segretario cittadino Marco Demarziari.

Cosa abbia originato la presa di posizione netta di Forza

Italia è presto detto. I bene informati dicono che, nel corso di una riunione a Roma, la Lega abbia nuovamente cercato di imporre il nome di Ceffa come candidato della coalizione. A questo punto la delegazione forzista ha interrotto la riunione e comunicato alla segreteria provinciale e, da questa a quella cittadina, di andare avanti con Previde Massara. Visto l'orario, il comunicato stampa è arrivato del tutto inaspettato e ha destabilizzato ulteriormente l'elettorato di centrodestra che vorrebbe, più che altro, sapere chi votare.

Appurato che, per il momento, la Lega ha deciso di tornare a puntare i piedi su Ceffa, resta da capire cosa farà Fratelli d'Italia: resterà “non belligerante” come ha fatto sinora oppure, come partito di maggioranza relativa, farà sentire il suo peso? Tutto ciò è un'incognita, visto che a seconda dell'interlocutore le risposte mutano. «Dobbiamo concentrarci sulla campagna referendaria», chiosa serafico il coordinatore cittadino Paolo Iozzi. Ma una parte del partito, secondo i rumors, non vorrebbe rimanere succube della Lega per altri cinque anni.

Chi invece non si pone il problema candidato è Noi Moderati, il quarto braccio della coalizione. «Attendiamo – conferma il capogruppo cittadino Alessandro Rubino –. Per il momento il nome del candidato del centrodestra non è uscito. Non abbiamo però alcuna perplessità su Andrea Ceffa: lo diciamo sulla base della coerenza del nostro percorso politico». —



Il leghista Andrea Ceffa, sindaco dal 2020



Paolo Previde Massara, candidato sostenuto da Forza Italia

L'ESPONENTE CIVICO SCELTO DA FORZA ITALIA

Previde Massara: «Sono candidato di Lab27029, non di un partito»

VIGEVANO

«Non sono il candidato di Forza Italia, ma del gruppo civico Lab27029». Lo precisa Paolo Previde Massara, leader dell'associazione culturale Il Sestante e del comitato civico Lab27029. «Ringrazio Forza Italia – scrive Previde Massara – per la fiducia e per la scelta di sostenere il nostro percorso civico con la squadra di

Lab27029 in vista delle elezioni. Il progetto civico è il risultato di un lavoro costruito con Lab27029 e con molte persone che hanno scelto di dedicare gratuitamente tempo, competenze ed energie alla città, con spirito di servizio e attenzione al bene comune». Previde Massara, 54 anni, chirurgo all'ospedale di Vigevano, non è una novità sulla scena politica cittadina: già nel 2020 aveva ten-

tato di unire sotto un'unica candidatura le forze moderate (dal centro sino al Pd) ma alla fine dovette gettare la spugna. «L'obiettivo – prosegue il chirurgo – è costruire una proposta amministrativa seria per Vigevano. Il progetto resta aperto a realtà civiche, politiche e a persone che vogliono contribuire a un percorso di rinnovamento amministrativo. Vigevano ha bisogno di scelte chiare e di un progetto capace di guardare alle sfide del futuro con equilibrio e senso delle istituzioni».

Parole simili a quelle utilizzate nel comunicato diramato mercoledì dai forzisti. «Presentiamo la candidatura del dottor Paolo Previde Massara congiuntamente alla sua formazione

Lab27029 – scrivevano gli azzurri – e apriamo alle formazioni civiche o partitiche che desiderano partecipare in modo propositivo all'innovativo percorso intrapreso per rilanciare Vigevano».

Il “battesimo” di Lab27029 era avvenuto a gennaio, quando erano stati organizzati tavoli tematici. A fine gennaio fu il deputato forzista Alessandro Sorte a indicare il nome di Previde Massara quale possibile candidato sindaco. All'epoca però si parlava ancora di coalizione. Ora Previde sembra essere uno dei candidati del centrodestra cittadino, tornato diviso come 15 anni fa, quando la Lega di Andrea Sala decise di correre da sola contro tutti. —

SELVAGGIA BOVANI

VIABILITÀ

Scarpadoro, le strade chiuse per la gara di domenica

VIGEVANO

Domenica torna la Scarpadoro, il cui colorato serpentone di runners e camminatori occuperà, per qualche ora, alcune delle strade della città. La partenza, prevista per le ore 9.30, e l'arrivo avverranno allo stadio di viale Montegrappa. Il percorso di tutte e tre le distanze (21 chilometri, 10 e 4) attraversa il centro stori-

co, poi i podisti raggiungeranno la frazione Buccella e le aree verdi del Parco del Ticino. Queste le strade interessate dal percorso: viale Monte Baldo, via Olivelli, via Rossi Casè, via Buccella, viale Montegrappa, via Farini, corso Cavour, via Dante, via Griona, via Boldrini, corso della Repubblica, piazza Ducale, via Rocca Vecchia, via Marazzani, Via Marconi, via Ludovi-

co il Moro, via Cairoli, via XX Settembre, via Silva, via Cesarea, via Madonna Sette Dolori, traversa Strada Pellizzera, strada Mora Bassa, strada dei Livelli, strada della Pescatora, strada Cascina Marietta, strada Cascina Camina, strada Cascinetta della Croce, strada Molino del Longo, lungo Canale Industriale Conti, strada del Salto.

Le limitazioni alla circola-

zione saranno in vigore dalle ore 8.30 alle 12. Le strade del centro verranno riaperte alla circolazione non appena l'ultimo concorrente sarà transitato, consentendo il ripristino della viabilità. Le strade più esterne e di campagna, invece, saranno riaperte a partire da mezzogiorno. Gli organizzatori della manifestazione invitano i cittadini a prestare attenzione alla segnaletica e alle indicazioni del personale presente sul percorso, al fine di garantire la sicurezza di partecipanti e pubblico. In particolare, nelle strade del centro saranno istituiti anche numerosi divieti di sosta, pertanto la raccomandazione è quella di prestare attenzione alla segnaletica temporanea. —

Occasione d'Oro S.r.l.s.
COMPRO
ORO, ARGENTO, DIAMANTI E OROLOGI
PAGO
IN CONTANTI
VIGEVANO - Corso Torino 27
Tel. 0381-325720

GARLASCO

Garlasco, maggioranza divisa sulla vendita della farmacia

La proposta di cessione dell'attività è passata, ma con due leghisti astenuti. L'opposizione: «Un errore, faceva utili». Il sindaco: «Così estingueremo mutui»

Mauro Depaoli / GARLASCO

L'approvazione della vendita della farmacia comunale di Garlasco spacca la maggioranza in consiglio. La vicesindaca Isabella Panzarasa e il capogruppo di maggioranza Mauro Pasini, entrambi della Lega, si sono astenuti. Il provvedimento è passato con soli 7 voti del resto della coalizione: civici, Forza Italia e Fratelli d'Italia. Le opposizioni hanno votato contro. Prima della votazione il perito incaricato, che ha effettuato la completa valutazione dell'infrastruttura sanitaria a un milione 684mila euro, ha motivato il percorso che ha portato a questo provvedimento. Poi la discussione con le minoranze di «Garlasco Civica» con Mario Spialtini e Sara Melotti ed Enzo Rossato del gruppo misto, che hanno espresso pareri negativi all'operazione.

«La farmacia comunale non è in perdita economica –



La farmacia comunale di Garlasco

ha sottolineato Rossato –, anzi nell'ultimo anno mi risulta abbia aumentato il fatturato. Prima di vendere un bene che porta soldi al Comune ci avrei pensato parecchie volte». Anche «Garlasco Civica» è sulla stessa lunghezza d'onda. «Oltre a perdere una risorsa per il Comune – ha eviden-

ziato Spialtini – mi domando come verrà utilizzata la somma che l'amministrazione andrebbe ad introitare».

Il sindaco Simone Molinari ha evidenziato che «dopo due tentativi per il rinnovo del bando di gestione addirittura per 15 anni andati deserti, arriviamo alla scadenza di

marzo senza altre soluzioni possibili. Creare aziende speciali è una scelta che è stata abbandonata da anni e non vogliamo gestire direttamente la farmacia con dipendenti comunali. Rimane quindi l'alienazione con la pubblicazione di un bando che ci auguriamo venga partecipato».

Non tutto, però, è andato liscio nemmeno nella maggioranza. «Prima di una decisione così importante – ha detto Pasini –, a nostro avviso si doveva avere maggior tempo di dibattito anche all'interno della maggioranza». A quel punto per togliere l'impasse è stata chiesta una sospensione dei lavori del Consiglio. Dopo un confronto la maggioranza si è ripresentata in aula per la votazione, che si è conclusa con 7 favorevoli, 2 astenuti e 3 contrari.

«Parte del ricavato – ha chiosato il sindaco Molinari – verrebbe utilizzato per estinguere mutui, poi penseremo a ulteriori progetti». —

LA POLEMICA

Case per gli infermieri. A Vigevano non ci sono. Aler: «Forse in futuro»

VIGEVANO

Gli alloggi Aler destinati a infermieri ed Oss diventano un «caso». L'azienda sanitaria di Pavia, infatti, scrive che a oggi nessun accordo è stato ancora sottoscritto, mentre il sindaco Andrea Ceffa, nel comunicato stampa di mercoledì, ha voluto precisare che «al momento della stipula dell'accordo sul territorio del Comune di Vigevano non risultavano presenti alloggi con caratteristiche adeguate e specifiche richieste».

L'oggetto del contendere sono degli alloggi Aler che verranno destinati a dipendenti Asst con un canone calmierato. Otto di questi sono a Voghera e due a Rivanazano Terme. Nessuno a Vigevano, perché, secondo quanto dichiarato da Aler Pavia Lodi, dalla città ducale non sono pervenute richieste. «Questo non vuol dire – precisa Aler – che non si possano aggiungere. Abbiamo scritto al direttore di Asst Pavia per sapere se ci sono infermieri o Oss interessati». Ma come è stato diramato ai dipendenti Asst l'avviso di questa disponibilità? «Nell'ambito di un percorso di welfare azienda-



Infermieri al lavoro (archivio)

le condiviso con i sindacati – scrivono dall'azienda –. Asst Pavia ha pubblicato una manifestazione di interesse per rilevare il bisogno. In seguito a tale rilevazione è stato predisposto un accordo, non ancora sottoscritto, in attesa della delibera regionale, nel frattempo adottata, che consente di mettere a disposizione alloggi a canone concordato per il personale di Asst. Al momento gli alloggi identificati sono quelli indicati in delibera, ma sarà possibile valutare con Aler la disponibilità di alloggi in Lomellina». —

SELVAGGIA BOVANI

VIGEVANO

«Fondi straordinari per salvare i boschi»

I consiglieri di minoranza presenteranno una mozione per chiedere il riconoscimento dei danni causati dalla tempesta del 2023 nel Parco del Ticino

VIGEVANO

La situazione dei boschi del Parco del Ticino, colpiti da una tempesta del 23 agosto di tre anni fa, finirà in Consiglio comunale a Vigevano.

I consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle, del Partito Democratico e Polo Lai-

co, dopo l'incontro con l'associazione Amici dei Boschi, annunciano infatti l'intenzione di presentare una mozione urgente per la tutela del patrimonio naturale del territorio.

«È necessaria e urgente – scrivono i capigruppo – l'esigenza di affrontare la situazione del Parco del Ticino. Il ciclone Poppea ha devastato circa 1.400 ettari di territorio, abbattendo circa 21.000 alberi e l'attuale stato di degrado è aggravato da interventi di rimozione

che hanno deteriorato il suolo, favorendo la diffusione di specie invasive come la Fitolacca americana e l'Ailanto».

I consiglieri sottolineano come l'area interessata (i Comuni maggiormente colpiti sono quelli di Vigevano, Cassolnovo, Ozzero e Abbiategrasso) comprenda i boschi riconosciuti come i più belli, vasti e importanti per la ricchezza di biodiversità del Parco della Valle del Ticino. La zona danneggiata rappresenta un ambiente unico nel suo genere e l'ultimo esempio di bosco «planiziale» (questo il termine tecnico per indicare i boschi di pianura) presente nella Valle Padana.

«Vogliamo – proseguono i consiglieri di opposizione – che il Comune solleciti Regione Lombardia a ricono-

scere l'eccellenza della situazione del primo parco regionale d'Italia nonché più esteso parco fluviale europeo, e a stanziare finanziamenti straordinari per la ricostituzione dell'ambiente naturale distrutto e sostenere il progetto Life da 6,8 milioni di euro proposto alla commissione europea per il recupero di circa 450 ettari di territorio. I boschi del Parco del Ticino, che hanno un vincolo di protezione – aggiungono i consiglieri –, non sono solo una risorsa locale, ma un bene comune la cui funzione è a beneficio dell'intera popolazione. La mancata azione oggi significherebbe cancellare definitivamente quel patrimonio di biodiversità che caratterizza e rende unico il nostro parco da sempre». —

SELVAGGIA BOVANI

MEDE

Muore falegname di 56 anni, oggi l'addio

MEDE

Si terranno oggi i funerali di Mauro Mazza, 56 anni, contitolare di una falegnameria nota anche al di fuori dei confini medesi.

Alle 14.30 la salma lascerà la casa funeraria per essere trasferita nella chiesa parrocchiale: al termine, proseguirà per il tempio crematorio di Valenza. Mazza lascia la moglie Roberta e la figlia Aurora, attorniata dalle giocatrici e dai dirigenti della squadra di pallavolo Rins. —



Mauro Mazza, 56 anni

GAMBOLO

Ponte di Molino d'Isella, minoranza all'attacco «Si intervenga presto»

GAMBOLO

Le consigliere comunali di minoranza Elena Nai (Fdi), Helena Bologna (iscritta a Fi) e Alessandra Zerbi (Azione) hanno presentato un'interpellanza indirizzata al sindaco Antonio Costantino relativa alla «preoccupante situazione» del ponte di Molino d'Isella. «L'amministrazione dorme – dicono le consigliere – ma la sicurezza



Il ponte di Molino d'Isella

dei cittadini non può aspettare. Dobbiamo capire quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale di Gambolò. Nonostante la posizione strategica e il valore paesaggistico dell'area, a due passi dalla storica Villa Necchi, il ponte versa in condizioni che destano preoccupazione. Mentre il Comune si perde in annunci e ordinaria amministrazione, un'infrastruttura fondamentale continua a deteriorarsi sotto gli occhi di tutti».

Una situazione che sarebbe stata più volte evidenziata. «Non possiamo più accettare la politica del «vedremo» – vanno avanti Nai, Bologna e Zerbi -. Sulla falsariga delle nostre precedenti battaglie per il territorio, chiediamo oggi risposte chiare: quali operazioni con-

crete intende adottare la giunta per la messa in sicurezza? Esiste un piano di intervento o si aspetta che la situazione diventi irreversibile? Il ponte di Molino d'Isella non è solo un collegamento viario, ma un biglietto da visita per il parco del Ticino. Lasciarlo in questo stato significa ignorare i rischi per la pubblica incolumità e dimostrare disinteresse per il decoro del nostro patrimonio».

In attesa del dibattito in Consiglio comunale una prima risposta arriva dal sindaco. «La situazione è ben nota – commenta Costantino – e abbiamo avviato un progetto concreto di recupero del ponte. Fa specie che la minoranza non sia informata sulle nostre azioni in tale direzione». —

MAURO DEPAOLI

VIGEVANO, IL CDA DELLA FONDAZIONE

Roncalli, tre consiglieri nominati dal Comune

VIGEVANO

Il sindaco Andrea Ceffa ha scelto i tre componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione Roncalli che spettano al Comune di Vigevano. Il consiglio è composto da 7 partecipanti: tre nominati dal sindaco, uno dal vescovo di Vigevano (che ne è anche componente effettivo di diritto) e due nominati dal presidente di Confartigianato Impre-

se Lomellina. La scelta di Ceffa è nel segno della continuità con quanto fatto nel febbraio 2021: sono stati infatti confermati Giulio Colli (Fratelli d'Italia, che era presidente), Roberta Porta Fussero e Claudio Vese (entrambi leghisti). La fondazione Roncalli gestisce un centro di formazione professionale che offre alcuni percorsi di studio dopo la terza media. —

O.D.

MORTARA

Acqua, Coldiretti lancia l'appello: «La gestione resti agli agricoltori»

Ieri l'incontro con l'assessore regionale Beduschi: «I consorzi di bonifica rimangano enti autonomi»

MORTARA

«La gestione dei consorzi di bonifica e di irrigazione deve rimanere agli agricoltori, perché l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli unici come quelli delle risaie della Lomellina, senza cui sono a rischio la sopravvivenza del territorio, la produzione di cibo e la competitività del settore agroalimentare italiano». Così Silvia Garavaglia, presidente di Coldiretti Pavia, interviene dopo l'incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessandro Beduschi organizzato da Coldiretti, che si è svolto ieri mattina a Mortara.

«SERVE UNA VISIONE CONDIVISA»

All'incontro, alla Borsa Merci, ha preso parte un centinaio di agricoltori provenienti da tutta la Lomellina, a testimonianza di quanto sia sentito il tema dell'irrigazione alla vigilia delle semine del riso. Al vertice organizzato da Coldiretti Pavia, insieme alla



Il pubblico presente all'incontro di ieri alla Borsa Merci di Mortara. A destra, Beduschi la presidente pavese di Coldiretti Garavaglia e Comincioli



presidente Silvia Garavaglia e al direttore provinciale Antonio Tessari, ha partecipato anche il presidente di Coldiretti Lombardia Gianfranco Comincioli.

«La corretta gestione delle acque, infatti, è un argomento fondamentale in tutto il territorio pavese ma a maggior ragione in Lomellina, dove la

risicoltura ha un'importanza più che rilevante - ha sottolineato Garavaglia -. Anche per questo motivo è quanto mai necessario avere una visione condivisa e strategica con Regione Lombardia soprattutto in una zona come questa, dove l'acqua arriva da un'altra regione, il Piemonte». L'assessore regiona-

le Beduschi ha risposto a diverse domande degli agricoltori, partendo dal tema dell'acqua e allargando poi il discorso al riso, all'importanza dei controlli sulle importazioni dall'estero e alle Tea (Tecniche di evoluzione assistita) in sperimentazione proprio sul riso. «L'assessore ha ribadito l'impegno di Regio-

ne Lombardia per rendere più efficace il coordinamento dei controlli e districare la giungla di accertamenti che spesso si risolvono in doppioni e sovrapposizioni a carico delle aziende agricole - dice ancora Silvia Garavaglia -. Inoltre ha anche ribadito il suo impegno affinché i consorzi rimangano enti auto-

mi gestiti dagli agricoltori: come Coldiretti noi continueremo a vigilare in questo senso, sempre in un'ottica di contributo costruttivo alle istituzioni».

«CUSTODI DEL TERRITORIO»

Quello dell'acqua è un tema di una complessità estrema, a cui Coldiretti ha dedicato numerosi convegni e approfondimenti tecnici. I dati - sottolinea Coldiretti Pavia - dicono chiaramente che il cambiamento climatico non ha diminuito la quantità d'acqua che cade in media durante l'anno, ma ne ha stravolto la distribuzione: oggi subiamo precipitazioni violentissime concentrate in periodi ristretti alternate a lunghi mesi di siccità devastante.

«Gli agricoltori sono i primi custodi del territorio e gli unici in grado di garantire un utilizzo davvero efficiente e sostenibile dell'acqua, perché una risorsa così preziosa non è una merce ma la vita stessa delle nostre aziende agricole - dice ancora la presidente di Coldiretti Pavia -. Dobbiamo tutti fare uno sforzo, collaborare con le istituzioni e costruire traiettorie di futuro anche fra Regioni diverse, per condividere un percorso costruttivo e riuscire a garantire alle imprese l'acqua per la prossima stagione irrigua. L'unica strada - conclude Silvia Garavaglia - è trattenerne l'acqua quando abunda e distribuirla quando manca, a beneficio non soltanto dell'agricoltura ma di tutta la collettività». —

ROBBIO

I risicoltori europei: «Import e costi alti, così chiudiamo»

U. De Agostino / ROBBIO

«L'Europa deve fare una scelta chiara: salvaguardare la sovranità alimentare e sostenere settori agricoli strategici come quello del riso o rischiare di aumentare la dipendenza dai mercati internazionali. Non c'è più tempo: agiamo ora oppure la storia del riso europeo sarà cancellata dalle nostre campagne». La risicoltura europea, dopo quella italiana, lancia il grido d'allarme rivolgendosi a Bruxelles e a



I risicoltori chiedono un intervento di sostegno da parte della Ue

Strasburgo: «Senza misure correttive rapide, la produzione di riso non ha futuro in Europa». La voce unanime arriva da Massimiliano Giansanti, presidente sia di Confagricoltura sia del Copa-Cogeca, il comitato delle organizzazioni professionali agricole europee, Riccardo Preve, presidente di Ferm, la federazione degli industriali risieri europei, e rappresentante della famiglia che guida l'industria Riso Gallo di Robbio, e Natalia Bobba, presidente dell'Ente nazionale risi.

La filiera europea sta sollevando serie preoccupazioni riguardo al crescente squilibrio che sta interessando il settore: i recenti sviluppi del mercato evidenziano una crescente pressione, determinata dall'aumento dei costi di produzione, dai severi

requisiti normativi e da un significativo aumento delle importazioni nel mercato dell'Ue. «Durante l'ultima campagna di commercializzazione - spiegano Giansanti, Preve e Bobba - le importazioni di riso nell'Unione europea hanno raggiunto

«La Ue agisca subito, altrimenti la storia di questo cereale verrà cancellata»

circa 1,7 milioni di tonnellate, di cui una parte consistente entra nel mercato Ue con dazi ridotti o nulli in base agli accordi commerciali esistenti.

Allo stesso tempo, i produttori europei devono far fronte a costi di produzione

più elevati e devono rispettare alcune delle norme ambientali e di produzione più rigorose al mondo. Poi c'è la necessità di rivalutare il funzionamento del meccanismo di salvaguardia automatico legato al regime Spg-Eba, con soglie di attivazione che riflettano meglio le realtà del mercato».

Negli ultimi mesi i prezzi di mercato del risone, cioè il riso all'origine, hanno subito una forte pressione e, in risposta a ciò, alcuni produttori stanno orientando la produzione verso le varietà Japonica, segmento tradizionalmente considerato più stabile. Tuttavia, se questa tendenza dovesse continuare, potrebbe portare a un eccesso di offerta anche in quel segmento di mercato indebolendo la stabilità dei prezzi in tutto il settore. —

ROBBIO

Scontro all'incrocio, soccorsi tre feriti

Incidente ieri alle 8,30 a Robbio, all'incrocio tra via Matteotti, la strada per Rosasco e la circonvallazione, punto già teatro di altri sinistri. Coinvolti un pick-up che usciva da via Matteotti, un furgoncino e un'auto che viaggiavano in direzione Palestro. Feriti non gravi tre occupanti: due uomini di 35 e 39 anni e una donna di 58 anni.



DOMANI

A Lomello incontro sulla violenza di genere

LOMELLO

S'intitola «Stereotipi di genere e immagine sociale della violenza» la conferenza promossa dalla Fondazione Magnani e dall'associazione «Biblioteca Giovanni-Magenta». Domani, alle 15.30, nei locali della fondazione di via Longobardi parlerà la sessuologa clinica, psicoterapeuta e criminologa Roberta Manfredini, introdotta da Tina Panzarasa

Magenta, presidente dell'associazione. Spiegano gli organizzatori: «La violenza di genere è un fenomeno persistente nella nostra società, non ascrivibile solamente a comportamenti patologici e devianti, ma stabilmente presente in un contesto culturale che non ha in sé sufficienti anticorpi. Promuovere il cambiamento è un elemento fondamentale per prevenire pregiudizi e modelli stereotipati». —



IL SORRISO DIVENTA ARTE

Negli Studi DENS ci impegniamo giorno dopo giorno a perseguire l'eccellenza con cure e trattamenti personalizzati, pianificati in ogni dettaglio e spiegati con chiarezza e trasparenza ad ogni nostro paziente. La ricerca del bello e della perfezione si fondono con la pratica odontoiatrica, conferendole un prezioso valore aggiunto.

- **IMPLANTOLOGIA**
- **GNATOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ENDODONZIA**
- **ESTETICA DENTALE**
- **PARODONTOLOGIA**

TUTTO PER LA SALUTE ORALE DI TUTTA LA FAMIGLIA

DENS PAVIA
Piazza Dante, 1H
0382 300659

Dir. San. Odontoiatria dott. Roberto D'Aquino
Isc. Albo dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Pavia n.4741

DENS GARLASCO
Piazza della Repubblica, 21
0382 800595

Dir. San. dott. Alessandro Peronnia
Iscr. Albo dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Pavia n.903

Scopri di più su
STUDIDENTISTICIDENS.IT



ROBBIO

Gli artificieri fanno brillare la bomba trovata in giardino

La detonazione del residuo della 2° guerra mondiale è avvenuta in campagna
 L'ordigno scoperto nei giorni scorsi nel cortile di un'abitazione di via Novara

Sandro Barberis / ROBBIO

È stato fatto brillare in aperta campagna il residuo bellico della Seconda guerra mondiale scoperto nei giorni scorsi nel giardino di una villetta di via Novara, a Robbio. L'operazione si è conclusa nella giornata di ieri, quando sul posto sono tornati gli artificieri dell'Esercito appartenenti al 10° reggimento genio guastatori di Cremona, reparto specializzato anche nelle operazioni di bonifica degli ordigni inesplosi.

I militari, addestrati proprio per questo tipo di interventi, hanno prima prelevato con estrema cautela il residuo bellico: una granata illuminante secondo i militari intervenuti. Dopo aver messo in sicurezza la granata con le procedure previste, l'hanno caricata su un mezzo militare e trasportata in una zona isolata di aperta campagna verso cascina Po-

nella, ritenuta idonea per effettuare la distruzione controllata.

Qui l'ordigno è stato fatto brillare con una detonazione controllata che, in pochi secondi, ha concluso definitivamente l'intervento senza creare pericoli per la popolazione.

IL RITROVAMENTO

La bomba era stata scoperta durante alcuni lavori di manutenzione nel giardino della casa da Carlo Gardinali, 51 anni. L'uomo, insieme a un collaboratore, stava lavorando nel terreno quando ha notato l'oggetto metallico affiorare dal suolo. La presenza del residuo potrebbe essere legata agli eventi della Seconda guerra mondiale che interessarono il territorio di Robbio, tra il bombardamento alleato del 1940 e le azioni partigiane contro i nazi-fascisti nel 1944, avvenute non lontano da via Novara. —



L'esplosione controllata della bomba ieri in aperta campagna a Robbio



SANNAZZARO

Referendum, banchetto del Sì

Attivo in occasione del mercato del giovedì un presidio del locale "Comitato del sì" per spiegare alle persone le ragioni dei favorevoli alla riforma della giustizia, in vista del referendum del 22 e 23 marzo. Tra gli attivisti anche il sindaco Roberto Zucca.

SANNAZZARO

Intelligenza artificiale, incontro in biblioteca

SANNAZZARO

È previsto per questa sera alle 21.15 nella biblioteca civica "Tacconi" di Sannazzaro un incontro sul tema dell'intelligenza artificiale, organizzato da Lions club Lomellina Riva del Po, con il patrocinio del comune di Sannazzaro. Relatore sarà l'ingegnere Mattia Chiesa, responsabile dell'unità di bioinformatica e intelligenza artificiale del centro cardiologico Monzino

di Milano. Durante la serata si discuterà di come l'AI stia trasformando il nostro mondo e di quali siano i possibili scenari futuri nel rapporto tra uomo, macchine e tecnologia. Chiesa, socio e già presidente del Lions club organizzatore, terrà prossimamente una lezione alla scuola media Montanari di Sannazzaro, nella classe 3ªB. La data dell'incontro a scuola sarà fissata entro la fine di questo mese. —

COMUNICATO PREVENTIVO PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI REFERENDARI

DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI COMUNICAZIONE POLITICA E DI PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE RELATIVE ALLA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM POPOLARE CONFERMATIVO RELATIVO AL TESTO DELLA LEGGE DI REVISIONE DEGLI ARTT. 87, DECIMO COMMA, 102, PRIMO COMMA, 104, 105, 106, TERZO COMMA, 107, PRIMO COMMA E 110 DELLA COSTITUZIONE APPROVATA DAL PARLAMENTO E PUBBLICATA NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 30 OTTOBRE 2025 CON IL TITOLO “NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO GIURISDIZIONALE E DI ISTITUZIONE DELLA CORTE DISCIPLINARE”, INDETTO PER I GIORNI 22 E 23 MARZO 2026

Ai sensi e per gli effetti della Delibera n. 37/26/CONS del 12.02.2026 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica referendaria e parità di accesso ai mezzi di informazione

SAE LOMBARDIA S.r.l.

dichiara di aver depositato il documento analitico, a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, presso la propria redazione centrale e presso gli uffici della

A. MANZONI & C. S.p.A.

Concessionaria di Pubblicità

Sede Legale: TORINO, Via Ernesto Lugaro, 15 - Tel. 02.574941

FILIALE DI PAVIA, Viale Canton Ticino 16 - Tel. 0382.4391203

Le TARIFFE (IVA esclusa) sono le seguenti:

la Provincia
PAVESE

	pagina	mezza pagina falsa mezza pagina juniorpage	quarto pagina piede pagina	prezzo modulo per formati superiori piede	prezzo modulo per formati inferiori piede
	REG.	REG.	REG.	REG.	REG.
Colore	€ 2.300	€ 1.400	€ 900	€ 30	€ 45

Le tariffe dei messaggi politici elettorali sui mezzi stampa si riferiscono ai prodotti standard, **sono escluse le posizioni speciali.**

Per tariffe di altri prodotti pubblicitari o formati consultare il sito internet **www.manzoniadvertising.com**

Sito internet: www.laprovinciapavese.it sponsor 728x90 px su tutte le pagine Pianificazione SETTIMANALE vendita a tempo Euro 1.330; masthead 970x250 px su tutte le pagine Pianificazione SETTIMANALE vendita a tempo Euro 2.125; big rectangle 300x250 px su tutte le pagine Pianificazione SETTIMANALE vendita a tempo Euro 1.530.

Le richieste di preventivo e/o pubblicazione vanno indirizzate a A. Manzoni & C. S.p.A. al seguente indirizzo di posta elettronica [<pubblicita@manzoni.it>](mailto:pubblicita@manzoni.it)

Le richieste di pubblicazione di messaggi politici referendari, oltre al soggetto richiedente, devono contenere le informazioni ed essere accompagnate dalle dichiarazioni previste dal Regolamento UE 2024/900 relativo alla trasparenza e al targeting della pubblicità politica, devono altresì specificare la data di pubblicazione; i materiali relativi dovranno essere predisposti nel rispetto degli obblighi di etichettatura e di trasparenza previsti dal Regolamento UE 2024/900 e pervenire agli uffici di cui sopra almeno 3 giorni lavorativi prima della data di richiesta di pubblicazione, per il sito internet entro 3 giorni lavorativi prima della data richiesta per la pubblicazione.

I messaggi politici elettorali devono recare l'indicazione del **soggetto politico committente** e la dicitura **“messaggio referendario”**.

Crea il tuo futuro!

dal 1970 a Pavia



Liceo

ARTISTICO *"Sanzio"*



Liceo

LINGUISTICO *"Children's School"*



Istituto Tecnico

ECONOMICO *"Fermi"*



Istituto Tecnico

AERONAUTICO *"Baracca"*



Liceo

SCIENTIFICO *"Fermi"*

con opzioni: • **Scienze Applicate**
• **Sportivo**

**DA 50 ANNI LA NOSTRA ESPERIENZA AL SERVIZIO
DELLA CULTURA E DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA**

COMPLESSO SCOLASTICO PARITARIO

Via Franchi Maggi, 15 - **PAVIA** Tel. 0382 27730 www.scuolepavia.it

Cultura e spettacoli



Il volto gentile della tv

Addio a **Enrica Bonaccorti**, morta a 76 anni per un tumore al pancreas. Musica, cinema, televisione e radio in oltre quarant'anni di carriera

Il mondo della televisione dice addio a Enrica Bonaccorti, morta a Roma all'età di 76 anni. La conduttrice si è spenta all'Ars Biomedica. A dare la notizia è stato il direttore del Tg5 Clemente Mimun con un messaggio su X. Conduttrice, attrice, autrice e paroliera, Bonaccorti è stata per decenni uno dei volti più riconoscibili del piccolo schermo. Solo pochi mesi fa, nel settembre 2025, aveva rivelato di essere malata di tumore al pancreas, spiegando il motivo della sua improvvisa assenza dalla scena pubblica.

Nata a Savona nel 1949, Enrica Bonaccorti si avvicina al mondo dello spettacolo a fine anni Sessanta. Il suo primo amore è il teatro: viene scelta dalla compagnia guidata da Domenico Modugno e Paola Quattrini per lo spettacolo "Mi è cascata una ragazza nel piatto". In quegli anni non si limita alla recitazione ma inizia anche a scrivere testi di canzoni, collaborando proprio con Modugno. Tra i brani firmati figurano pezzi celebri come "La lontananza" e "Amara terra mia".

Negli anni Settanta la sua carriera si amplia e si lega progressivamente alla tv. Partecipa a diversi sceneggiati Rai, tra cui "La pietra di Luna", "Eleonora" e "L'amaro caso della baronessa di Carini", senza però abbandonare il cinema, dove appare in alcuni film del filone della commedia sexy all'italiana. Posò anche per Playboy, esperienza che negli anni ricordava con ironia: «Tutto molto casto, nelle spiagge si vedono donne più nude».

La vera consacrazione arriva però negli anni Ottanta, quando il suo volto entra stabilmente nelle case degli italiani. Dal 1983 al 1985 conduce su Rai1 il preserale "Italia Sera", esperienza che le vale un Telegatto. Il grande successo arriva poco dopo con "Pronto, chi gioca?", trasmissione che eredita da Raffaella Carrà e che conquista un vasto pubblico. Il programma ottiene risulta-

Solo pochi mesi fa, nel settembre 2025, aveva rivelato di essere malata, spiegando il motivo della sua improvvisa assenza dalla scena pubblica



ti inattesi e per Bonaccorti arrivano nuovi riconoscimenti: un altro Telegatto e l'Oscar Tv come personaggio femminile dell'anno.

La sua carriera non è stata però priva di momenti difficili. Negli anni Ottanta fu al centro di polemiche per aver annunciato in diretta tv di essere incinta, una gravidanza purtroppo conclusasi con un aborto spontaneo. Poco dopo lascia la Rai - dove avrebbe dovuto condurre l'edizione 1987-88 di "Domenica In" - e passa a Fininvest, seguendo il percorso già intrapreso da altri grandi nomi della tv come Raffaella Carrà e Pippo Baudo. Su Canale 5 conduce programmi come "La giostra" e "Ciao Enrica". Tra le sue soddisfazioni professionali spicca il game show "Cari genitori", dedicato alle famiglie e capace di ottenere buoni risultati di pubblico, tanto da avere anche una versione estiva nel 1989.

All'inizio degli anni Novanta è tra i protagonisti del lancio di "Non è la Rai", il programma ideato da Gianni Boncompagni che segna un'epoca della televisione italiana. Proprio durante

quell'esperienza si verificò uno degli episodi più discussi della sua carriera, passato alla storia come la "truffa del cruciverbone". Nel 1991, durante una puntata, una telespettatrice collegata telefonicamente per partecipare al gioco del Cruciverba diede la risposta esatta ancora prima che Bonaccorti terminasse di leggere la domanda. La conduttrice reagì in diretta, sorpresa e contrariata: «Qui non c'è altra spiegazione, non è altro che una truffa, un imbroglio». L'episodio suscitò grande clamore mediatico e rimase uno dei momenti più ricordati della tv. Nel 1992 Bonaccorti decide comunque di lasciare la trasmissione, dichiarando di voler intraprendere un percorso più orientato al giornalismo televisivo. Nello stesso anno è anche la presentatrice che dà la linea alla prima edizione del Tg5 delle 13.

Nella sua lunga carriera alterna esperienze tra Rai e Mediaset. A fine anni Novanta torna in Rai e nel 1999 entra nel cast de "I fatti vostri" su Rai2 accanto a Massimo Giletti. Parallelamente riscopre la radio: conduce due edizioni della storica tra-

Enrica Bonaccorti era nata a Savona nel 1949. Ad annunciare il decesso è stato il direttore del Tg5 Clemente Mimun con un messaggio pubblicato sul social X

smissione "Chiamate Roma 3131" su Radio2, esperienza che le vale numerosi riconoscimenti, tra cui il Microfono d'oro alla carriera nel 2018.

Dal 2000 al 2006 è ospite fissa di "Buona Domenica" con Maurizio Costanzo, dove ottiene grande popolarità grazie a uno spazio dedicato agli animali. Da quell'esperienza nascerà il programma "Il mio migliore amico". Negli anni successivi diventa presenza abituale nei talk show come opinionista in programmi come "Domenica Live", "La Vita in Diretta", "Mattino Cinque" e "Storie Italiane", sempre pronta a dire la sua.

Amava sottolineare il suo carattere diretto e ripeteva spesso di amare profondamente il lavoro e di credere nel rispetto degli altri. Ma sopra ogni cosa difendeva l'autonomia femminile: «L'indipendenza economica per le donne è importantissima». Era stata sposata con Daniele Pettinari, con il quale ha avuto la figlia Verdiana. Tra gli amori ricordati negli anni anche quelli con Michele Placido, Arnaldo Del Pieve, Carlo di Borbone, Francesco Villari e Renato Zero. Proprio con il cantautore aveva avuto un legame speciale. «Con Enrica non è mai finita», aveva rivelato.

L'ultima esperienza televisiva di Bonaccorti risale al 2019, quando approda a Sky Italia con il programma pomeridiano "Ho qualcosa da dirti", trasmesso su Tv8. Negli ultimi anni aveva ridotto le apparizioni pubbliche, pur mantenendo un rapporto diretto con il pubblico attraverso i social. I funerali si terranno domani a Roma, alle 15, nella Basilica di Santa Maria in Montesanto, nota come Chiesa degli artisti. «Sene è andata Enrica Bonaccorti e con lei un'ampia pagina della televisione italiana», sottolineano dalla Rai, ricordando «il garbo, l'eleganza, la professionalità e il grande rispetto per il pubblico» della conduttrice. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è la Rai

Quando svelò la truffa in diretta



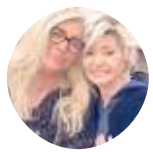
► La "truffa del Cruciverbone" è uno degli episodi più famosi della tv italiana e riguarda una puntata del programma "Non è la Rai" condotta da Enrica Bonaccorti nel 1991. Durante il gioco telefonico una spettatrice da casa scelse una parola del tabellone completamente vuota. Prima ancora che la conduttrice leggesse la definizione, fornì la risposta esatta: "Eternit". Il fatto apparve immediatamente sospetto: Enrica Bonaccorti fermò il gioco, accusò la concorrente di imbroglio in diretta e interruppe la telefonata, sottolineando che i premi in palio erano soldi veri e che non si poteva barare.

L'episodio fece grande clamore e arrivò anche in tribunale. La concorrente sostenne di aver "sognato" la risposta la notte precedente e di averla detta per intuizione. Alla fine il tribunale la assolse per insufficienza di prove, non essendo possibile dimostrare la truffa, ma la vicenda provocò tensioni con la rete: Bonaccorti raccontò di essere stata rimproverata dai dirigenti perché avrebbe dovuto evitare di sollevare il caso in diretta. «Quella truffa mi ferì molto. La mia reazione fu forse eccessiva, dissi persino: "Fermate la musica, datemi una mitra gliatrice!"». Ma non la rinnegò, non potevo passarci sopra», disse poi in un'intervista. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I messaggi di **cordoglio** dal mondo dello spettacolo per la scomparsa della conduttrice

«Sei stata una amica sincera, sarai sempre con noi»



Mara Venier è stata fra le prime a ricordarla

La scomparsa di Enrica Bonaccorti ha suscitato grande commozione nel mondo dello spettacolo. In tanti, tra colleghi e amici, hanno voluto ricordarla con messaggi di affetto e riconoscenza. Tra i primi a salutarla sui social è stata Mara Venier: «Enrica mia, sarai sempre con me», ha scritto pubblicando una foto insieme. Commovente anche il ricordo di Antonella Elia, che con lei ha condiviso la prima edizione di "Non è la Rai": «La mia "dolce Enrica" è volata in cielo... e ora è tornata ad essere un angelo», ha scritto sui social, accompa-

gnando il messaggio con alcune foto che le ritraggono insieme. Con la voce spezzata dall'emozione l'ha ricordata Yvonne Scio', che con Bonaccorti aveva condotto la prima edizione di "Non è la Rai": «Era una persona di grande gentilezza e con un'anima pulita. Mi ripeteva sempre: "Sii sempre te stessa"».

Il ricordo professionale arriva invece da Massimo Giletti, che con lei ha condiviso la conduzione de "I Fatti Vostri": «Era una donna molto interessante e intelligente, con cui si poteva scambiare molto. Per me, che



Enrica Bonaccorti con Caterina Balivo, Yvonne Scio' e Antonella Elia con cui condusse "Non è la Rai"

ero all'inizio, rappresentava il fascino dell'esperienza e mi diede consigli preziosi».

«In un mondo dove siamo tutti amici, mafinti, lei era un'amica vera», così il conduttore Giancarlo Magalli.

Anche Bruno Vespa ha voluto omaggiarla durante la trasmissione "Storie Italiane": «Era una grande professionista e un'amica sincera, una bellissima voce e un carattere forte». Tra i tanti messaggi di affetto anche quello di Andrea Roncato: «Era una persona speciale, sempre con il sorriso sulle labbra e piena di iniziative. Un

insegnamento per tutti».

Cordoglio anche da Massimo Boldi, che ha scritto: «Quanti ricordi mi sfiorano la mente: momenti di gioia, di grande amicizia e di divertimento».

Sui social l'hanno ricordata anche Antonella Clerici, che l'ha definita «donna dai mille talenti e regina del mezzogiorno», Simona Ventura («Il tuo coraggio resterà un esempio») e Caterina Balivo, che ha voluto ringraziarla «per l'ironia, l'intelligenza e i tanti consigli».

Parole di stima da Rettore, Rita Pavone, Massimo Dapporto e Maria Teresa Ruta.

«In oltre trent'anni non l'ho mai sentita parlare male di nessuno. Ogni suo intervento era una dimostrazione di buon senso», ha ricordato il suo manager Andrea Quattrini. ●

Musica

PAVIA

Fresu in scena Ritratto sonoro di Miles Davis

Il trombettista porta al Fraschini lo show "Kind of Miles"
Uno spettacolo a metà tra concerto e narrazione

DANIELA SCHERRER

A metà tra prosa e concerto questa sera alle 20.30 al Fraschini (con repliche domani sera sempre alle 20.30 e domenica pomeriggio alle 16) va in scena "Kind of Miles", un'opera teatrale e musicale scritta, composta e interpretata da Paolo Fresu che evoca l'universo creativo e visionario di Miles Davis, indimenticabile musicista scomparso nel 1991.

Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano giunge a Pavia nell'ambito di un tour pluriennale. Diretto da Andrea Bernard, vede Fresu affiancato da Bebo Ferra (chitarra elettrica) Christian Meyer (batteria), Dino Rubino (pianoforte e Fender Rhodes) Federico Malaman (basso elettrico), Filippo Vignato (trombone, multieffetti, synth), Marco Bardoscia (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria).

"Kind of Miles" unisce il racconto di Fresu dedicato a Davis, una delle personalità più eccentriche e influenti della storia recente, con un percorso musicale che mira a ricostruire la vita e la musica

di un artista che ha segnato il Novecento attraverso il suo universo sonoro e le sue relazioni artistiche e umane.

LE PAROLE DI FRESU

«Chet Baker e Miles Davis sono stati i miei artisti di riferimento, due artisti che ho molto amato e ai quali mi sono sentito molto vicino – spiega Fresu nel presentare questo suo spettacolo – Miles ci ha insegnato ad andare sempre avanti. Credo che in questo momento storico, al di là dell'estetica, ci sia un bisogno impellente di vedere oltre le cose. Forse saranno proprio la visionarietà, la poesia e il coraggio a darci la possibilità di salvare il pianeta».

La narrazione di Fresu che firma anche la drammaturgia, è puntellata da momenti personali di vita vissuta – soprattutto l'apprendistato del jazz a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta – e vive del dialogo costante tra brani musicali originali, da lui composti e interpretati assieme agli amici sul palco e le suggestioni delle video proiezioni. Una formazione musicale d'elezione, composta da diverse personalità e diversi strumenti, acustici ed elettrici, che sot-

tolineano il percorso discografico e live del "Prince of darkness" sotto il profilo del suono e della ricerca.

La scatola scenica che ospita gli artisti è abitata dai visual di Marco Uselli e Alexandre Cayuela: un progetto visivo dal linguaggio profondamente contemporaneo che si intreccia alla narrazione e alla musica. Seguendo l'indole sperimentale e la tensione alla ricerca che ha sempre contraddistinto Davis, la tecnologia entra a far parte dello spettacolo, interagendo con le immagini.

Grazie alla collaborazione con la Facoltà di Ingegneria della Libera Università di Bolzano, in alcuni momenti dello spettacolo i segnali biometrici e acustici vengono utilizzati per generare alcune componenti del racconto visivo.

«Il termine attore non mi si addice proprio – commenta Fresu, pensandosi sul palco – meglio quello di narratore di una sorte di puzzle composto dalle esperienze personali non solo di Miles uomo, ma di una figura mitica che è riuscito a portare nel Novecento una ventata di originalità e novità. Lui combatteva, era un nero e la sua musica era



Il trombettista Paolo Fresu porterà al Fraschini lo spettacolo sul grande del jazz Miles Davis

l'arma di combattimento. Il suo esempio insegna a ognuno di noi a combattere contro ciò che non piace e farlo con lo strumento che meglio conosce». L'ultimo commento è sul gruppo di artisti con cui condivide il palco. «Non siamo una cover band né voleva-

mo semplicemente ripercorrere una vita sterminata come quella di Miles», conclude Fresu, ammirato anche nella sua esecuzione dell'Inno di Mameli durante la cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, tenutasi all'Arena di

Verona «tutti abbiamo contribuito alla scrittura, ne esce un affresco sonoro che riporta verso un mondo di ieri suonato oggi da noi, usando anche l'elettronica. Penso che questo sia esattamente ciò che Miles avrebbe voluto per essere ricordato». —



NUOVA FINESTRA

Elekta

Profili ridotti, vetri e maniglie di sicurezza, massimo confort e massima luminosità al prezzo di una normale finestra

CASTEGGIO (PV) - Via Torino 174
Tel. 0383.83841 - info@blindocasa.net

www.blindocasa.net

f @ blindocasacasteggio

BLINDOCASA

PORTE E SERRAMENTI



L'EVENTO



Una veduta di Pavia

Una lezione di storia sulla Pavia del '900

Alle 21 il professore Torchiani terrà una conferenza analizzando le principali figure della città del secolo scorso

GIOVANNI REPOSSI

L'edizione 2026 di "Quattro chiacchiere di storia" prosegue con un appuntamento dedicato al Novecento: oggi dalle 21 il professore di Storia contemporanea dell'Università di Pavia Francesco Torchiani terrà una conferenza dal titolo "Storici e maestri a Pavia nel Novecento", analizzando e approfondendo le figure di maggiore rilievo passate per Pavia. In particolare, all'interno della conversazione il docente universitario passerà in rassegna alcuni degli storici che hanno insegnato all'Università di Pavia dall'inizio del Novecento agli anni Settanta. Durante la serata si metteranno in evidenza i tratti fondamentali del loro lavoro

di studiosi; verranno raccontate personalità impegnate nel dibattito politico, civile, cittadino e non solo. L'incontro non sarà dunque incentrato sullo stilare un elenco di libri e articoli ma al contrario l'obiettivo sarà quello di ripercorrere gli itinerari di personalità vissute in un periodo di grandi mutamenti culturali e politici. La conferenza in programma domani sera rientrerà nell'ampio programma di incontri "Quattro chiacchiere di storia", patrocinati dall'assessorato alle Politiche culturali del Comune di Pavia e organizzati, presso la sala conferenze del Broletto, dalla Società Pavese di Storia Patria Aps, un'associazione di studiosi e cultori della storia di Pavia e del territorio fondata nel 1901.

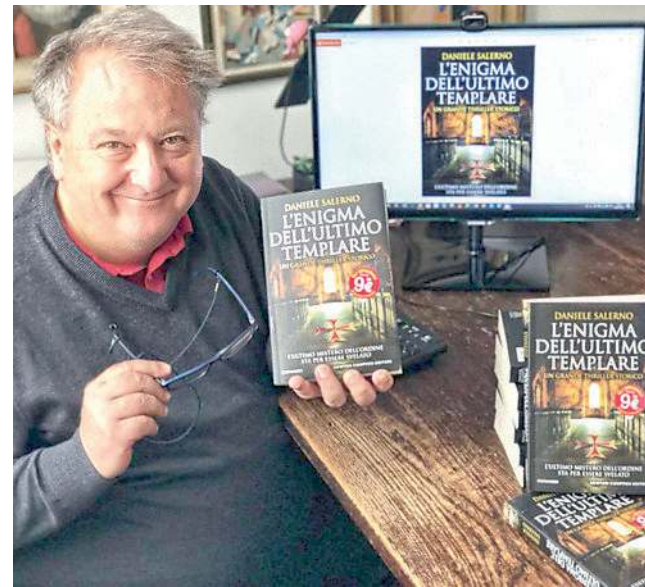
«Questa iniziativa è dedicata a tutta la cittadinanza – spiega l'assessore alla Cultura Cristina Barbieri – siamo orgogliosi di continuare a sostenere e ad ospitare momenti di divulgazione culturale».

Il primo appuntamento dell'edizione 2026 aveva visto protagonista Gianpaolo Angelini, impegnato nel racconto di "Fasti pubblici e splendori privati in tre palazzi del Settecento pavese", un approfondimento su Mezzabarba, Olevano e Bellisomi. La rassegna storica è proseguita nel mese di febbraio attraverso due confronti presentati da Riccardo Rao, impegnato con "Storie di lupi fra Medioevo ed età moderna" e da Fabrizio Bordone narratore de "Re e regine, complotti e devozione: la Pavia longobarda nella Sto-

ria di Paolo Diacono". L'appuntamento condotto da Francesco Torchiani, come sottolineato, tratterà dunque il tema degli storici e dei maestri a Pavia nel Novecento, mentre la quarta conferenza in programma il prossimo 27 marzo si svilupperà sul titolo "Racconti dall'Archivio: Diari di parroci pavesi tra Otto e Novecento", a cura di Cesare

Reposi. L'edizione 2026 di "Quattro chiacchiere di storia" proseguirà venerdì 10 aprile con una serata interamente incentrata sull'orto botanico e sull'orto agrario in prospettiva storica; per l'occasione condurranno il dialogo Martino Fagnani e Nicola Argenghi. Gli ultimi due eventi della stagione culturale organizzata dalla Società Pavese di Storia Patria Aps si svolgeranno il primo e l'ultimo venerdì di maggio. Venerdì 8 maggio Matteo Di Tullio presenterà un incontro dal titolo "Agitare le acque", sottolineando i conflitti idraulici nella pianura pavese d'età moderna, mentre venerdì 29 maggio il ciclo di conferenza si concluderà con un incontro sulla Pavia carolingia: dal "Monasterium Sigemarii" al Siccomario. Tutti gli eventi sono gratuiti e ad ingresso libero fino ad esaurimento posti; per partecipare non è necessario prenotarsi. —

VOGHERA



Salerno conquista anche la Francia con il suo ultimo thriller

VOGHERA

La storia della Sacra Spina della Corona di Cristo, conservata nel Duomo di Voghera, diventa protagonista di un romanzo pubblicato ora in Francia. Tutto ruota attorno a un thriller di Daniele Salerno, presidente del consiglio comunale e scrittore (all'attivo ha dieci libri) pubblicato in Italia nel 2020 da Newton Compton col titolo "L'Enigma dell'ultimo Templare" e balzato per mesi ai vertici delle classifiche di vendita dei thriller storici.

Ora il romanzo, tradotto in francese, è stato acquistato dall'editore Le Cherche Midi, del gruppo editoriale Editis, uno dei più importanti d'oltralpe. Il titolo del racconto è stato tradotto in "La Conspiration des Templiers" (La Cospirazione dei Templari), ed è disponibile in formato cartaceo e in e book. Moltissimi sono i siti internet francesi che da settimane ne pubblicizzano la vendita. La trama si svolge a Torino, Parigi, Roma, Gerusalemme e Voghera, in una serie continua di colpi di scena. Protagonista è un maresciallo dei carabinieri che deve risolvere un complesso enigma che ha come obiettivo la clonazione del corpo di Cristo.

«Essere pubblicato in Francia è un motivo d'orgoglio eccezionale – commenta Salerno –. La traduzione in un'altra lingua non capita tutti i

giorni e, inoltre, mi fa molto piacere dare una pubblicità internazionale alla mia città».

Il capitolo dedicato a Voghera racconta quanto avvenne il 5 giugno del 2011. Quel giorno, dopo oltre un secolo di assenza, furono i Vigili del Fuoco vogheresi a far scendere, tra i fedeli in chiesa, la reliquia della spina, custodita nel catino absidale del Duomo. Molti i nomi citati nel romanzo, come Mariano Oliviero, che ha terminato da qualche giorno il suo comando dei vigili del Fuoco di Voghera, e l'allora sindaco di Voghera Carlo Barbieri. Tra i protagonisti del thriller anche l'attuale presidente Emmanuel Macron e il rogo di Notre Dame.

«Dal cuore del Vaticano alla Cattedrale di Notre-Dame e alla Terra Santa, Daniele Salerno ci accompagna in un viaggio avvincente attraverso la storia dei Cavalieri Templari, intrecciata a un'indagine ricca di colpi di scena. Se vi piacciono Dan Brown e Steve Berry, amerete La cospirazione dei Templari», questa la promozione del libro scritta dall'editore francese. In Italia, il romanzo è stato pubblicato in volume cartaceo, e book ed anche audiolibro.

«A breve inizierà un nuovo romanzo e, come sempre, metterò un cameo portafortuna dedicato a Voghera», conclude Daniele Salerno. —

ALESSANDRO DISPERATI

Hai più di 65 anni?

Regione Lombardia, con l'Università di Pavia, ha pensato a te.

La casa è più bella quando si condivide.

Co-Housing intergenerazionale con contributo economico.

www.over65.unipv.it



Scrivi a: over65@unipv.it | Telefona a: 0382 984302



Scopri la nuova gamma a partire **da 17.900 €**



Vieni a provarla da:

iperauto - Via Togliatti 99 - Cava Manara - PV- Tel. 0342 060650

Prezzo di €17.900 riferito al modello DR 3,MT benzina. Il prezzo è chiavi in mano, IVA inclusa, e comprende messa su strada e contributo PFU. Esclusi IPT e spese di immatricolazione. Offerta valida salvo errori e omissioni, fino ad esaurimento scorte. Immagini a titolo illustrativo.

Domani alle 16.30 la presentazione con l'autore Michele Nosei alla galleria L2ARTE di viale Libertà a Pavia

“Il settimo violino”, il romanzo vincitore del premio Santa in giallo

L'EVENTO

SARA BAGGINI

Domani alle 16.30, alla galleria L2ARTE di viale della Libertà 2B a Pavia, Michele Nosei presenterà il suo nuovo romanzo, *Il settimo violino*, pubblicato da Aporema Edizioni. Il settimo violino è stato scritto tra il 2024 e il 2025 ed è approdato alla pubblicazione dopo la vittoria nella sezione inediti del premio Santa in Giallo. Alla presentazione interverranno anche Aioria Fontana, autore della copertina, e Marisa Mulazzi, madrina e presentatrice del premio letterario. Al centro del libro c'è una trama solida, costruita attorno a un omicidio che intreccia musica, mistero e tensione narrativa. Il romanzo si apre con una scena forte: Dario Sarri viene trovato morto nella sua villa vicino a Bereguardo, strangolato con quattro corde di violino. Nella sala musica, accanto al corpo, c'è lo



Michele Nosei

spartito del Capriccio 24 di Paganini appoggiato su un leggio. Intorno, sette teche custodiscono strumenti di grande valore: sei contengono violini preziosi, la settima è vuota. E quella in cui era conservato il più importante, un Guarneri del Gesù conosciuto come “Il settimo di Mayer”, lo strumento prediletto di Sarri. Da qui prende avvio un'indagine che trascina il lettore in un mondo dove musica, ossessione, potere e colpa finiscono per intrecciarsi. A guidare l'inchiesta è Alessio Nardi, questore vicario di Pavia, già protagonista del precedente *Nel buio e nel bianco* si muove la morte, uscito nel 2023. Nardi è un uomo ombroso, istintivo, segnato da un passato duro e da ferite mai del tutto rimarginate. Accanto a lui tornano la commissaria capo della squadra mobile Martina Bergic, Giorgia Colaanni dell'unità analisi crimini violenti di Milano, che è anche la sua compagna, e il pubblico ministero Salvatore Spadaforte, con cui ha condiviso un tratto di strada nella divisio-

ne antimafia in Sicilia. Nosei costruisce il romanzo con un passo ordinato e preciso, lasciando che siano gli indizi a fare strada. È un impianto da giallo classico, e l'autore lo rivendica apertamente: «Seguendo e intercettando gli indizi è possibile capire chi era l'assassino». Non c'è il gusto del colpo di scena fine a se stesso, ma quello di una tensione che cresce pagina dopo pagina, mentre l'indagine si addentra tra strumenti, passioni, silenzi e verità nascoste. C'è poi Pavia, che in queste pagine non è semplice sfondo, ma presenza narrativa. Si avverte un legame autentico con i luoghi, e questa partecipazione rende credibile l'atmosfera in cui si muovono i personaggi. Dopo il delitto, i sospetti, l'indagine e la ricostruzione della verità, la storia si chiude con una nota romantica: Alessio Nardi chiede a Giorgia di sposarlo. È un passaggio che non spezza il tono del libro, ma gli dà respiro e profondità, aggiungendo alla tensione investigativa una nota più intima e personale. —

BRONI

La strega di Zardino in una lettura scenica

BRONI

In occasione della Giornata Internazionale della Donna 2026 l'Associazione culturale L'Officina delle Buone Idee organizza la lettura scenica *Antonia*, la strega di Zardino, liberamente ispirata al romanzo *La chimera* di Sebastiano Vassalli (Premio Strega 1990), uno dei capolavori della letteratura italiana contemporanea. L'evento si terrà domani alle 16.30, presso il polo culturale Sala Campora, in viale Matteotti 2/D a Broni.

Attraverso le voci del gruppo Felice dal Polo, rivive la storia vera e tragica di Antonia Spagnolini, la giovane “strega di Zardino”: una ragazza di rara bellezza e spirito libero, cresciuta in un piccolo borgo del novarese del Seicento, accusata di stregoneria per la sua diversità, la sua indipendenza e il suo fascino inquietante. Condannata al rogo a Novara l'11 settembre 1610, la sua vicenda – ricostruita con rigore storico e straordinaria potenza narrativa da Vassalli – continua a interrogare il

presente. «Antonia era troppo bella per essere innocente. E troppo diversa per essere perdonata» (da *La chimera* di Sebastiano Vassalli). Questa lettura scenica non è solo un omaggio letterario, ma un'occasione per riflettere su temi di straordinaria attualità: il pregiudizio verso le donne che non si conformano, il potere distruttivo della superstizione e della paura del diverso, l'intolleranza che ancora oggi condanna chi osa essere sé stesso. La lettura scenica sarà affidata alle voci di Enzo Aria, Pietro Colombi, Viviana Gabrini, Maria Introvini, Maddalena Pecorini, Marco Ruggeri, Marco Tomasi. La riduzione e l'adattamento del testo sono stati curati da Viviana Gabrini.

IN BREVE

Cassolnovo
Domani De Agostino presenta il suo libro

La storia della Lomellina condensata in “trentasette amichevoli conversazioni”. Il libro di Umberto De Agostino “Ritratti lomellini lungo due mila anni” (libreria-casa editrice Lomelibrato) sarà presentato domani alle 15.30 alla biblioteca civica “Anna Del Bo Boffino” di Via Oberdan. L'autore sarà affiancato da Lorella Varese in veste di moderatrice. «Ci sono sovrani – spiega l'autore – condottieri, uomini di fede, artisti, politici, capitani d'industria, medici e sportivi calati nella società del loro tempo».

Arena Po
Domenica in municipio il romanzo della Laudani

Domenica, alle 17.30, nella sala consiliare di Arena Po (piazza Vittorio Emanuele II, 14), l'autrice Lidia Laudani presenterà il suo romanzo “Un'altra vita. Sono Beatrice Pascal e questo è solo l'inizio”. Si tratta di un momento di dialogo su temi di attualità come la violenza di genere, le relazioni tossiche e lo stalking. Incontro consigliato ad un pubblico adulto. L'evento è organizzato da Comune di Arena Po, Pro loco e biblioteca comunale. Per informazioni è possibile contattare il numero 366,3664585.

VIGEVANO

Fiocchi racconta il violinista Brodskij

VIGEVANO

“Il violinista Igor Brodskij”. Domani alle 10.30, nella Sala Franzoso della biblioteca Mastronardi Romano Augusto Fiocchi presenterà il suo libro in cui racconta la storia del più grande violinista del ventesimo secolo con un linguaggio tra prosa e poesia, scurrilità e dolcezza. Protagonisti del libero sono Igor Brodskij, violinista di strada russo di origine ebraica ed una ragazza armena di cui nessuno conosce il nome. Poi, ovviamente, c'è un violino, invisibile ma in grado di produrre una musica così straordinaria da far innamorare chi l'ascolta.

Nelle sue giornate Igor Brodskij scendeva in strada, apriva il seggiolino pieghevole, si sedeva e appoggiava sulle ginocchia la custodia del suo violino. Poi accarezzava la custodia con mani da prestigiatore, l'apriva, estraeva un violino inesistente e iniziava ad accordarlo. Girava i bischeri fatti d'aria, pizzicava corde invisibili, muoveva l'archetto nel nulla. All'improvviso partiva la musica. Era un suono straordinario, che veniva dall'altromondo. Ma come era possibile? A cercare di svelare il mistero sarà Tommaso Paturnia, investigatore dall'olfatto speciale che partirà da Milano per inseguire Brodskij tra Parigi e Londra.

Una storia, questa, che non parla però solo di musica: il volume, disseminato di citazioni letterarie nascoste, vuole anche denunciare i mali del mondo esortando poi il lettore a non smettere di credere nei sogni. Ingresso libero. —

SELVAGGIA BOVANI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al cinema

PAVIA	
POLITEAMA C.so Cavour, 18/20, tel. 0382/530343. Prezzi: €8,00 intero; Fino all'ultimo respiro (Versione restaurata) V.O. 18.00 (sott.it.) Il filo del ricatto - Dead Man's Wire 21.00	
TEATRO FRASCHINI Corso Str. Nuova 136, tel. 0382/3711.	
Riposo	
MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	
THE SPACE CINEMA MONTEBELLO D.B. Via Mirabella 6. Jumpers - Un salto tra gli animali 16.15-16.55-18.55-20.40 Un bel giorno 17.00-18.25-21.30-22.35 Hamnet. Nel nome del figlio 17.20-20.20 Keeper - L'eletta 16.00-21.15 Reminders of Him - La parte migliore di te 16.20-18.30-20.50-22.10 Scream 7 16.30-19.15-22.00 Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 16.05-18.20 Cime tempestose 17.40-19.30-21.50	

Il testamento di Ann Lee 19.05	
PARONA	
MOVIE PLANET PARONA Stradaperla Cattanea 106, tel. 0384/296728. Prezzi: €8,50 intero; Un bel giorno 17.10-20.00-22.15 Jumpers - Un salto tra gli animali 17.10-19.40-22.10 Scream 7 ATMOS 17.00-19.40-22.15 Reminders of Him - La parte migliore di te 17.00-19.40-22.15 Keeper - L'eletta 17.10-19.50-22.20 Cime tempestose 16.30-19.20 La sposa! 22.10 Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 17.10 Il testamento di Ann Lee 19.15-22.00	
SAN MARTINO SICCOMARIO	
MOVIE PLANET CENTRO COMMERCIALE BENNET Via Cascina Madonna, tel. 0382/556030. Prezzi: €9,50 intero; Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 17.20 Scream 7 19.40-22.15 Reminders of Him - La parte migliore di te 17.00-19.40-22.15	

Jumpers - Un salto tra gli animali 17.10-19.40 Cime tempestose 22.10 Keeper - L'eletta 17.10-19.50-22.20 Un bel giorno 17.10-20.00-22.15	
VOGHERA	
ARLECCHINO Via XX Settembre, 92, tel. 0383/648124. Prezzi: €6,00 intero; La scomparsa di Josef Mengele 15.30-21.00	
ASSAGO	
UCI CINEMA MILANO FIORI Viale Milanofioritel. null. Prezzi: €11,90 intero; Jumpers - Un salto tra gli animali 15.30-16.35-17.15-18.15-19.10-20.45 Reminders of Him - La parte migliore di te 15.00-16.20-20.00-21.50 Keeper - L'eletta 15.00-17.15-22.40-23.55 Cime tempestose 15.20-19.00-21.00 Un bel giorno 15.00-16.50-18.30-19.10-20.20-21.30-22.25 Agata Christian - Delitto sulle nevi 21.45 Arco - Un'amicizia per salvare il futuro 17.30 Reminders of Him - La parte migliore di te V.O. 19.35	

Scream 7 17.25-19.40-22.35-23.30 Il bene comune 22.15 Rental Family - Nelle vite degli altri 16.25 Il testamento di Ann Lee 19.20 La sposa! 22.25 28 anni dopo: il tempio delle ossa 23.45	
MOTTA VISCONTI	
CINEMA TEATRO ARCOBALENO Via S. Luigi Gonzaga, 8, tel. 02/90.00.76.91.	
Riposo	
TORTONA	
MEGAPLEX STARDUST S.P. per Viguzzolo, 2, tel. 0131/820079. Prezzi: €8,00 intero; €6,00 ridotto bambini fino a 8 anni, oltre 80 anni; €4,00 Carta argento. Lunedì: €5,00 escluso festivi e prefestivi Un bel giorno 20.20-21.50 Keeper - L'eletta 20.00-22.00 Il bene comune 21.00 Jumpers - Un salto tra gli animali 19.20 Il testamento di Ann Lee 21.20 Reminders of Him - La parte migliore di te 20.40 Cime tempestose 20.50	



SPORT

E-MAIL sport@laprovinciapavese.it

ATLETICA LEGGERA

Kelly Doualla corre già nella storia: è la più giovane azzurra ai Mondiali

La 16enne, pavese di nascita, è tra i 26 convocati per le gare indoor in Polonia. Sarà impegnata nella gara sui 60 metri piani, dopo il secondo posto ai tricolori

F. Scabrosetti / PAVIA

La lodigiana – pavese di nascita – Kelly Doualla è tra i 26 azzurri (equamente divisi tra uomini e donne) convocati dal direttore tecnico Antonio La Torre per i Mondiali al coperto, in programma a Torun, in Polonia, da venerdì 20 a domenica 22 marzo. La talentuosa sprinter, impegnata sui 60 metri piani, è alla sua prima partecipazione con la Nazionale assoluta e diventa la più giovane italiana di sempre ad un Mondiale, visto che il giorno del suo esordio, sabato 21 marzo nelle batterie, previste alle 11.05, avrà 16 anni e 121 giorni.

UN TALENTO IN RAMPA DI LANCIO

Ai recenti Assoluti indoor di Ancona, la portacolori della Pro Patria Milano Atletica aveva chiuso al secondo posto, fermando il cronometro a 7"21, ad appena due centesimi dal suo record europeo Under 18 ed un solo centesimo dallo standard d'iscrizione per la rassegna intercontinentale di Torun. Blindando comunque la qualificazione tramite le "top list". La 16enne aveva conquistato nelle Marche il suo quarto alloro in carriera nelle indoor, ma il suo primo podio tra le assolute, a conferma che si tratta di un talento di valore, cui si guarda con interesse per il prossimo futuro dello sprint azzurro. Non sarà invece la sua prima esperienza lontano dai confini nazionali, visto che aveva partecipato al meeting della Accors Arena di Parigi, prova valida per il World Indoor Tour (livello silver, il secondo circuito in-



Kelly Doualla, 16 anni, è una grande promessa dell'atletica azzurra

ternazionale itinerante per importanza). La 16enne, campionessa europea Under 20 dei 100 metri all'aperto, dopo il 7"32 corso nella batteria del mattino, si era migliorata nella finale pomeridiana abbassando di quattro centesimi il riscontro cronometro siglato nel turno preliminare e si era espressa in 7"28 nell'atto conclusivo, chiudendo al quarto posto. Doualla aveva tagliato il traguardo alle spalle della quotata lussemburghese Patrizia van der Weken (7"16) e di due atlete di esperienza come la statuni-

tense Chante Clinscale (7"23) e la portoghese Lorena Dorcas Bazolo (7"26). Il 2025 era stato per Kelly un anno magico. In luglio, al debutto in maglia azzurra, aveva firmato un sensazionale record europeo Under 18 dei 100 metri a Skopje, nella Macedonia del Nord, al Festival olimpico della gioventù europea con il crono di 11"21, in perfetta assenza di vento. A Torun, ai Mondiali indoor, l'Italia porta 26 atleti, eguagliando il record dell'edizione di Parigi 1997 (in quel caso con una staffetta).

Nel team sono presenti i medagliati azzurri dei Giochi 2024 e dei Mondiali 2025 nelle specialità di pista e pedana: Mattia Furlani, Nadia Battocletti, per la prima volta in un Mondiale indoor, Andy Diaz, Andrea Dallavalle, Leonardo Fabbri e nei 60 metri, con Doualla, la vicecampionessa iridata Zaynab Dosso. Tra i selezionati anche la campionessa europea indoor del lungo Larissa Iapichino e, negli ostacoli, l'argento dell'edizione mondiale di due anni fa a Glasgow Lorenzo Simonelli. —

PROMOZIONE FEMMINILE

Goleada del Pavia a Gropello Gioisce anche la Women Riva

PAVIA

Nel campionato di Promozione femminile di calcio, girone B, è andato in scena il derby provinciale tra Gropello San Giorgio e Pavia Calcio 1911, valido per la prima giornata del girone di ritorno (16esima complessiva). Le azzurre vincono nettamente 7-0 con le reti di Degli Esposti, Zecconi, Lunghi, Meraldi (2 gol), Grumelli (2 gol). Pavia che rimane saldamente al terzo po-

sto, distanziato di 7 lunghezze - ma con due partite in meno - dal Teamsport, che si è imposto per 2-0 sul campo della Rivanazzanese. Si trattava dei recuperi della prima di ritorno, mentre domenica le squadre torneranno in campo per la 25esima giornata. Pavia sul campo dell'Albosaggia Ponchiera, che la segue in classifica, distanziata di due sole lunghezze; poi la sfida tra Rivanazzanese e Gropello San Giorgio. —

PRIMA CATEGORIA

Junior Pro Mortara battuto dallo Zibido nel recupero

ZIBIDO

La Junior Pro Mortara è stata sconfitta nel recupero della 23ª giornata contro la Zibido San Giacomo: i milanesi hanno indirizzato la partita nel primo tempo, per poi siglare il tris nella ripresa. L'esito di questo match lascia la Junior Pro Mortara a quota 27 punti, sulla soglia dei playoff, mentre lo Zibido sale a 43, aggranciando la Frog Milano, in terza posizione nel girone I di Prima categoria. —

ZIBIDO SAN GIACOMO	3
JUNIOR PRO MORTARA	0

ZIBIDO SAN GIACOMO
Antonacci, Battaini, Busconi, Danza, Di-
cunzo, Ostinato, Nugnes, Tocci, Trova-
to, Baroni, Repossi. A disposizione: Bal-
letta, Roveri, Baldo, Farina, Morittu, Leo-
nardi, Chitti, Benkorichi, Viscomi. Allenatore: Gianluca Baffi

JUNIOR PRO MORTARA
Maddalena; Elmoshafi, Lahzazi, Sah-
raoui, Dusu, Gheorghe, Abdishai, Ha-
toun, Shahin, Louati, Abdallah. A disposi-
zione: Forni, Pavanati, Mohamed, Biscaldi, Ali, Alessi, Elamraoui, Bouslim, Tafa. Allenatore: Alessandro Crepaldi

ARBITRO: Faraci di Cinisello Balsamo

RETI: Baroni al 11' p.t e 24' p.t; Repossi al 7' s.t.
NOTE: recupero 1' e 2'. Ammoniti: Gheorghe (M), Louati (M). Espulsi: Sahraoui (M).



I BIANCOROSSI

Oltrepò verso la sfida con il Milan Futuro
Giovani talenti in vetrina



Gabriele Franceschinis (in maglia rossa) con Douglas Costa

BRONI

Dopo Oltrepò-Chievo Verona, è Oltrepò-Milan Futuro. Altra gara di cartello e di assoluto richiamo al San Contardo di Broni, per un Oltrepò che mai avrebbe potuto spere di meglio, salendo in serie D. Ma il destino e la sorte (di cambiare girone, dall'A al B, l'estate scorsa) ha fatto il resto. Oltrepò-Milan Futuro, al di là delle debite proporzioni di fascino, di storia e di bilancio, mette di fronte numeri e in particolare carte di identità. Non solo si sfidano le due rose più giovani del raggruppamento B, ma pure dell'intero panorama nazionale. Di forte richiamo, poi, anche la sfida in panchina, tra due tecnici che hanno fatto la storia quando erano entrambi famosi calciatori, come Pablo Granocchio e Massimo Oddo, che oltre ad aver giocato (anche) nel Milan, ha raggiunto i fasti della Nazionale italiana, con la quale è diventato campione del mondo nel 2006. Entrambi i due allenatori, lavorano con lo stesso principio base: quello di far crescere i giovani della rispettive rose e farli diventare dei calciatori professionisti. Poi starà a loro dimostrare di quale categoria poter far parte (arrivare nell'Olimpo della serie A è sempre un

discorso riservato a pochi eletti).

I GIOVANI AL CENTRO

Il Milan Futuro gioca per la classifica, ma sino a un certo punto. Punta sulle giovani generazioni, fa investimenti, sia per la prima squadra che per mandare poi anche all'estero i suoi giovani migliori (vedi, tra questi, uno dei figli di Zlatan Ibrahimovic). L'Oltrepò, nel breve periodo, è riuscito nell'intento di mandare in Rappresentativa di serie D, Giacomo Agogliati, impegnato al Viareggio Cup. Il Milan Futuro è comunque riuscito, dopo una prima fase non del tutto regolare, a incrementare la graduatoria, risalire e portarsi stabilmente da settimane, all'interno della griglia dei play off. L'Oltrepò aveva invece una chiaro obiettivo che ormai sta per raggiungere con anticipo, quello di confermarsi in categoria e raggiungere la salvezza diretta. Il Milan Futuro è quinto in classifica con 42 punti. Stessi punti tra casa (gioca al Chinetti di Solbiate Arno) e trasferta, dove segna un po' di più (22 reti contro 19) e incassa uguale (15 gol). Ha il secondo miglior attacco del campionato (41 reti), dietro solo alla capolista Folgore Caratese (42). —

ALESSANDRO MAGGI

<

VOLLEY

La capolista Florens ospita l'insidiosa Cogne Trasmferta spinosa a Cagliari per Garlasco

In B1 rosa prosegue il duello al vertice tra le due lomelline
 In B maschile, i neroverdi saranno in casa con Caronno

F. Babetto / PAVIA

Nelle fila della Florens Vigevano, capolista solitaria del girone A di serie B1 femminile, domani dovrebbe rientrare la centrale titolare Elisa Armondi in occasione della gara casalinga insidiosa con Cogne. Difficilmente sarà della partita la pari ruolo titolare Giulia Deambrogio che ha riportato sabato scorso la frattura del mignolo della mano sinistra. Impegnativa anche la trasferta nel pomeriggio di domani della Volley 2001 Garlasco a Cagliari contro l'Alfieri che aveva messo a dura prova poche settimane fa anche la Florens. Ma le pinguine neroverdi sono deter-

minate.

B1 femminile, girone A (19ª giornata): domani (ore 16) Alfieri Cagliari-Volley 2001 Garlasco, Care Project Bellusco-Capo d'Orso Palau; (ore 17) Victors&Co Issa Novara-Mondovi; (ore 18) Florens Vigevano-Cogne, Acrobatica Alessandria-Volpiano; (ore 18.30) Chieri 76-Villa Cortese; (ore 21) Volley Parella Torino-Cus Torino.

Classifica: Florens Vigevano punti 48; **Volley 2001 Garlasco** 46; Acrobatica Alessandria 41; Gso Villa Cortese 40; Mondovi 36; Capo d'Orso Palau 34; Care Project Bellusco 27; Cogne 20; Cus Torino 19; Pallavolo Alfieri Cagliari 17; Parella Torino, Vic-

tor&Co Issa Novara 13; Chieri 76, Vol-Ley Academy Volpiano 12.

In serie B maschile, il Volley 2001 Garlasco non può sbagliare in casa domani sera contro Caronno Pertusella in un altro scontro diretto. In alta quota la classifica rischia di allungarsi e di sgranarsi, dagli uomini di coach Delmatti è attesa una reazione.

B maschile, girone A (19ª giornata): domani (ore 17.30) Npsg Elettrosistemi La Spezia- Saronno; (ore 20.30) Volley 2001 Garlasco-Caronno Pertusella, Mozzate-Pvl Bp Termosanitari Cirié; (ore 21) Allianz Diavoli Rosa Brugherio-Yaka Volley Malnate, Albisola-Gulliver



Un attacco vincente di Giorgia De Bortoli (Florens) nella sfida a Novara FOTO FABRIZIO BALZI

Novi, Mondovì-Limbiato; domenica (ore 18) San Mauro Torinese-Parella Torino.

Classifica: Yaka Volley Malnate, Caronno Pertusella punti 39; Gulliver Novi, Pvl Bp Termosanitari Cirié 38; R&s Volley Mozzate 37; **Volley 2001 Garlasco** 36; Saronno, Albisola 30; Allianz Diavoli Rosa Brugherio 26; Sant'Anna Tomcar San Mauro Torinese 20; Volley Parella Torino, Npsg Elettrosistemi La Spezia 14; Vbc Mondovi 9; Miretti Team Limbiato 8. In B2 femminile, girone E, Universo In Volley Pavia vuo-

le tornare alla vittoria e consolidare la posizione play off ospitando domani sera Castel Maggiore. Osso duro per Certosa che, sempre domani sera in casa, affronta Cavriago.

B2 femminile, girone E (19ª giornata): domani (ore 18) Zerosystem Modena-Milano Team Volley Guffanti Group; (ore 18.30) Viadana Volley-Allianz Diavoli Rosa Brugherio; (ore 19) Soliera-Persicetana, Circolo Minerva Parma-Collecchio; (ore 20.30) Nordmeccanica Vap Piacenza-Modena Volley; (ore 21) Certosa Vol-

ley-Polisportiva I Care Cavriago, Universo In Volley Pavia-Vtb Eco Termo Logic Castel Maggiore.

Classifica: Modena Volley punti 49; Hydroplants Soliera 48; **Universo In Volley Pavia** 38; Viadana Volley, Persicetana 35; Galaxy Collecchio 31; Zerosystem Modena 29; Vtb Eco Termo Logic Castel Maggiore 28; Polisportiva I Care Cavriago 23; Circolo Minerva 22; Allianz Diavoli Rosa Brugherio, Milano Team Volley Guffanti Group 13; Nordmeccanica Vap Piacenza 12; **Certosa Volley** 2. —

SERIE C FEMMINILE

Binasco vuole continuare la scalata con Gussola Cus Pavia attende Seveso

PAVIA

Il Credito Cooperativo Binasco ha l'opportunità di continuare a risalire la classifica del girone A di serie C femminile ospitando domani sera il Gussola. Più difficile il compito a Manerba per il Psg Volley San Genesio in cerca di punti salvezza.

Serie C femminile, girone A (19ª giornata): domani (ore 19) Millennium Brescia-Zilioli Fontana Calcinato; (ore 19.30) Martinengo Volley-La Rocca 2000 Vescovato; (ore 20) Ateam Collebeato-General Fruit Credaro; (ore 20.30) Siderurgica Leonessa Brescia-Viviamovolley Bolgare, Ian Intermedia Castel Goffredo-Faprosid Cogne, Ecoexport Manerba-Psg Volley San Genesio; (ore 21) Credito Cooperativo Binasco-Mia Gussola.

Classifica: Siderurgica Leonessa Iseo punti 46; Zilioli Fontana Calcinato 40; Ecoexport Manerba 39; Viviamovolley Bolgare 35; Ian Intermedia Castel Goffredo, Ateam Collebeato 33; **Credito Cooperativo Binasco** 32; La Rocca 2000 Vescovato 31; Faprosid Cogne 23; General Fruit Credaro 21; **Psg Volley San Genesio** 17; Mia Gussola 16; Martinengo Volley 8; Millennium Brescia 4.

Nel girone E di C femminile, turno casalingo da non sot-

tovalutare domani sera per il Cus Pavia contro Seveso. Impegnativa anche la trasferta a Vizzolo per Gabetti Agenzia Immobiliare, quasi proibitiva quella di Universo In Volley Academy Pavia sul campo della capolista Cagliari Milano.

Serie C femminile, girone E (19ª giornata): domani (ore 18) Ferlog New Volley Project Vizzolo-Gabetti Agenzia Immobiliare Stradella; (ore 20.30) Lazzate Volley-Cava&Sesto Cremona; (ore 21) Sym Viscontini Milano-Wmd Network Basiglio, Geas Sesto San Giovanni-Sgeam Rozzano, Cus Pavia-Asnaghi Cucine Sampietrina Seveso, Cagliari Milano-Universo In Volley Academy Pavia; (ore 21.15) Menikini Myvolley Cislano-Landoil Arcus Arluno.

Classifica: Cagliari Milano punti 50; **Cus Pavia** 45; Geas Sesto San Giovanni 38; Cava&Sesto Cremona 37; Lazzate Volley 36; Asnaghi Cucine Sampietrina Seveso 33; Wmd Network Basiglio 31; Ferlog New Volley Project Vizzolo 29; Sym Viscontini Milano 25; **Gabetti Agenzia Immobiliare Stradella** 20; Menikini Myvolley Cislano, Landoil Arcus Arluno 10; **Universo In Volley Academy Pavia** 8; Sgeam Rozzano 6. —

F.BA.

SERIE D FEMMINILE E MASCHILE

Per Adolescere Voghera big match con Marudo Derby lomellino a Cilavegna

PAVIA

È il giorno del big match nella 6ª di ritorno in D femminile, girone G, con la capolista Adolescere Voghera impegnata domani sera sul difficile campo del Tomolpack Marudo. Apre il turno domani pomeriggio Certosa che ospita Basiglio, interessante anche il derby lomellino tra Pgc Cilavegna e Mortara Virtus Volley, mentre è dura la trasferta per Psg Volley San Genesio a San Martino in Strada. Domenica mattina il Futura Volley Mezzana Bigli sarà a Busto Arsizio.

D femminile, girone G, (19ª giornata): domani (ore 17) Certosa Volley-Basiglio; (ore 20) Pgc Cilavegna-Mortara Virtus Volley; (ore 20.30) Settimo Milanese-San Giuliano Milanese, Milano Team Volley E.tech-Volley 2000 Lodi; (ore 21) Marudo-Adolescere Voghera; (ore 21.15) San Martino in Strada-Psg Volley San Genesio; domenica (ore 10.45) Futura Giovani Busto Arsizio-Futura Volley Mezzana Bigli.

Classifica: Adolescere Voghera punti 48; Settimo Milanese, Marudo 46; San Martino in Strada 42; Mortara Virtus Volley 35; Futura Volley Mezzana Corti 30; San Giuliano Milanese 28; Futura Giovani Busto Arsi-

zio 21; **Pgc Cilavegna** 18; **Certosa Volley** 17; Mtv Milano E.tech 15; Amp Basiglio 13; Volley 2000 Lodi 10; **Psg Volley San Genesio** 3.

In serie D maschile, girone C, è il giorno del derby provinciale tra la capolista Universo In Volley Academy Pavia e Adolescere Voghera domani pomeriggio a Carbonara al Ticino. In serata, il Cus Pavia ha la possibilità di muovere ancora la classifica nella trasferta non impossibile sul campo di Buccinasco.

Serie D maschile, girone C (19ª giornata): domani (ore 18) Universo In Volley Academy Pavia-Adolescere Voghera, Gonzaga Giovani Milano-Ad Astra Sesto San Giovanni; (ore 20) Buccinasco-Cus Pavia; (ore 20.30) Castel Mella-Magenta; (ore 21) Ocv Opera-Bottanuco; (ore 21.15) Gaffeo Ortofrutticoli Lissone-Chiari; domenica (ore 18) Polisportiva Besenese-Vittorio Veneto Milano.

Classifica: Universo In Volley Academy Pavia punti 49; Bottanuco 48; Castel Mella 43; Ocv Opera 41; Sesto San Giovanni 34; Magenta 30; Gonzaga Milano 28; Chiari, Gaffeo Ortofrutticoli Lissone 25; Vittorio Veneto Milano 19; Besenese 18; **Cus Pavia** 7; Buccinasco 6; **Adolescere Voghera** 5. —

F.BA.

BASKET- A1 FEMMINILE

Play off scudetto al via Broni, il 25 l'esordio a Schio e il 29 gara-2 al PalaBrera

BRONI

Sono state ufficializzate le date e gli orari delle sfide dei play off scudetto della serie A1 femminile di basket. I quarti di finale si giocheranno al meglio delle 3 partite. La Logiman Broni se la vedrà con il Famila Schio della bresciana Cecilia Zandalasini. Gara1 in Veneto mercoledì 25 marzo con palla a due alle 20; gara2 al Brera domenica 29 marzo, con palla a due al-

le 18. Eventuale gara3 a Schio il 2 aprile alle 20. L'Autosped Bcc Derthona se la vedrà col Geas Sesto San Giovanni. Gara1 alla Cittadella dello Sport a Tortona mercoledì 25 marzo alle 20.30; gara2 domenica 29 marzo a Cinisello Balsamo, alle 18; eventuale gara3 a Tortona, il 2 aprile alle 20.30. Adesso la serie A1 è ferma per l'impegno della Nazionale nel pre mondiale a Porto Rico. —

FR.SCA.

DIVISIONE REGIONALE 1

Tromello sfida Corsico per continuare la corsa ai piani alti della classifica

TROMELLO

Le due vittorie consecutive hanno riportato Tromello al quinto posto in piena zona playoff e ora la banda di coach Garavaglia vuole proseguire il momento positivo. I lomellini ospiteranno questa sera (ore 21.15) la Edilplus Corsico, compagine in terza posizione e in gas (otto successi in fila). **10ª di ritorno** (girone C): P.O.S.A.L.-Leone XIII stasera ore 21.30,

Ebro-Tumminelli stasera ore 21, Opera-Trecella ore 21.30, Tromello-Corsico ore 21.15, Somaglia-Basketown ore 21.15, Soul Basket-Mi Games ore 21.30, Garegnano-San Pio X domenica ore 20.30. **Classifica:** Basketown 34; Somaglia 32; Corsico 30; Mi Games 28; Tromello, Leone XIII e Opera 26; Trecella e Soul Basket 22; Ebro e Garegnano 16; P.O.S.A.L. 14; Tumminelli e San Pio X 8. —

FABIO SACCHI

L'EVENTO

Il campionato di A1 di sitting volley fa tappa a Sannazzaro In campo Garlasco

L'orgoglio del pavese Marchesi, ct della nazionale azzurra
«Venite a vedere una disciplina coinvolgente e in crescita»

F. Babetto / SANNAZZARO

Con orgoglio, Marcello Marchesi, pavese di Sommo, allenatore di volley di lungo corso e commissario tecnico della nazionale azzurra di sitting volley, presenta la tappa del campionato nazionale maschile di serie A1 che verrà disputata domenica al palasport di Sannazzaro durante tutta la giornata: «Ospitiamo la quarta tappa del campionato nazionale maschile di serie A1 di sitting volley alla quale partecipiamo come Volley 2001 Garlasco con la nostra squadra maschile», spiega Marchesi. «Questa è la quarta di cinque tappe che definiscono la pri-

LA SCHEDA

Si gioca da seduti Il campo è ridotto, la rete a 1,15 metri

Il sitting volley, ovvero la pallavolo paralimpica, è praticato da sei atleti per squadra, almeno due dei quali con disabilità motorie. I giocatori devono stare seduti. Il campo è un rettangolo di dieci metri per sei, mentre quello del volley misura 18 metri per 9. La rete è alta 1,15 metri per le gare maschili e 1.05 metri per le competizioni femminili.

ma fase per quanto riguarda il girone del Nord Italia. Altri due gironi sono stati allestiti per il Centro e per il Sud. Le vincenti di ciascun girone e la miglior seconda si qualificheranno per la Final Four che sarà l'evento della finale nazionale.

IL PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Marchesi entra poi nello specifico della manifestazione: «Questa tappa comprende quattro partite, le prime due le giochiamo noi contro Chieri e contro Cuneo. Questa è già la fase di ritorno, abbiamo già giocato con Chieri vincendo 3-0 all'andata, sia con Cuneo con cui abbiamo vinto 3-1. Malgrado questi ri-



La formazione del sitting volley di Garlasco guidata dal tecnico Gabriele Marchesi

sultati, il girone resta estremamente equilibrato, non c'è nulla di scontato. In testa al momento c'è Ad Astra, ma la classifica è provvisoria perché ad ogni tappa una squadra riposa».

PIONIERE DEL SITTING VOLLEY PAVESE

Per Marchesi questo appuntamento è anche un momento di giusto orgoglio essendo stato pioniere convinto della prima ora nella nostra zona per il sitting volley: «È la prima volta che in provincia di Pavia si ospita un campionato assoluto di sitting vol-

ley e sarà per tutti una grande occasione per venire a vedere e conoscere questa disciplina espressa ai livelli più alti».

Il Volley 2001 Garlasco ha subito aderito alle proposte di Marchesi e già lo scorso anno ha ospitato la Coppa Italia di sitting volley e adesso ha una sua squadra iscritta al campionato di serie A1 maschile: «Garlasco ha una rosa di dodici giocatori di cui dieci classificati "sitting", ovvero disabili e questo è un record perché l'obbligo nel campionato italia-

no è di schierarne almeno due e noi siamo quindi l'unica squadra formata quasi completamente da disabili. Di questi, in rosa abbiamo sei giocatori che hanno vestito la maglia azzurra della nazionale».

Infine coach Marchesi lancia un invito: «L'evento è patrocinato dalla Fipav di Pavia e dal Volley 2001 Garlasco, l'ingresso è libero. Mi auguro che gli amanti del volley abbiano voglia di venire a vedere momenti di questo sport, in crescita e coinvolgente». —

BSA PAVIA

Mohamed Rateb trionfa nella kick boxing

Il 23enne egiziano Mohamed Rateb conferma di essere l'astro nascente della kick boxing. Rateb della Bsa Pavia ha battuto l'atleta bulgaro Omaynski Boris per decisione dei giudici. «Sono salito sul ring insieme ai miei allenatori Stefano Andolfi e Fabio Baranani - spiega Rateb - il match era inserito all'interno di un evento professionistico molto importante di kickboxing in Italia, il Ringmania 2026, a Cornaredo».



NUOTO ARTISTICO

Due successi per il Campus nel torneo nazionale Uisp

PAVIA

La squadra di nuoto artistico del Campus Team Pavia conquista due vittorie nel campionato invernale nazionale Uisp a Forlì. Nelle Ragazze vittoria a squadre (Beatrice Porta, Rebecca Crippa, Gloria Caputo, Emma Ciceroni, Cecilia Cuzzocrea, Isabella Busato, Celeste Carrara ed Elena Parazzoli). Nelle assolute seconda la squadra (Greta Beccaria, Mylene Bianca, Benedetta Cantoni, Brigitta Rovati, Elisa Rimaroli, Desirée Mantovani, Maria-sole Gabutti, Anna Ghiringhel-



La squadra del Campus Team

li). Nei master vince il duo Elisa Rimaroli, Mylene Bianca ed è seconda nel solo Mariasole Gabutti 2. Nelle junior seconda la squadra (Ludovica Corti, Viola Freddi, Camilla Guaschi, Elisa Rebizzi, Martina Roma. Nelle esordienti B quarta la squadra (Giulia Schiavi, Sveva Esposito, Zaira Esposito e Anita Mastretta). Nelle Esordienti A ottava nel solo Bianca Sagarra e 11ª la squadra. Nelle Ragazze ottava nel solo Beatrice Porta; quarto il duo Emma Ciceroni e Cecilia Cuzzocrea; nono il duo Gloria Caputo e Rebecca Crippa e 19ª la squadra (Maddalena Bianchi, Valentina Cignatta, Sofia Fagiano, Sofia Iuzzolino, Emma Sacchi, Giorgia Ferro, Dalila Spinelli). Nelle junior 12ª nel solo Andrea Finotti; ottavo il duo Giorgia Arces e Rebecca Fiorito Fezia e 11ª a squadre. —

M.SC.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Sfilata dei pattini a rotelle nelle gare di Casteggio Aiello trionfa nella B4

CASTEGGIO

Al centro sportivo comunale di Casteggio sono andate in scena diverse gare di pattinaggio artistico a rotelle. Per il trofeo Uisp Stelle sui pattini successo di Carolina Aiello (Roller Dream Pavia) nella categoria B4; Giulio Panzarasa nella cat. Giovani A2; Lucia Picozzi (Roller Dream) nelle A2 Giovani; Gaia Miselli (Roller Dream)

nelle A3; Irene Boccalori (Roller Dream) nelle A4; Chloe Riso (Skatelifie Vigevano) nelle B1; Mia Mazzoni (Roller Dream) nelle B2; Giorgia Bruno (Roller Dream) nelle B3; Lilliana Ghigini (Roller Dream) B4; Ionela Slevoaca (Roller Dream) nelle C3; Emma Valcker (Roller) nelle C4; Sofia Fanoli (Roller) tra i Ragazzi 2; Mia Shytaj (Roller) Ragazzi 3; Francesca Merlino (Skatelifie)

Master. Per la fase del campionato nazionale Uisp, nel gruppo B femminile vittoria per Marianna Grande (Skatelifie Vigevano), Aurora Cuomo (Skatelifie) gruppo C; Beatrice Ferlini (Roller) gruppo E; Aurora Cuomo F1 gruppo C; Noemi Marullo (Skatelifie) F1 gruppo D; Emma Chittoglio (Skatelifie) F1 gruppo E; Namy Gregghi (Skatelifie) F2 gruppo C; Viola Conti (Skatelifie) F2 gruppo D; Maria Colloca (Roller Dream) F2 gruppo E; Sara Gaviglio (Skatelifie) F3 gruppo C; Lulù Charlotte Castellani (Skatelifie) F3 gruppo D; Eva Capittini (Roller Dream) F4 gruppo C; Nada Amessegger (Roller) F4 gruppo D; Martina Furlan (Roller Dream) F5 gr. C, Sofia Vicomario (Roller Dream) F6 gr. C. —

FR.SCA.



Il gruppo dello Skatelifie Vigevano che ha partecipato alla gara di Casteggio

**Women's Cup
Viareggio,
la Juventus vince
il trofeo femminile**



► A meno di un anno di distanza, la Primavera Femminile della Juventus si aggiudica nuovamente la Viareggio Women's Cup - 2-0 sulle pari età del Milan nella scorsa edizione, 2-0 contro le pari età della Rappresentativa Lnd in questa annata, grazie alle reti di Enriconi e di Bianchi. Una vittoria che arriva al termine di un percorso brillante nel torneo, concluso dalle

bianconere senza incassare reti: clean sheet, appunto, nell'atto conclusivo, ma porta inviolata per le ragazze di Mister Bruzzano anche nelle due precedenti gare contro Fiorentina (3-0) e Livorno (7-0). Si tratta del quarto trionfo (2019, 2020, 2025, 2026) in sette edizioni della Viareggio Women's Cup per le bianconere.

La Roma riaggguanta il Bologna il derby d'andata termina in parità

Ottavi di Europa League Pellegrini risponde al vantaggio di Bernardeschi

BOLOGNA	1
ROMA	1

BOLOGNA: Skorupski; Joao Mario (40' st Zortea), Casale (39' st Vitik), Lucumi, Miranda (34' st Lykogiannis); Freuler, Pobega; Bernardeschi, Ferguson, Rowe; Castro (34' st Dallinga). All. Italiano.

ROMA: Svlar; Celik (21' st Hermoso), N'Dicka, Ghilardi; Rensch, Cristante, El Aynaoui (21' st Pellegrini), Wesley, Zaragoza (2' st Vaz), Pisilli; Malen. All. Gasperini.

ARBITRO: Jablonski (Germania).
RETI: 51' Bernardeschi, 71' Pellegrini.
NOTE: Ammoniti Miranda, Wesley, Joao Mario, Casale, Cristante



L'esultanza dei giocatori felsinei dopo il vantaggio di **Federico Bernardeschi**

Bologna Finisce 1-1 l'andata del derby italiano tra Bologna e Roma, valido per gli ottavi di finale di Europa League. Sono Bernardeschi e Pellegrini a mettere la firma su un risultato che lascia aperto ogni possi-

bile scenario in ottica passaggio del turno. L'inizio è vivace e piuttosto nervoso. Al 20', la prima grande chance capita sul destro di Zaragoza che, servito in area da Malen al termine di una rapida ripartenza,

sciupa tutto allargando troppo con il destro. Il migliore in campo in questi primi 45' è Bernardeschi, che a ridosso dello scadere ci prova con un mancino a giro che Svlar toglie dall'incrocio dei pali con

un intervento prodigioso. In pieno recupero, Miranda batte un corner dalla sinistra sulla testa di Ferguson, il quale fa da sponda per Pobega che però non indirizza bene il colpo di testa da buona posizione.

A sbloccare il match, dopo cinque minuti dall'inizio della ripresa, sono gli emiliani. Rowe salta un uomo e si avvicina al limite dell'area, allarga la palla sulla destra e Bernardeschi apre il mancino con i giri giusti, facendo infilare la palla nell'angolino lontano di prima intenzione. re minuti dopo è Malen sfiorare subito il pareggio, quando scheggia il palo con il sinistro dopo essersi liberato di Joao Mario. Al quarto d'ora, Pobega viene lanciato a rete da Bernardeschi, ma Svlar sbarra la strada in uscita al centrocampista ex Milan. Proprio quando i padroni di casa sembravano in

controllo, i giallorossi pareggiano. Al 26', Cristante ruba palla a un ingenuo Joao Mario e verticalizza per Malen che, in area, si porta la palla sul destro, una deviazione libera il neo entrato Pellegrini che insacca a porta quasi vuota, con Skorupski che era uscito in precedenza sull'olandese: 1-1.

Cinque minuti dopo, Malen semina il panico tra i difensori avversari, ne mette quasi a sedere due e calcia, mala sfera finisce nuovamente sul palo. Al 43', Lykogiannis pennella una palla invitante dalla sinistra e Vitik anticipa Svlar, ma la sua incornata centra in pieno la traversa. Sarà l'ultima occasione del match. Le due rivali torneranno ad affrontarsi a campi invertiti tra una settimana, per determinare chi tra le due accederà ai quarti di finale.

Paralimpiadi

**Chiara Mazzel
argento
nel Gigante**



L'azzurra **Chiara Mazzel**

Torino Decima medaglia per l'Italia alle Paralimpiadi di Milano Cortina. Chiara Mazzel ha vinto l'argento nel gigante femminile vision impaired, ottenendo la quarta medaglia a livello personale in questa rassegna dei Giochi Paralimpici. L'oro è andato all'austriaca Veronika Aigner, bronzo alla connazionale Elina Stary. «È davvero magnifico e spettacolare - ha detto al termine della prova - ho gareggiato con la mia guida di sempre, ha ancora un valore in più. Aigner era quasi irraggiungibile, ma in questa manche siamo riusciti a sciare bene sul ripido, la mia guida mi ha dato la carica per spingere sul pezzo in piano. Quinta medaglia? Lo slalom sarà difficile, punto al bronzo, ma non è una cosa scontata». «Non ho sentito la responsabilità - ha aggiunto la guida Fabrizio Casal -, sono davvero molto grato e di aver portato il massimo. Nello slalom daremo tutto».

Nel frattempo è stato reso noto che la musica dei Planet Funk sarà protagonista della cerimonia di chiusura dei Giochi Paralimpici. Il collettivo elettronico italiano si esibirà il 15 marzo al Cortina Curling Olympic Stadium.

Italrugby ora sotto col Galles

Sei Nazioni Il ct Quesada promuove Hasa, Ruzza e Fusco

Roma Gonzalo Quesada, commissario tecnico della nazionale italiana maschile di rugby, ha ufficializzato la formazione che affronterà il Galles sabato 14 marzo alle 16,40 locali (17,40 italiane) al Principality Stadium di Cardiff.

La partita, valida per il quinto ed ultimo turno del Guinness Sei Nazioni 2026, sarà trasmessa in diretta su Sky Sport Uno, in chiaro su TV8 e in streaming su Now tv. Sarà il confronto numero 34 tra le due squadre, con gli ultimi due precedenti vinti dagli Azzurri con un totale di cinque successi italiani, un pareggio e ventotto vitto-

rie gallesi. Tre cambi nel XV titolare rispetto allo storico successo contro l'Inghilterra nella scorsa giornata del torneo.

Unico cambio tra i tre quarti in mediana con Alessandro Fusco che torna in cabina di regia insieme a Paolo Garbisi, mentre è confermato il triangolo allargato con Pani-Lynagh-Ioane e la coppia di centri formata da Brex e Menoncello. In terza linea insieme a capitano Lamaro confermati Lorenzo Cannone e Zuliani. In seconda linea, insieme a Niccolò Cannone, ci sarà Ruzza.

In prima linea esordio da



Il mediano di mischia **Alessandro Fusco** e il ct **Gonzalo Quesada**

titolare nel Sei Nazioni per Hasa che completerà il reparto insieme a Nicotera e Fischetti. Pronti a subentra-



re dalla panchina Di Bartolomeo, Spagnolo, Zilocchi, Favretto, Odiase, Varney, Marín e Allan. La partita sarà di-

retta dall'arbitro inglese Christophe Ridley.

Questa la formazione che scenderà in campo: 15 Lorenzo Pani (Zebre Parma, 12 caps), 14 Louis Lynagh (Benetton Rugby, 13 caps), 13 Juan Ignacio Brex (Toulon, 51 caps), 12 Tommaso Menoncello (Benetton Rugby, 38 caps), 11 Monty Ioane (Lione, 46 caps), 10 Paolo Garbisi (Toulon, 53 caps), 9 Alessandro Fusco (Zebre Parma, 24 caps), 8 Lorenzo Cannone (Benetton Rugby, 37 caps), 7 Manuel Zuliani (Benetton Rugby, 42 caps), 6 Michele Lamaro (Benetton Rugby, 53 caps) - capitano, 5 Federico Ruzza (Benetton Rugby, 71 caps), 4 Niccolò Cannone (Benetton Rugby, 62 caps), 3 Muhamed Hasa (Zebre Parma 7 caps), 2 Giacomo Nicotera (Stade Français, 40 caps), 1 Danilo Fischetti (Northampton Saints 62 caps).

Formulal

Via al primo weekend sprint
Oggi alle 8,30 in Cina le qualifiche della gara corta in programma questa notte

Macarena

**La Ferrari
utilizzerà
la nuova ala
posteriore
rotante che
richiama
le braccia
alzate
durante
il ballo
sudameri-
cano**

Shanghai Dopo Melbourne, la Formula 1 rimane nella regione Asia-Pacifico per il Gran Premio di Cina, il secondo round del Mondiale e il primo weekend Sprint della stagione. Sul circuito di Shanghai, la scuderia Ferrari HP, al pari delle altre squadre, affronterà una sfida particolarmente significativa, sarà infatti la prima volta che i team disputeranno un weekend Sprint con la nuova generazione di vetture, un formato che lascia pochissimo tempo per ottimizzare il set-up della monoposto. L'arrivo in tempo utile dell'ala

posteriore rotante, chiamata Macarena (si solleva come le braccia durante il ballo) è un'arma in più che la scuderia di Maranello potrà utilizzare per cercare di arginare la netta supremazia Mercedes. Il fine settimana cinese rappresenta dunque un'opportunità preziosa per continuare a comprendere, su un tracciato con caratteristiche diverse, il comportamento delle nuove vetture. «È un weekend Sprint, quindi avremo pochissimo tempo in pista per lavorare sulle vetture e questo renderà ancora più importante la preparazione

fatta a Maranello e al simulatore», dice il team principal Ferrari, Frederic Vasseur. Il format Sprint riduce al minimo il tempo a disposizione in pista per le prove libere. Nella notte italiana alle 4.30 c'è stata l'unica sessione da 60', oggi alle 8,30 la Sprint qualifying per stabilire la griglia di partenza della gara di 19 giri che andrà in scena alle 4 italiane di sabato. Sabato mattina le qualifiche per la gara lunga, che si corre domenica con inizio alle 8 italiane. Leclerc e Hamilton si dicono fiduciosi sulla possibilità di avvicinare la Mercedes.



Frederic Vasseur
team principal della Ferrari

Tennis King Cup, ecco il team azzurro

Roma La capitana azzurra Tathiana Garbin ha diramato la lista delle giocatrici convocate per la sfida al Giappone, valida come tie di qualificazione alle Billie Jean King Cup Finals by Gainbridge 2026. Il match è in programma venerdì 10 e sabato 11 aprile sui campi in terra battuta del complesso sportivo Colle degli Dei a Velletri.

Questo l'elenco delle giocatrici convocate: Lucia Bronzetti, Elisabetta Cocciaretto, Sara Errani, Tyra Caterina Grant, Jasmine Paolini. «La sfida di Velletri rappre-

senta un momento speciale per tutto il gruppo della Nazionale azzurra - ha sottolineato la capitana Garbin -. Finalmente potremo tornare a giocare in casa, davanti al nostro pubblico che ci ha sempre dimostrato grande affetto e sostegno. Il gruppo delle ragazze azzurre è altamente competitivo e offre numerose opzioni di qualità; avere tante atlete pronte ad indossare la maglia azzurra è una grande fortuna per una capitana, e sapere che ognuna è all'altezza mi riempie di orgoglio».

Scelti per voi



The Voice Generations
RAI 1, 21.30

Secondo appuntamento con lo spin-off di The Voice, dove famiglie, amici e colleghi di generazioni diverse si sfidano per passione musicale. **Antonella Clerici** al timone con i coach Loredana Berté, Arisa, Nek, Clementino e Rocco Hunt.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20

Il ritorno sull'isola del Commissario Patterson coincide con una caduta mortale dal tetto della Sede del Governo, apparentemente suicidio. In realtà è un omicidio che nasconde loschi affari.



La pelle del mondo
RAI 3, 21.25

Il Dr. Mancuso, divulgatore scientifico, affiancato dal comico Lillo, guida il pubblico in riflessioni sul futuro del pianeta e dell'umanità, rendendo temi complessi chiari, coinvolgenti e divertenti.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35

Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.20

Tahir deve impedire a Behnam di rubare la spedizione di Orhan, ma la polizia lo controlla. Pressato da tutti, si affida a Hizir e Bekir per fermare il carico dall'Iran ma ogni mossa diventa rischiosa.

BLINDOCASA
PORTE E SERRAMENTI

Via Torino 174 - **Casteggio** (PV)
Tel. **0383.83841** - Fax 0383.890842
www.blindocasa.net - info@blindocasa.net
Ci trovi anche su e @blindocasacasteggio

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 TG1 Attualità	
16.10 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 Vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 The Voice Generations Spettacolo	
0.15 Tg1 Sera Attualità	
0.20 TV7 Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	
1.35 L'Eredità Spettacolo	
2.50 Un passo dal cielo Fiction	
4.40 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.45 Diretta Gare Sci alpino	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 2 di picche Attualità	
14.05 Ore 14 Attualità	
15.00 5ª tappa: Marotta-Mondolfo (PU) - Mombarocchio (PU) Ciclismo	
15.50 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Rai Parlamento	
18.00 Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 9-1-I: Lone Star Serie Tv	
19.40 9-1-I Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Oltre il Paradiso (1ª Tv)	
23.35 Mudù... quante risate Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Tribune Elettorali - Confronti Attualità	
15.35 Piazza Affari Attualità	
15.45 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.50 Rai Parlamento	
15.55 Telegiornale Attualità	
16.30 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle	
16.35 Gli imperdibili Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
19.45 Blob Attualità	
20.10 Il Provinciale	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole Soap	
21.25 La pelle del mondo Documentari	
23.30 Tribune Elettorali - Confronti Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
8.35 Tradimento Serie Tv	
10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.23 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno	
15.35 Diario Del Giorno	
16.35 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.45 Meteo.it Attualità	
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarto Grado Attualità	
0.55 Made In Italy Serie Tv	
2.05 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.57 Meteo Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.33 Meteo Attualità	
13.35 Beautiful (1ª Tv) Soap	
13.55 Io Sono Farah (1ª Tv)	
14.05 Forbidden Fruit (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria	
16.55 Dentro la notizia	
18.40 Caduta Libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 Meteo Attualità	
20.40 La ruota della fortuna	
21.20 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela	
1.30 Tg5 Notte Attualità	
2.15 Meteo Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago Med Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
14.00 Sport Mediaset Extra	
14.15 The Simpson	
14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.35 MacGyver Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Aquaman Film Fantasy ('18)	
0.25 Hulk Film Fantascienza ('03)	
3.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	
3.15 Ciak News Attualità	
3.20 Sport Mediaset Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	

TV8	
15.30 Innamorarsi in Scozia Film Commedia ('23)	
17.15 Ho sognato l'amore Film Commedia ('14)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle	
20.20 Foodish (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 MasterChef Italia (1ª Tv) Spettacolo	

NOVE

16.50 Crimini in diretta	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.35 Scappa - Prendi e scappa (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.35 All American Serie Tv	
15.35 New Amsterdam Serie Tv	
17.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Survivor Film Thriller ('15)	
23.05 Tornare a vincere Film Biografico ('20)	
1.10 Batwoman Serie Tv	
TV2000 28	
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri TG 2000 Attualità	
20.45 Card. Angelo Comastri TG 2000 Attualità	
21.10 Sir - Cenerentola a Mumbai Film Drammatico ('18)	
22.50 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
14.30 9-1-I Serie Tv	
16.00 30x70 - Se dico donna - Carmen Lasorella Spettacolo	
16.05 Senza traccia Serie Tv	
16.50 Elementary Serie Tv	
18.20 Hawaii Five-O Serie Tv	
19.50 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hitman - L'assassino Film Azione ('07)	
22.55 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)	
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
LA7 CINEMA 29	
16.50 I soliti sospetti Film Giallo ('95)	
18.55 Il caso Spotlight Film Drammatico ('15)	
21.15 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)	
0.20 Indovina chi viene a cena? Film Commedia ('67)	
2.25 L'appartamento Film Commedia ('60)	
4.45 Uozzap Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
12.25 A mezzanotte va la ronda del piacere Film Commedia ('75)	
14.45 Good Boys - Quei cattivi ragazzi Film Avventura ('19)	
16.45 Maria Maddalena Film Drammatico ('18)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Gli spietati Film Western ('92)	
23.55 Space Cowboys Film Avventura ('00)	
LA 5 30	
14.30 Una mamma per amica	
16.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
19.30 Amici di Maria	
20.00 Uomini e donne Spettacolo	
21.25 Saporì e dissaporì Film Commedia ('07)	
23.35 Cinderella Story Film Commedia ('04)	
1.25 X-Style Lifestyle	
2.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	

RAI 5	23 Rai 5
18.25 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo	
18.55 Save the Date 2025-2026 Attualità	
19.25 Gli imperdibili Attualità	
19.30 Rai News - Giorno	
19.35 Come ridevamo	
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.20 Un'opera per un impero Documentari	
22.15 Fabergé gli oggetti del desiderio Documentari	
23.10 Art Night Documentari	
REAL TIME 31	
6.00 Vite al limite	
8.55 Il dottor Ali Serie Tv	
11.40 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
18.00 Primo appuntamento	
19.35 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Casa a prima vista Spettacolo	
22.35 La clinica della pelle Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.00 The Gunman Film Azione ('15)	
15.55 Gli imperdibili Attualità	
16.00 California addio Film Western ('77)	
17.45 I giganti del West Film Western ('80)	
19.30 The Old Way Film Azione ('23)	
21.10 Togo - Una grande amicizia Film Avventura ('19)	
23.00 Laguna blu Film Avventura ('80)	
GIALLO 38	
10.30 I misteri di Brokenwood	
12.30 Shetland Serie Tv	
14.50 Vera Serie Tv	
16.50 I misteri di Brokenwood	
18.50 Cherif Serie Tv	
21.10 La stagista del crimine Serie Tv	
22.15 La stagista del crimine Serie Tv	
23.20 Tom e Lola Serie Tv	
1.30 Shetland Serie Tv	
3.45 Nightmare Next Door Spettacolo	

RAI PREMIUM	25 Rai
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Hudson & Rex Serie Tv	
17.10 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
18.55 Il paradiso delle signore Daily Soap	
19.40 Il Commissario Rex	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.15 Don Matteo Fiction	
1.15 Storie italiane Lifestyle	
3.20 Hudson & Rex Serie Tv	
TOP CRIME 39	
14.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
17.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.10 The Closer Serie Tv	
21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.25 Movie Trailer Spettacolo	
2.30 C.S.I. Miami Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Cucine da incubo Lifestyle	
20.25 Friends Serie Tv	
21.20 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)	
23.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84)	
1.55 La favorita Film Biografico ('18)	
DMAX 52	
14.55 Affari al buio (1ª Tv) Documentari	
15.50 Storage Wars Canada	
17.40 Per un pugno di gemme	
19.40 Airport Security: Europa Documentari	
21.40 Il presidio (1ª Tv) Spettacolo	
22.50 Il presidio Spettacolo	
23.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	
1.45 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	27
14.45 La signora del West Serie Tv	
15.55 La casa nella prateria Film Avventura ('74)	
17.55 La casa nella prateria Serie Tv	
18.55 Colombo Serie Tv	
21.10 La febbre del sabato sera Film Drammatico ('77)	
23.40 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)	
RAI SPORT HD 57	
18.25 Gli imperdibili Attualità	
18.30 Paralimpiadi Invernali. Paralimpiadi Invernali Sci alpino	
21.00 Brescia-Savona. Serie A1 Pallanuoto	
22.15 Lahti - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti	
22.45 Lahti - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti	
23.15 Lahti. Coppa del Mondo Sci alpino	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO

RADIO 1
18.05 Il rosso e il nero
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Referendum - Confronti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Capital Records
21.00 Say Waaad?
23.00 DeeJay Time

RADIO 2
19.45 Radio2 Caterpillar
21.00 Chiamami Radio2
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera
23.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
24.00 Battiti

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Babygirl Film Sky Cinema Romance
19.05 Speak No Evil: Non parlare con gli sconosciuti Film Sky Cinema Suspense
19.10 Pompei Film Sky Cinema Action
19.10 Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy
19.15 Julieta Film Sky Cinema Drama
19.20 Non si scherza col fuoco Film Sky Cinema Family
19.20 Fuga da Alcatraz Film Sky Cinema Stories
19.35 Hypnotic Film Sky Cinema Uno
21.00 Killing Season Film Sky Cinema Action

21.00



UN NUOVO SPAZIO ROLEX

COLLA OROLOGI

Un'esperienza unica, affascinante e autentica. Un invito a immergersi nell'esclusivo mondo di Rolex. Un ambiente elegante e accogliente in cui ripercorrere i momenti iconici del Marchio. Un viaggio straordinario alla scoperta dei modelli Rolex più emblematici, e il luogo ideale per scegliere l'orologio che diverrà il fedele compagno di una vita. Il nuovo spazio Rolex.



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40

Vi invitiamo a scoprirlo a Pavia in Corso Cavour 32D ang. Via della Pusterla

Colla Orologi
GIOIELLERIA


ROLEX